



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 12 novembre 2018

Il giorno 12.11.2018 alle ore 18.30, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 2<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

1.TONON ROBERTO  
2.BOTTEON ADRIANO  
3.CARNELOS GRAZIANO  
4.COSTA GIULIA  
5.CRISCUOLI SILVIA  
6.DA RE GIANANTONIO  
7.D'ARSIÈ CATERINA  
8.DE VALLIER FABIO

Pres	Ass.
X	
X	
X	
	G
X	
	G
X	
X	

9.DUS MARCO  
10.FASAN BRUNO  
11.FIORIN FIORENZA  
12.MASET GIUSEPPE  
13.POSOCCO GIANLUCA  
14.SANTANTONIO PAOLO  
15.SARACINO MATTEO  
16.SONEGO ELISA  
17.TOCCHET SILVANO

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
	G
	G
X	
X	
X	
X	
13	4

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. NIEDDU MARIANO.

Assume la Presidenza il Presidente TOCCHET SILVANO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: D'ARSIÈ CATERINA - DUS MARCO - SARACINO MATTEO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: COSTA GIUSEPPE - DE NARDI BARBARA - NAPOL GIOVANNI - TURCHETTO ALESSANDRO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BRUNO FASAN, GRUPPO LEGA NORD-LIGA VENETA, RELATIVA A LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA REALIZZATI DALLA COOPERATIVA "NUOVA FACILITY" PRESSO L'EX HOTEL WINKLER DI SAN FLORIANO.
- 3 ADESIONE ALLA PETIZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA FESTIVITA' DEL 4 NOVEMBRE.
- 4 "FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI: LE AUTORITA' LOCALI E REGIONALI NON DEVONO ESSERE PENALIZZATE" - ATTO DI INDIRIZZO - APPROVAZIONE.
- 5 COMMISSIONE CONSILIARE TEMPORANEA "AREA EX FASSINA EX CARNIELLI" - SOSTITUZIONE COMPONENTE DIMISSIONARIO ALESSANDRO DE BASTIANI.
- 6 VITTORIO VENETO SERVIZI S.R.L. - BILANCIO DI ESERCIZIO 2017 - CONTROLLO ANALOGO.
- 7 DIRETTIVE IN MERITO ALLA CONCESSIONE DEL TERRENO DENOMINATO "AREA EX TORRES" DI SAN GIACOMO PER FINALITA' SOCIALI.
- 8 BONIFICA ETERNIT "EX CARNIELLI" - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA IN DATA 08.10.2018, PROT. N. 37975, DAI CONSIGLIERI COMUNALI DI MINORANZA: SARACINO M., SANTANTONIO P., FASAN B., DA RE G., POSOCCO G..
- 9 VALORIZZAZIONE, INCENTIVAZIONE E PROMOZIONE ASILO NIDO COMUNALE. ATTO DI INDIRIZZO ALLA GIUNTA. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA IN DATA 08.10.2018, PROT. N. 37975, DAI CONSIGLIERI COMUNALI DI MINORANZA: SARACINO M., SANTANTONIO P., FASAN B., DA RE G., POSOCCO G..
- 10 MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE PAOLO SANTANTONIO, GRUPPO FORZA ITALIA, PERVENUTA IN DATA 15.10.2018 - PROT. N. 39292, AD OGGETTO: "ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE".
- 11 MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ADRIANO BOTTEON, GRUPPO MISTO, PERVENUTA IN DATA 16.10.2018 - PROT. N. 93905, AD OGGETTO: "RISPETTO DEI VALORI DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA E ANTIFASCISTA".
- 12 ORDINE DEL GIORNO SUL MANTENIMENTO AL COMUNE DI VITTORIO VENETO DELL'IMU VERSATO DALLE AZIENDE PRESENTI NEL TERRITORIO, PRESENTATO IN DATA 22.10.2018, PROT. N. 40174, DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL' ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BRUNO FASAN, GRUPPO LEGA NORD-LIGA VENETA, RELATIVA A LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA REALIZZATI DALLA COOPERATIVA "NUOVA FACILITY" PRESSO L'EX HOTEL WINKLER DI SAN FLORIANO.
- 3 MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ADRIANO BOTTEON, GRUPPO MISTO, PERVENUTA IN DATA 16.10.2018 - PROT. N. 93905, AD OGGETTO: "RISPETTO DEI VALORI DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA E ANTIFASCISTA".
- 4 ORDINE DEL GIORNO SUL MANTENIMENTO AL COMUNE DI VITTORIO VENETO DELL'IMU VERSATO DALLE AZIENDE PRESENTI NEL TERRITORIO, PRESENTATO IN DATA 22.10.2018, PROT. N. 40174, DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO.
- 5 COMMISSIONE CONSILIARE TEMPORANEA "AREA EX FASSINA EX CARNIELLI" - SOSTITUZIONE COMPONENTE DIMISSIONARIO ALESSANDRO DE BASTIANI.
- 6 VITTORIO VENETO SERVIZI S.R.L. - BILANCIO DI ESERCIZIO 2017 - CONTROLLO ANALOGO.
- 7 BONIFICA ETERNIT "EX CARNIELLI" - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA IN DATA 08.10.2018, PROT. N. 37975, DAI CONSIGLIERI COMUNALI DI MINORANZA: SARACINO M., SANTANTONIO P., FASAN B., DA RE G., POSOCCO G..
- 8 VALORIZZAZIONE, INCENTIVAZIONE E PROMOZIONE ASILO NIDO COMUNALE. ATTO DI INDIRIZZO ALLA GIUNTA. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA IN DATA 08.10.2018, PROT. N. 37975, DAI CONSIGLIERI COMUNALI DI MINORANZA: SARACINO M., SANTANTONIO P., FASAN B., DA RE G., POSOCCO G..

**CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 12 NOVEMBRE 2018****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Permettetemi, prima di iniziare questo Consiglio Comunale, oggi è il 12 novembre 2018. Sono esattamente Quindici anni dalla strage di Nassiriya, che provocò la morte di 28 persone, tra cui 18 italiani, 9 iracheni e altri due che erano sul posto per lavoro. A loro credo che vada sinceramente il pensiero deferente di tutto il Consiglio Comunale. Vi ringrazio. Do la parola al Sindaco Tonon.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie Presidente. Era solo per associarmi a quello che ha appena ricordato, cioè chi è mancato. Ricordo, ahimè purtroppo, non solo in Veneto ma in varie parti d'Italia, che qualche giorno fa purtroppo la situazione meteorologica è stata così grave, che ha provocato anche delle vittime e alcuni danni anche per fortuna non gravissimi nel nostro territorio. Era doveroso credo ricordare anche queste persone. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Passiamo al punto 1 all'ordine del giorno.

---oOo---

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore Uliana prego, a lei la parola.

**ULIANA ANTONELLA - Assessore:**

Grazie e buonasera a tutti. Volevo intanto comunicarvi anche con soddisfazione che il nostro Museo della Battaglia nel fine settimana, sabato 3 e domenica 4, con orario di apertura straordinaria continuato, ha registrato più di 1.000 visitatori, 800 soltanto il giorno 4, che hanno apprezzato moltissimo la Mostra di Harmonium da campo allestita all'interno, il filmato con le stereoscopie di Marzocchi, proiettato a San Paoletto, e anche il Memoriale dei Cavalieri di Vittorio Veneto.

Vorrei comunicare che è stata inaugurata sabato, e quindi è visitabile, la mostra di Paolo Del Giudice sempre a San Paoletto "Volte, momenti e relitti", con una seconda parte alla Torre dell'Orologio. E' stata molto visitata anche in questo periodo la mostra "Res bellica" a Palazzo Todesco, e quella al Museo del Cenedese, la mostra fotografica "E guerra in terra".

Vorrei poi comunicarvi che il 13 novembre alle ore 18 ora locale verrà inaugurata, in occasione della giornata delle Forze Armate presso l'Ambasciata d'Italia a Canberra in Australia, una mostra sempre con il materiale del nostro Fondo Marzocchi; in mostra sarà esposto anche il libro con l'elenco degli insigniti italo-australiani, dell'onorificenza del cavalierato di Vittorio Veneto, che erano residenti in Australia; dono che il Comune di

Vittorio Veneto ha fatto e che troverà poi definitiva e stabile collocazione all'Australian War Memorial di Canberra, con l'auspicio che questo possa diventare una testimonianza in grado di andare oltre lo spazio e il tempo, di fare da ponte tra i due paesi, ma anche di collegare dal punto di vista scientifico il nostro Museo della Battaglia con questa grande istituzione della guerra oltreoceano. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore. Ci sono altre comunicazioni? Assessore De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Buonasera a tutti. Solo per avvisarvi che la Regione Veneto, con deliberazione delle scorse settimane, pubblicata nel BUR del 2 novembre, ha attribuito al Comune di Vittorio Veneto un contributo di 16.082,57 euro come fondo nazionale per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione 0-6 anni, ai quali per quanto riguarda la collettività vittoriese, vanno aggiunti altri importi per altri istituti e scuole del territorio, per un totale di circa 35.000 euro.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego Assessore Turchetto.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Grazie e buonasera a tutti. Brevemente volevo comunicare la conclusione dei lavori della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco; oggi la Caserma è già operativa e verrà inaugurata martedì 20 alle ore 11.30. In precedenza domenica prossima si svolgerà la manifestazione "Pompieropoli" in Piazza del Popolo, a partire dalle 10.30.

Poi volevo comunicare ancora che sono iniziati i lavori della pista ciclabile tra la rotatoria di Via Grazioli e il centro di Cozzuolo, lavori che erano molto attesi e sono iniziati; e sono iniziati anche i lavori di ristrutturazione della palazzina di Via da Ponte per la realizzazione di otto appartamenti di edilizia sociale. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore. La parola al Sindaco Tonon.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie. Per fare in modo che anche la città sappia che il Principe Michael di Kent, che è stato assieme all'HAC sabato 3 nel pomeriggio per la cerimonia religiosa qui in Piazza del Popolo, quando ci ha ricevuti venerdì scorso a Londra, ci ha tenuto a ringraziare la città per l'accoglienza che gli è stata riservata e si è detto felice di essere stato a Vittorio, una bella città e con dei cittadini che la meritano. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie signor Sindaco. A questo punto riporto al Consiglio Comunale quello che è stato deciso in riunione dei Capigruppo. L'ordine del giorno è stato un pochino rimescolato.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io avrei una mozione d'ordine.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ho visto, le do la parola dopo questa precisazione. Anzi, le do la parola subito, consigliere, e anche al consigliere Dus. Prima, Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie Presidente per la parola. Avevo una mozione d'ordine da presentare, nel senso che è diventato notevolmente frequente il sovranismo, sta diventando di moda. Ho deciso e ho pensato che davvero questo Consiglio Comunale è giusto che diventi sovrano delle sue decisioni e, scorrendo l'ordine del giorno, ritengo - e spero, credo di interpretare anche la volontà dei consiglieri comunali - due punti che ritengo di così grande importanza da essere trattati per primi. Intendo riferirmi per primo alla mozione che ha presentato il consigliere Botteon: fatti di cronaca di questi giorni o di quest'ultimo periodo, credo determinano per una città decorata Medaglia d'Oro alla Resistenza, che un tema così importante debba avere il primo posto nella nostra discussione, "mala tempora currunt" secondo me. E quindi credo sia opportuno che questo Consiglio Comunale, che i rappresentanti finora pro-tempore di questa città si esprimano. Quindi chiedo come primo punto all'ordine del giorno venga trattata la mozione del consigliere Botteon, che per altro ringrazio per la tempestività e quasi quasi per la preveggenza rispetto a certi fatti. Chiedo poi che la mozione del consigliere Dus venga posticipata al punto n. 2 perché anche lì il tema secondo me non è da ore tarde, ma esige la nostra attenzione prima di altri anche perché, vedete, ho pensato che questo consigliere, che per quattro anni ha sempre pensato che il bon ton istituzionale debba essere un imperativo categorico, ho sempre pensato che il politically correct fosse un patto fra gentiluomini, fra tutti coloro che ricoprono cariche pubbliche, e invece mi sto accorgendo forse di essere un po' demodè. E allora mi son detto: il tempo che manca alla nuova consiliatura io credo, almeno per quanto mi riguarda, sarò molto più... come si può dire, siamo la città del Centenario, la pace e non la guerra, ma "à la guerre comme à la guerre". Qui credo che qualcuno abbia pensato che se di fronte ai calci e ai pugni noi abbiamo dato l'altra guancia, può essere, o io abbia dato l'altra guancia, può essere. Ma allora, rileggendo, pensando al retaggio di qualche brano, oltre a quello del porgere l'altra guancia, mi sono ricordato che in un altro passo c'è che i mercanti del tempio qualcuno rovescia il tavolo perché, "quando ce vo', ce vo'". Allora siccome tante volte si è detto il buonismo, non farò più il buonista. Siccome nel tempio laico

della politica ci sono tanti mercanti che per un voto si fa qualsiasi cosa, allora rovescio il banco. E questa è la ragione per cui mi ha fatto richiedere questa mozione. Pertanto ovviamente una per una, per la libertà di ogni singolo consigliere comunale, chiedo come mozione d'ordine al primo punto quella del consigliere Botteon e al secondo punto la mozione del consigliere Dus. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La sua si inquadra ai sensi dell'articolo 50, comma 3, quindi poi metterò in votazione. "Il Consiglio Comunale decide, sentito il parere di un relatore per gruppo". Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie e buonasera a tutti innanzitutto. Quella che faccio è una proposta legata al punto n. 3 "Adesione alla petizione per il ripristino della festività del 4 novembre". E' un punto che so essere già stato rinviato la scorsa volta, però sono qui a chiedere che venga rinviato, e spiego la motivazione. Ci era stata data la possibilità di incontrare il proponente Trabucco, però io non ho avuto la possibilità di incontrarlo in quella giornata. Nei giorni scorsi mi è stato inviato da un cittadino del materiale riguardante alcuni video in cui Trabucco spiegava questa proposta, nonché alcuni articoli di giornale dove veniva appunto spiegata quest'idea di ripristino della festività del 4 novembre. Dato che non ho avuto il tempo di approfondire, e quindi poi di portare anche al gruppo consiliare di maggioranza questo materiale, chiedevo appunto se poteva essere messo in votazione il rinvio del punto. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. A questo punto, se voi siete d'accordo...

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

No, sono due mozioni distinte: una è il ritiro del punto n. 3.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Il ritiro.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Scusate, intendevo dire il ritiro.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Sono due mozioni distinte...

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Anzi tre.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sì, sono tre voti; uno sul punto 11, uno sul punto 12 e uno sul punto 3, con riferimento alla scaletta originale del Consiglio Comunale. Quindi se siete d'accordo li trattiamo tutti assieme, vi do la parola, e nell'ordine il consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Il Presidente voleva dire facciamo un intervento su tutti e tre e poi votiamo. Io sarei d'accordo. Intanto ringrazio il consigliere Carnelos per la sensibilità sul punto all'ordine del giorno. Sono un pochettino sorpreso perché, avendo partecipato a una riunione dei Capigruppo, dove si è parlato dell'ordine dei punti all'ordine del giorno, se lei avesse detto al suo Capogruppo, che è il consigliere Dus, di cui tanto bene ha parlato, avesse portato questa sua proposta e ne avessimo discusso prima, avremmo risparmiato tempo e non saremmo qui a parlarne adesso. Di solito la Conferenza Capigruppo serve proprio a questo, a preparare il lavoro del Consiglio Comunale, e quindi adesso è un po' di tempo perso. Sinceramente nella Conferenza Capigruppo vi era stata una richiesta di anticipare alcuni punti per alcune problematiche e abbiamo stabilito un ordine. Adesso ovviamente io sono interessato e sono convinto, e quindi approvo la sua richiesta, però è chiaro che bisogna sentire gli altri Consiglieri, avendo stabilito prima in precedenza...

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Esatto, e quindi sinceramente sono un po' di imbarazzo, si potrebbe anticipare il punto dopo quelli che abbiamo stabilito in precedenza secondo me, quindi anticipare il punto dopo quelli richiesti in precedenza, quindi dopo il punto n. 10 che è diventato il n. 7 - qui sto parlando e mi capisce solo il Presidente forse - potremmo anticipare la mozione.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La capisco fino a un certo punto, perché i punti sono diventati, e io lo stavo per dire, consigliere Carnelos, che in riunione Capigruppo era stato approvato questo spostamento. I punti sono nell'ordine: il punto 1, il punto 2 cioè l'interrogazione del consigliere Fasan, poi la Commissione Consiliare Temporanea Ex Fassina e Carnielli, sulla quale non perdiamo più di due minuti perché basta trovare il nominativo; e poi, visto che abbiamo qui ospiti il dott. Biz e il dott. Michele Dei Tos, "Vittorio Veneto Servizi: bilancio di esercizio e controllo analogo". Poi il punto 8, il punto 9, il punto 10. Quindi Botteon, il punto 11, la sua mozione, dove andrebbe?

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Dopo quelle che ha appena elencato.



**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Quindi al punto 8?

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Esatto.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Questo è il parere del consigliere Botteon. Poi andiamo in votazione, certo.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Però è imbarazzante questa cosa.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La ringrazio. Si è prenotato nell'ordine il consigliere Santantonio, prego.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Oltre a rimarcare quello che ha detto il consigliere Botteon, che poteva essere esposto nella riunione dei Capigruppo, dico che questo Consiglio è stato richiesto per due problemi specifici, cioè per due mozioni: la bonifica eternit ex Carnielli e l'asilo. Per cui ritengo, faccio presente a tutti i consiglieri, che questi dovevano essere i punti principali per questo Consiglio straordinario. Poi ne sono stati aggiunti altri otto, che sono tantissimi. Adesso posporre a questi due argomenti altri tipi di argomenti mi sembra del tutto superfluo. Nella riunione dei Capigruppo avevamo fatto un mix, e avevamo lasciato all'inizio alcuni punti, proprio per non andare troppo in ritardo rispetto a questi due punti fondamentali. Io sono d'accordo con il consigliere Botteon di anticipare la richiesta di Carnelos, ma dopo i due punti, per cui andare avanti un po' con l'ordine del giorno stabilito in Conferenza dei Capigruppo, e dopo il punto 10 fare il punto richiesto dal consigliere Carnelos relativo al consigliere Botteon e l'altro del consigliere Dus.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Quindi la sua proposta è congruente con quella del consigliere Botteon?

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Sì, dopo il punto 10.

- entra il consigliere Posocco Gianluca -  
(presenti n. 14)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Va bene. Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Qua si fa vedere che la maggioranza non si coordina anche su queste cose. Dus era come rappresentante nella Capigruppo, dopo la sua parola vale zero. Abbiamo preso un accordo come riunione dei Capigruppo. Secondo me va mantenuto quello che abbiamo detto. Dopodiché ritengo che questa sia soltanto una trovata per perdere tempo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Dus, lei si era prenotato ulteriormente, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Devo dire che i punti 8 e 9 se non sbaglio non erano previsti nella richiesta, quindi sono stati aggiunti dopo, per cui anche i punti 8 e 9 non facevano parte di quella richiesta per cui era stato richiesto il Consiglio straordinario.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

No, per questi punti.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Dopo spiego anche questo punto. Comunque la proposta del consigliere Carnelos credo che vada nella direzione di porre un'attenzione politica su questo punto, per cui è una proposta che fa al Consiglio, la si vota e ognuno vota come vuole.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Dobbiamo ricordarci una cosa, che la convocazione straordinaria è stata fatta da noi sui punti 7 e 8. Poi sono stati aggiunti gli altri punti. Funziona così, capiamoci.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

A questo punto devo replicare. Siccome il gruppo del Partito Democratico non è una caserma, e siccome il nostro gruppo è fatto di tante persone, mentre invece ci sono gruppi che, nel momento in cui c'è una persona, è Capogruppo, è tutto il gruppo, e siccome noi siamo liberi, noi non abbiamo Capogruppo che ci tiene per la catena, non essendoci unici e siccome, ripeto, io sono convocato in un tempo successivo a quello dei Capigruppo, mi pare davvero che non vi sia un tema più importante per una città decorata di Medaglia d'Oro alla Resistenza del ribadire l'antifascismo. Mi spiace, mi spiace. Credo che non ci sia un tema più importante di questo. Guardate che gli allarmi ci sono e io credo che sia importante che questa città dica da che parte sta. Poi gli altri temi, benissimo, non si vuole far tardi? Li faremo in un altro Consiglio Comunale, oppure accelereremo e li faremo tutti. Come volete voi, però siccome, vi ho detto prima, "porgere l'altra guancia" è stata sempre considerata qua dentro da qualcuno un segno di debolezza, e siccome profondamente sento

che sia un tema importante, ribadisco la richiesta al Consiglio sovrano, e il Consiglio sovrano deciderà. Poi se ci sono combattenti che lavorano per il Re di Prussia lo facciano. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Bisogna ricordare effettivamente che il Consiglio Comunale straordinario era stato convocato per i due punti che attualmente sono l'8 e il 9 dell'originale Consiglio. Gli altri sono stati messi prima perché erano già in preventivo, in lista d'attesa. A questo punto è difficile fare una sintesi delle varie proposte. La proposta del consigliere Carnelos è quella di mettere il punto n. 11 all'ordine del giorno, credo di aver capito, al punto n. 3, cioè dopo l'interrogazione del consigliere Fasan, perché le interrogazioni è obbligatorio metterle all'inizio.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Quella è un'interrogazione, vada, il bon ton...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Poi metterò in votazione la proposta del consigliere Dus di ritiro del punto n. 3 all'ordine del giorno; poi metterò in votazione, a questo ditemi voi se è corretto, la proposta del consigliere Botteon, di mettere il punto del Consiglio...

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io gradirei prima la mia.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Certo, metto in votazione la sua, e mettere i due punti all'ottavo è nono punto, dopo i punti che avevamo già deciso, dopo l'ordine del giorno modificato, dopo il punto 7 all'ordine del giorno modificato. Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Se posso portare il mio contributo: ha ragione Graziano Carnelos, il punto è talmente importante che io farei un Consiglio Comunale straordinario apposta per questo punto qua. Che ne dici? E' talmente importante che questo punto lo leverei e lo porterei domani, o quando deciderà il Consiglio. E' talmente importante che lo rinvierei. Faccio questa proposta.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Lo scenario tutto per questo punto.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

No no, basta votare.

- entra il consigliere Da Re Gianantonio -  
(presenti n. 15)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La ringrazio. Metto in votazione la mozione del consigliere Carnelos ai sensi dell'articolo 50, comma 3, che propone di portare il punto n. 11 dell'originaria lista del Consiglio Comunale al punto n. 3. E' corretto?

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

E' corretto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Metto in votazione.

VOTAZIONE 1^ PROPOSTA CARNELOS:

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 9 (Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus,  
Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)

ASTENUTI 2 (Botteon, Saracino)

Il Consiglio approva.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan, io la lascerei come scrutatore o nominiamo il consigliere Posocco?

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Il consigliere Posocco.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora il consigliere Posocco è scrutatore insieme al consigliere Dus e al consigliere D'Arsiè.

A questo punto metto in votazione la proposta del consigliere Dus di ritiro del punto.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Chiedo scusa, ha ragione. Ne ha fatte due che riguardano i punti originari n. 11 e n. 12 all'ordine del giorno. Metto in votazione la proposta del consigliere Carnelos di portare il punto n. 12 dell'originario ordine del giorno, sul mantenimento al Comune di Vittorio Veneto dell'IMU versate dalle aziende presenti nel territorio, al punto seguente il precedente, la mozione Botteon tanto per intenderci. Metto in votazione.

VOTAZIONE 2^ PROPOSTA CARNELOS:

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 9 (Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)  
CONTRARI 6 (Botteon, Da Re, Fasan, Posocco, Saracino, Santantonio)  
ASTENUTI 0

Il Consiglio approva.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Posso fare una mozione d'ordine anch'io? Di spostare integralmente in avanti i punti 8 e 9.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Però io adesso stavo per mettere in votazione quello che hanno deciso, stavo per riportare al Consiglio Comunale quello che hanno deciso alla riunione dei Capigruppo. Adesso se ognuno si mette a fare mozioni...

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Perché non posso farlo?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Lei può farlo, però le faccio presente che abbiamo qui ospiti il dott. Biz e il dott. Michele Dei Tos, che avevamo detto di lasciarli...

Metto in votazione la proposta del consigliere Dus di ritiro del punto n. 3 all'ordine del giorno.

VOTAZIONE PROPOSTA DUS

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 12 (Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Santantonio, Saracino, Sonogo, Tocchet, Tonon)  
CONTRARI 0  
ASTENUTI 3 (Da Re, Fasan, Posocco)

Il Consiglio approva.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Quindi il punto n. 3 è ritirato.

A questo punto l'ordine del giorno in questo modo diventerebbe...

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non può essere votata. A questo punto l'ordine del giorno viene in questo modo cambiato: il punto n. 1 l'abbiamo già fatto; il punto n. 2 interrogazione consigliere Fasan; poi i punti n. 11 e 12, che diventano i punti n. 3 e 4; poi i punti 5 e 6 che rimangono 5 e 6; i punti 8 e 9 che diventano 7 e 8; e il punto 10 l'ex punto n. 4 e punto 11 l'ex punto 10.

La mozione Carnelos pone i punti 3 e 4; poi il punto 5, il punto 6...

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

No, il 4 quattro diventa....

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Infatti sto leggendo esattamente la riunione dei Capigruppo. Guardi, la riunione dei Capigruppo era questa. Consigliere prendo nota. I punti erano 1, 2, 5, 6, 8, 9, 10, 4, 7, 11 e 12. Noi il punto 11 e 12 l'abbiamo spostato dopo il punto 2, quindi il Consiglio rimane 1, 2, 11, 12, 5, 6, 8, 9, 10, 4 e 7. Questo è l'ordine. E il punto 3 è stato ritirato.

---oOo---

**PUNTO N. 2: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BRUNO FASAN, GRUPPO LEGA NORD-LIGA VENETA, RELATIVA A LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA REALIZZATI DALLA COOPERATIVA "NUOVA FACILITY" PRESSO L'EX HOTEL WINKLER DI SAN FLORIANO.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

A questo punto do la parola al consigliere Fasan per illustrare la sua interrogazione.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Presidente. Abbiamo perso 50 minuti. Diciamo che non è stata una gran espressione democratica quello che abbiamo assistito. Speriamo che i nostri cittadini a casa non abbiano spento la televisione. Mi auguro almeno quello.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Fasan, la interrompo solo un attimo, per ricordare ai consiglieri intanto di non parlare né troppo lontani né troppo vicini; seconda cosa, io darò un segnale ai sei minuti di intervento, un minuto prima della scadenza. Grazie. Prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Perfetto. Lei sa che non ho questo problema, ci sono altri che hanno questo problema qui dentro. Grazie. Da qualche tempo nella struttura ricettiva per richiedenti asilo, ubicata presso l'ex

Hotel Winkler di San Floriano, sono ben visibili dei lavori di manutenzione straordinaria che, come si può facilmente apprendere dalle scritte sui mezzi d'opera, è realizzata dalla cooperativa Nuova Facility, che gestisce anche l'ospitalità. In qualità di consigliere comunale ho fatto presente alla Polizia Locale che, come dovrebbe essere d'obbligo, non vi è esposto alcun cartello che indichi la data di inizio e fine dei lavori, nonché la tipologia di intervento e il responsabile del cantiere. Nei due mesi seguenti ho inviato in altre due occasioni alla Polizia Locale delle foto dei lavori con almeno cinque operai presenti nel cantiere e la presenza di vari mezzi d'opera, ma la sola risposta, verbale per sfortuna, che ho avuto è stata che per lavori fatti della cooperativa si possono derogare obblighi che non sono concessi agli altri cittadini. Poi, se me lo domanda, dico chi mi ha dato questa risposta.

Non voglio al momento commentare o prendere posizione su questa affermazione, ma chiedo all'Amministrazione se esistono ulteriori deroghe sugli obblighi edilizi o altro, che vengono imposti ai cittadini vittoriesi. Per questa ragione ho fatto richiesta di accesso agli atti sui lavori che si stanno realizzando all'Hotel Winkler, dove ho potuto apprendere che è stato rilasciato un permesso per costruire nell'ex garage un blocco servizi igienici e docce. Ho potuto prendere dagli atti, come risulta certificato nel documento in mio possesso, che la destinazione d'uso rimane autorimessa e che le fognature, con un nuovo intervento, vanno a scaricare a pochi metri dal torrente Battirame, usando le fognature realizzate negli anni '50 dall'hotel, non più consone gli attuali standard. Considerando anche che sono utilizzate giornalmente da più di 80 persone, certamente un utilizzo ben superiore all'ex Hotel Winkler. E' incredibile come si possa andare in deroga agli obblighi richieste ai normali cittadini: basta non mettere alcun cartello di inizio lavori e, più che una negligenza degli uffici, credo non siano state rispettate dagli stessi le indicazioni dell'Amministrazione.

Ho ricevuto da alcuni residenti delle foto, che qui allego, che nell'autorimessa sono stati posizionati 15 letti a castello, di recente acquisto come compare dalle foto, per complessivi 30 posti letto, e sono stati installati almeno due condizionatori, ben visibili dalle foto, il che fa presumere che più di un'autorimessa ora si possa considerare un alloggio in grado di accogliere i letti di oltre 30 richiedenti asilo. Chiedo all'Amministrazione se è d'accordo sul potenziamento della ricettività nella nostra città. Mi auguro queste risposte.

Mentre in questi giorni vengono chiusi i centri di accoglienza a Treviso e a Oderzo, a Vittorio Veneto, al Winkler, si sta potenziando la capacità ricettiva per ricevere ulteriori ospiti, come già successo in questi giorni al Ceis di Porta Cadore, dove sono arrivati 12 richiedenti asilo da Treviso.

Chiedo inoltre come sia possibile che in una struttura controllata quotidianamente dalle Forze dell'Ordine, e pure sotto l'egida della Prefettura, che dovrebbe essere a conoscenza di ciò che accade in queste infrastrutture, sia stato possibile

realizzare un intervento di ristrutturazione che a mio parere, letti gli atti fornitimi dall'Amministrazione, può configurarsi come un abuso edilizio. Per questa ragione il proprietario dell'immobile e i lavori sono stati autorizzati alla proprietà, altrimenti il progetto non avrebbe avuto il permesso a costruire, per la cooperativa affittuaria della struttura, per la ditta che ha realizzato l'intervento, per i tecnici che hanno realizzato e firmato il progetto e per il responsabile cantiere, che potrebbe non coincidere con il responsabile della sicurezza, essendo un abuso edilizio, non è stato possibile scrivere ed installare il cartello di inizio lavori. Non sarebbe stato possibile scrivervi che si stanno realizzando ulteriori 30 alloggi, perché la cosa non sarebbe stata accettata dai residenti, e nessuno ha voluto assumersi responsabilità di scrivere e firmare un falso. Credo inoltre che l'Amministrazione non abbia controllato, malgrado i miei solleciti, perché non poteva accertare un abuso edilizio su cui inconfessabilmente era d'accordo. Chiedo quali saranno le decisioni prese dall'Amministrazione nel rispetto delle regole che disciplinano l'attività dell'edilizia privata, affinché siano rispettate anche le indicazioni date del Governo dei due richiedenti asilo ogni 1.000 abitanti. Vittorio Veneto 10 ottobre. Da quel giorno, da quindici giorni, tutte le biciclette che erano dentro nel garage sono fuori sotto la pioggia. Non credo che sia per il motivo che siano lavate. Io credo invece che, visti anche che sono arrivate parecchi nuove figure, l'autorimessa sia diventata una camerata a tutti gli effetti. Grazie.

- entra il consigliere Costa Giulia -  
(presenti n. 16)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. La parola al signor Sindaco per la risposta.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie e buonasera. Il consigliere Fasan afferma di aver fatto un accesso agli atti e di aver riscontrato che è stato rilasciato un permesso di costruire per realizzare un blocco servizi nell'ex garage. Non è proprio così. E' stata presentata una comunicazione inizio lavori asseverata lo scorso 24 maggio, una CILA, per realizzare un nuovo blocco servizi nell'ex autorimessa. La comunicazione asseverata allega un parere dell'ULSS 2, dal quale si evince che i lavori sono finalizzati a creare uno spazio per l'accoglienza dei migranti. Nel merito degli scarichi, a differenza di quanto affermato dal consigliere, il parere ULSS precisa che gli stessi confluiscono nella fossa settica collocata nel retro della struttura. Allo stato attuale non si è configurato alcun mutamento di destinazione d'uso. Gli uffici comunali di riferimento, ambiente, edilizia privata, Polizia Locale, sono comunque stati informati della questione e controlleranno la regolarità di tutti i lavori. Grazie.



**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ho potuto verificare di persona il progetto dei lavori e ho visto che le fognature venivano indicate che scaricavano nelle vecchie fognature degli anni '50, quando in quell'hotel non abitavano più di cinque persone e lavorava con una frequenza minima direi. Pertanto che il Sindaco mi venga a dire che lì è tutto a posto dal punto di vista delle fognature e che non sia necessario mettere fuori un cartello di inizio lavori, la cosa mi lascia interdetto. Io direi che l'Amministrazione avrebbe dovuto dire "Sì, non c'era il cartello perché non serviva", come non può servire a nessun altro cittadino vittoriese. Basta, solo quello. Sta di fatto che nel progetto c'è scritto "Autorimessa" e non "Spazio per ospitare i richiedenti asilo". C'è scritto "Autorimessa" e dormono dentro lì. Va bene, grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere.

---oOo---

**PUNTO N. 3 EX N. 11: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ADRIANO BOTTEON, GRUPPO MISTO, PERVENUTA IN DATA 16.10.2018 - PROT. N. 39305, AD OGGETTO: "RISPETTO DEI VALORI DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA E ANTIFASCISTA".**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Botteon, al quale do la parola, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie Presidente. Solo un minuto per chiedere scusa al Presidente Biz, al Revisore dei Conti della Vittorio Servizi e al consigliere Santantonio: purtroppo quello che abbiamo deciso nella Conferenza Capigruppo è stato stravolto, e il Capogruppo del Partito Democratico era ignaro della mozione d'ordine di un consigliere del Partito Democratico. Altra nota: il 30 ottobre il sottoscritto era qui per parlare di questo punto all'ordine del giorno, di questa mozione, e vi erano praticamente tutti i consiglieri della minoranza e non vi era nessun consigliere della maggioranza, che adesso ha deciso di promuovere il punto al primo punto all'ordine del giorno. Quindici giorni fa sarebbe già approvato. Chiudo e inizio a presentare la mozione.

"Rispetto dei valori della Costituzione repubblicana e antifascista". Premesso che la Costituzione italiana nella dodicesima norma transitoria vieta la riorganizzazione del disciolto Partito Fascista sotto qualsiasi forma. Sono sempre più frequenti le manifestazioni promosse da organizzazioni neofasciste, portatrice di valori e idee che si collocano al di fuori del perimetro costituzionale e dell'ordinamento repubblicano, nonché dei principi fondamentali della convivenza civile e del rispetto della dignità umana. Sempre più spesso si

verificano aggressioni ed episodi di violenze verbali e fisiche che si richiamano a contenuti legati strettamente a quelli tipici delle associazioni e gruppi neofascisti. Molte Amministrazioni in tutta Italia hanno votato simili mozioni. Considerato che la città di Vittorio Veneto è stata insignita della Medaglia d'Oro al Valor Militare per la Guerra di Liberazione al nazifascismo. Il Consiglio Comunale invita il Sindaco e la Giunta a non concedere spazi, patrocini, contributi di qualunque natura, a coloro i quali non garantiscano di rispettare i valori sanciti dalla Costituzione, professando e/o praticando comportamenti fascisti, razzisti, nazisti e xenofobi, discriminatori verso ogni orientamento e identità di genere, subordinando l'assegnazione e concessione di spazi, suolo pubblico e sale di proprietà del Comune, patrocini, contributi di qualunque natura, ad una dichiarazione esplicita di rispetto dei valori e principi fondanti della Costituzione italiana repubblicana e antifascista. Ad individuare gli strumenti amministrativi più idonei per dare efficacia ai contenuti espressi dalla presente mozione. A promuovere analogo indirizzo presso le Aziende controllate e/o partecipate dal Comune di Vittorio Veneto. A trasmettere la presente mozione alle Amministrazioni confinanti, invitando loro a promuovere analogo indirizzo amministrativo.

Vi è anche una nota alla mozione che credo sia interessante leggere. L'applicazione del primo punto del deliberato può trovare applicazione vincolando la richiesta di concessione di spazi o suolo pubblico con la sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, articolo 46, DPR 20.12.2000 n. 445, nella quale il Rappresentante Legale garantisce, conscio del rilievo penale di una dichiarazione mendace, che la sua organizzazione si riconosce nei valori antifascisti espressi dalla Costituzione italiana, e che la stessa organizzazione nel proprio atto costitutivo, nei siti internet e/o social network, anche nell'attività pregressa, pubblicata e mai rimossa, e comunque riconducibile alla responsabilità di chi è incaricato di gestire quei luoghi on-line, non presenti richiami e riferimenti all'ideologia fascista e alla sua simbologia, né a discriminazioni di carattere etnico, religioso, linguistico e sessuale.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consiglieri, è aperto il dibattito. Consigliere De Vallier, prego.

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buonasera. Faccio un piccolo intervento che mi sembra pertinente, visto la polemica che abbiamo avuto all'inizio e vista la Costituzione italiana e i tempi che corrono. Diceva John Fitzgerald Kennedy, nel discorso del Presidente USA, ricevimento al Quirinale 1963, "La democrazia non è esente da problemi. Al contrario, come ha osservato Winston Churchill, la democrazia è forse la peggior forma di governo, a parte quelle

che non sono ancora mai state sperimentate. La democrazia provoca ritardi, discussioni, contrasti; impone agli uomini di pensare oltre che di credere, di guardare avanti oltre che indietro, di abbandonare quei particolarismi che bloccano il progresso della nazione. Ma quando le viene dato l'opportunità di funzionare, la democrazia sa contraddire radicalmente ed isolare le sirene di quegli estremisti che vorrebbero distruggerla. Le conquiste della giustizia sono un processo infinito. La democrazia deve essere uno stile di vita quotidiano. Ci sono e ci saranno differenze nei tempi e nelle tattiche. Sono molte le strade che portano al futuro, ma non c'è futuro e in nessuna forma di dittatura".

A questo punto leggo l'articolo 21 della Costituzione italiana: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione", e aggiungo anche i consiglieri comunali. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Il testo della mozione presentata dal consigliere Botteon credo sia sacrosanta e dovuta nei confronti di chi, per questa Italia, per questa democrazia, per questa Costituzione, hanno versato il loro sangue. Vedete, è vero, si può dire che la storia non si ripete mai; a dir la verità io sono affezionato a uno storico del 600, a Giambattista Vico, che parlava del pericolo dei corsi e ricorsi storici che, è vero, non si presentano allo stesso modo, ma i virus, i pericoli, ci sono. E la libertà e la democrazia non sono mai un dato acquisito. Ed ecco la ragione per cui condivido quella mozione. Ecco la ragione per cui ho pensato che quei contenuti, quei temi, superavano tutti gli altri. E' anche una primazia nei confronti della nostra Repubblica, una e indivisibile; nei confronti della nostra bandiera e sono contento: un ventennio fa c'era chi diceva che la bandiera andava messa nel cesso, che l'Italia non era una e indivisibile, che c'era forza Etna e forza Vesuvio. Si sono ricreduti, ma mi viene in mente, con certi episodi che a cui si fa riferimento nella mozione del Consigliere, mi veniva in mente, probabilmente tutti voi a scuola, avete sentito che c'è quel brano che passa come quella di "prima vennero": "Prima di tutto vennero a prendere gli zingari e fui contento perché rubacchiavano; poi vennero a prendere gli ebrei e stetti zitto perché mi stavano antipatici; poi vennero a prendere gli omosessuali e fui sollevato perché erano fastidiosi; poi vennero a prendere i comunisti e io non dissi niente perché non ero comunista; un giorno vennero a prendere me e non c'era rimasto nessuno a protestare". Sta diventando attuale: prima i neri, poi la libertà. Allora mi è anche venuto in mente, e per questo l'ho voluto come primo punto all'ordine del giorno, la prima settimana di settembre, la prima domenica mi pare sia, ho trovato una novantenne vittoriese di origine cadorina: ha perso suo fratello nella resistenza, era un militare, e suo padre era

andato all'estero perché non condivideva le opinioni imperanti. E mi ha detto "Ma voi non dite niente? Guardate che io me ne intendo di come con passi felpati si può perdere la libertà". Ovviamente quella novantenne non sapeva che domenica 11 qualcuno di insospettabile ha detto che c'è il liberà prodromico alla dittatura. Non l'ho detto io, non l'ha detto quella cadolina, altrimenti saremmo passati per chissà chi. Voi sapete chi l'ha detto: Berlusconi. Sia mai, sia mai. Certo, ha 80 anni. Sì, è vero, l'errore l'ha fatto, come a dire chi pianta il pugnale lo ha allevato in casa, pazienza, così avviene nella storia. E vedete, quello è un fatto, poi ce n'è un altro: avete letto in questi giorni che bel linguaggio: infimi sciacalli, le puttane pennivendoli. Ma dove siamo? Contro la libertà di stampa. Provate a immaginare se qualcuno dall'altra parte, con tutto quello che ha detto la stampa su certi processi, si fosse permesso - giustamente non lo fa per cultura - ma vi ricordate che le prime vittime fu la libertà di stampa. E non basta, hanno sdoganato il "me ne frego", ve lo ricordate? La Treccani sapete che cosa dice sul "me ne frego" quando viene ostentato? Dice "L'orgoglioso motto squadrista me ne frego". Vi ricordate che da poco è stata sdoganata sta roba? Vi ricordate chi l'ha sdoganata? Ma chi se ne importa. Portiamo pazienza. Diamo l'altra guancia? No basta, pane al pane, e vino al vino. Anche perché, vedete, io sono orgoglioso. Tante volte è successo che, il Vice Sindaco lo sa, tante volte mi scopro, dico "Ma come si fa?". Per fortuna in questi giorni ho letto del Vice Sindaco di Civitanova Marche, sentite che democratico. Vice Sindaco Troiani di Civitanova Marche, "Pierre Moscovici, ebreo rinnegato; Jean-Claude Juncker, beone impunito; Angela Merkel, culona inchiavabile; Emmanuel Macron, diversamente maschio negrofilo. E per finire se la prende e scrive "Per non parlare di Francesco e del suo staff di pedofili!". Questo è un Vice Sindaco. Grazie Vice Sindaco, mi scusi se qualche volta la critico, se le ho detto che non fa questo o non fa quell'altro, ma piuttosto che avere un affare del genere, e non gli è successo assolutamente niente. Quello che un tempo si sarebbe detto, e ho finito.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Della destra. Non c'è differenza. I pifferai magici oggi sa c'è il gatto e la volpe, e siamo nel paese dei balocchi e quindi.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Approfitto di questo fuori microfono perché i fuori microfono non vengono registrati, quindi invito i consiglieri a non rispondere a sollecitazioni che avvengono da altri consiglieri fuori microfono perché altrimenti nella trascrizione non si capisce assolutamente nulla. Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Innanzitutto ringrazio Botteon per aver portato questa mozione che su questi tavoli ci era già stata messa in visione tempo fa,

e casualmente la maggioranza era sbadata, non l'ha vista, quindi tante parole, bravo Botteon, ma voi come sempre non fate nulla. Detto ciò, la Costituzione penso che sia una cosa spettacolare, bellissima, che c'è. E' logico che bisogna rispettarla e farla riconoscere a tutti. Io dico una cosa: basta a parlare tanto, incominciamo a dare dei gesti, piccoli gesti ma significativi. Un piccolo gesto l'abbiamo fatto noi come Partecipare Vittorio: abbiamo denunciato dei manifesti di ispirazione fascista che hanno appeso qua a Vittorio, cioè per cambiare le cose bisogna fare anche piccoli gesti. Troviamo il coraggio di farli, invece di parlare tanto e fare niente. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Saracino. Consigliere Botteon, c'era una prenotazione ma evidentemente...

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Aspetto se vuole.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sì, perché siamo al primo giro. Devo rispettare. Consigliere Da Re.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Vedo questa mozione che chiaramente è condivisibile, lo posso dimostrare con i miei discorsi al 25 Aprile di ogni anno quando ero Sindaco, ma questa mozione, mi perdoni, non è solo riguardante il fascismo, perché il fascismo è già tutelato da un atto costitutivo della Costituzione, quindi credo che la tutela è tutelata in maniera approfondita. Ma quando lei in questa mozione presenta "razzisti, xenofobi, discriminatori", vorrei capire qual è il criterio per cui viene giudicato l'atto xenofobo, l'atto discriminatorio o quant'altro, perché al momento in cui uno fa una domanda per avere degli spazi pubblici e magari può criticare o non criticare un'immigrazione voluta, cercata, oppure condivisa o non condivisa, lei capisce che con questa mozione può mettere in difficoltà qualsiasi atto pubblico e democratico che viene all'interno del Consiglio Comunale, o comunque di associazioni all'interno del Consiglio Comunale. Premesso di essere, e lo dico e lo ripeto, figlio di un partigiano, però così come è messa diventa per me impossibile votare a favore, perché bisogna stabilire anche i criteri su alcuni punti, perché sul punto del fascismo siamo già tutelati, siamo già tutelati da una Costituzione. Sul resto bisogna capire quali sono le forme, e le faccio una domanda, magari se poi nel secondo giro mi risponde, su quale motivo e con quali criteri lei dà del razzista, premesso che noi della Lega siamo sempre stati razzisti, da come dice il PD, e su questo non ci piove, ma non mi pare di aver fatto da Sindaco e in altre occasioni mai atti di razzismo. Anzi, anzi, di aver tutelato il 25 Aprile, di aver sempre sostenuto quelle manifestazioni che vengono fatte la prima domenica di settembre sulla Piana del Cansiglio, sul famoso rastrellamento di cui mio padre è stato un protagonista,

si è salvato per miracolo, ma credo che fare di tuttata un'erba un fascio, è proprio il caso di dire, mi pare fuori posto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Da Re. Stavo meditando sul fatto che non so, consigliere Botteon, se lei si era prenotato prima, questo è il momento, perché qui non c'è un vero primo giro o secondo giro, il dibattito è aperto.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Due volte sempre, però ufficialmente diciamo che il secondo giro comincia con i chiarimenti del consigliere Botteon, al quale do la parola.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Intanto ringrazio i consiglieri intervenuti e sono d'accordo con l'invito del consigliere Saracino ai piccoli gesti, ringrazio anche per il loro gesto di questi giorni il gruppo Partecipare Vittorio. Invito i consiglieri a cercare di non fare polemiche, perché qualche parola che ho sentito porta scontri e mi piacerebbe che in questo Consiglio Comunale si facessero meno scontri possibili. Siamo Vittorio Veneto, siamo città Medaglia d'Oro, e devo dire che apprezzo anche l'intervento del consigliere Da Re, perché è vero che ciò che dice, e devo dire che il fatto di portarla in questo Consiglio Comunale rispetto ad altri Consigli dove questo appunto è stato oggetto di scontri anche brutti, sono convinto che la platea di questo Consiglio Comunale, anche da parte della destra, permetta un dibattito serio. Prima volevo fare alcune considerazioni. Intanto siamo nel Centenario, alla fine del Centenario, e credo che sia importante per la nostra città una riflessione, ovvero che dalla fine della guerra che stiamo celebrando all'inizio dell'era fascista sono passati solo quattro anni: dal 18 al 22. E quindi così come è stato giusto ricordare e riflettere sugli anni della guerra, credo che sia altrettanto doveroso riflettere sugli errori e su ciò che è successo negli anni successivi alla guerra, che hanno portato in così breve tempo all'instaurazione del Partito Fascista, perché noi in quattro anni abbiamo rinunciato a una cosa che per me è rinunciabile, ovvero alla libertà. In quattro anni progressivamente, e poi in pochi anni successivi dal '22 in poi, abbiamo perso il Parlamento, abbiamo perso la libertà di stampa e abbiamo perso libertà di espressione a cui faceva riferimento il consigliere De Vallier poco fa. E quindi questo sarebbe un invito per i prossimi anni, per la nostra città, e sarebbe anche bello che come città Medaglia d'Oro avessimo rapporti con altre città Medaglie d'Oro appunto per cercare di creare un patto, un accordo, per promuovere quelli che sono i valori della nostra città, ovvero valori antifascisti.

Intanto cosa c'entra il fascismo con il razzismo, secondo me sono strettamente legate. Qui ho un libro di Umberto Eco "Il

fascismo eterno", che ho avuto piacere di leggere recentemente, in cui vengono delineate alcune caratteristiche del Fascismo, e una di queste assolutamente è che quella del razzismo, quindi comportamenti razzisti sempre più spinti, che sono poi presenti in qualsiasi forma di fascismo. E poi è anche interessante come il termine fascismo sia esteso a qualsiasi forma di totalitarismo, nonostante sia un termine nostro, perché il fascismo è qualcosa di italiano. Quindi essendo questa una caratteristica fondamentale, e condivido questo pensiero, è normale che trovi spazio nella mozione. Io invito il consigliere Da Re a pensarci, e quindi anche al gruppo della Lega, e a votare questa mozione, anche perché vi è una nota alla mozione che è quella che ho letto in precedenza che, in maniera chiara, spiega come potrebbe trovare applicazione la mozione, ovvero in tutte le richieste di concessione di spazi di suolo pubblico, il rappresentante legale garantisce il rispetto, conscio del rilievo penale, che l'organizzazione si riconosce nei valori antifascisti espressi dalla Costituzione. E' vero che già ci pensa la Costituzione, ma è vero che assistiamo a manifestazioni da parte di gruppi che spesso vanno un po' in contrasto con quella che è la Costituzione, e secondo me un'aggiunta, una mozione come questa, rafforza e dice chiaramente che la città di Vittorio Veneto non concede nessuno spazio a chi minaccia la libertà. E' un rinforzare ciò che dice la Costituzione. La nota esplicativa, penso che lo spieghi chiaramente, la nota della mozione, invito alla riflessione. Vorrei sentire quindi che cosa sostiene il consigliere Da Re e gli altri consiglieri su questa riflessione che ritengo centrale, cioè Vittorio Veneto secondo me deve in maniera chiara dire "Non c'è spazio a Vittorio per qualsiasi forma di fascismo", perché stanno venendo fuori un sacco di Associazioni, di pseudo partiti che richiamano al fascismo. Si fa riferimento a siti internet: chiunque di noi abbia un profilo su qualche social network, penso che abbia visto negli ultimi anni sempre più frequentemente dei richiami all'uomo forte, si stava meglio un tempo, che bene che si stava quando c'era il fascismo. Penso che Vittorio Veneto debba dirlo forte: non è vero niente. Il fascismo vuol dire rinuncia alla libertà.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Botteon. Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Riprendo un po' il discorso che ho fatto prima. Innanzitutto diventa difficile, attenzione, perché la democrazia dà una libertà di espressione. La libertà di espressione vuol dire anche dissentire magari di quelle che sono le tue idee, di quelli che sono i tuoi principi, di quelli che sono i tuoi valori. Ma attenzione, perché è vero che troppa democrazia trascende, travalica e diventa anarchia, però la libertà di espressione è un atto sancito dalla nostra Costituzione, che non vuole il fascismo, perché nasce chiaramente nel 48 con i Padri Costituenti, di cui tutto il Parlamento faceva parte da destra a

sinistra; è nata questa Costituzione che nel bene e nel male qualcuno ha tentato anche di cambiarla e di riformarla in maniera pesante, ma è stato smentito in maniera decisiva. Ci ricordiamo due anni fa il 4 dicembre mi pare quando c'è stato quel famoso referendum, ma su quel famoso referendum questi valori sono stati ribaditi dalla volontà popolare, ribaditi dalla volontà popolare. Allora vuol dire che abbiamo gli anticorpi per queste cose. La società civile si confronta nelle votazioni, si vincono o si perdono, ma soprattutto non elimina quelle che sono le impurità, nel bene e nel male, possa anche non essere condivisa l'idea, ma è chiaro che in un momento come questo, in cui si va, certamente ci sono delle espressioni, su questo io non lo nego, ci sono delle espressioni, però tutelare così, come è scritto, ma soprattutto anche, e lo dimostra nella nota esplicativa, non è precisa. Il fascismo, ripeto, è già delineato, ma il pensiero per cui uno passa dalla democrazia al razzismo, chi è che lo dice? E' soggettivo, è un qualcosa di soggettivo. Per questo io dico attenzione. Se lei toglie il razzismo e quelle cose lì, io glielo voto subito, io gliela voto subito, perché il vero problema forse è proprio quello sancito e tutelato dalla Costituzione. Quando è che secondo lei uno diventa razzista? Qual'è l'espressione di razzismo? Questa è una domanda.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Da Re. La parola al consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Innanzitutto mi preme rispondere alle osservazioni che faceva a inizio dibattito il consigliere Botteon, in quanto devo dire che trovo veramente curioso ricevere lezioni di disciplina di partito da lei, nel senso che prima è uscito dal Partito Democratico, poi dal gruppo consiliare di maggioranza proprio per rivendicare una sua autonomia; adesso dice che il consigliere Carnelos non può fare delle proposte perché il Capogruppo si era già espresso. Io sono un nativo democratico e quindi anche in questo modo dimostro il mio livello di democrazia. Detto questo, concordo invece pienamente con la sua mozione e quindi anche con la proposta del consigliere Carnelos di portarla adesso e discuterla in questo momento. Credo che i riferimenti che faceva il consigliere Da Re, cioè che riconosceva anche lui che ci sono delle espressioni di fascismo che stanno emergendo, si è dimenticato però di dire una cosa, che queste espressioni di fascismo che stanno emergendo stanno venendo anche alimentate da un certo tipo di clima, in maniera forse subliminale e in maniera sotterranea, alle volte in maniera più palese come ricordava il consigliere Carnelos. E quindi la mozione che mette dei paletti belli ferri proposta da Botteon, credo che possa trovare l'appoggio di tutto il Consiglio Comunale.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Carnelos, prego.



**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ovviamente io riconosco l'onestà intellettuale del consigliere Da Re. Lo so, o lo respiro il fatto che Da Re sia sicuramente un antifascista e, mi concedo anche, sicuramente non è razzista. Il problema è che, al di là del consigliere Da Re, io volevo leggere sul Secolo d'Italia, chi è l'altro secolo, sa che il Secolo d'Italia è l'organo...

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Aspetta. Siccome sono gli interpreti del Fascismo, ed è di qualche giorno fa, ascoltami, è di ieri, ieri l'altro, perché sono online, puoi controllare, dice: "Di Maio e Salvini fanno il verso ai fascisti. E' quello che ci regala la cronaca politica di questi giorni. Se il Vice Premier del Movimento 5 Stelle si affaccia al balcone di Palazzo Chigi rievocando la memoria di Cesca nei discorsi da Palazzo Venezia, quello della Lega rispondeva da parte sua il fascistissimo "me ne frego"". E qui ci si diverte, possiamo anche trastullarci, però ragazzi io sono convintissimo, e non l'ho mai sentito, il consigliere Da Re non si sarebbe sognato minimamente, ha avuto un padre partigiano, utilizzare neanche per scherzo in un dibattito pubblico il "me ne frego". Già l'utilizzarlo è lo sdoganamento, e mi consenta consigliere Da Re, quando io devo guardare un movimento, è vero, guardo il Segretario regionale, guardo Giorgetti, che sono agli antipodi di chi è il capo, perché a me non mi incanta. Può darsi che sul soggetto incanti, anzi sono due. Lo dicevo prima: ogni tanto stavo pensando che qui si pensa di essere nel paese dei balocchi in cui c'è il gatto e la volpe. Avevo pensato al pifferaio magico, la fiaba, da piccolo c'era il pifferaio magico che si trascina tutti e salva la città di Hamelin, ma qui non c'è la fiaba dei due pifferai. Fra l'altro qua i due pifferai hanno anche due musiche diverse, e però poi confluiscono assieme. Guardate che quando Di Maio dice "infimi sciacalli" a chi riporta la cronaca alle sue idee, che si possono non condividere, ma non è fascismo questo? Non è anticamera di fascismo? E allora vanno messe quelle cose. Ce lo dice, e poi finisco purtroppo, cos'è il razzismo. L'articolo 3 della Costituzione dice "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religioni, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali". Senza distinzione, quegli aspetti, e non è vero, caro Da Re, che tutti i Costituenti l'hanno votata la Costituzione. Sa, c'era una piccola parte di fascisti, che fra l'altro per un sessantennio si sono vergognati. Ora si stanno sdoganando, ora si può andare tranquillamente, Auschwitzland, e avere la prima pagina. Attenzione, attenzione, perché anche la Repubblica di Weimar era nata così, con la Repubblica del sì a tutto, del paese dei

balocchi. Sappiamo dove è andata a finire e ripeto, non lo dico io, lo dice quella novantenne cadorina, lo dice Liliana Segre, e addirittura gliel'ho detto prima, guardate forse, quando si invecchia, si rinsavisce, Berlusconi: siamo anticamera della dittatura. Quello esagera, adesso si dirà che è arteriosclerotico, ma boh... Qualcosa dal sé è fuggito, quindi convintamente io voterò quella mozione senza cambiamenti, perché è chiarissima, e assolutamente conforme alla Costituzione. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Grazie. Io trovo vergognoso che vengano fatti dei discorsi che non c'entrano nulla con questa mozione. Qua si sta utilizzando questa mozione persone per fare guerra tra un partito e l'altro. Signori, la mozione è diversa: qua si va a votare stasera. Serve per ribadire le basi della nostra Costituzione. In questa ottica, in questo momento, che ci sono sempre più associazioni, più partiti che si ispirano chiaramente al fascismo, e questo ce lo dice anche la Comunità Europea che ha appena votato una risoluzione, andando a condannare fortemente questi atteggiamenti che stiamo vivendo purtroppo. Quindi tutti i vostri discorsi superflui sulla politica attuale li trovo offensivi per la città di Vittorio Veneto, che è una città dove ricordiamo l'importanza storica, e stiamo utilizzando una mozione fatta bene e che va a rafforzare la nostra Costituzione, solo per fare cosa? Propaganda elettorale. Mamma mia, che tristezza.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Saracino. Consigliere Posocco, prego.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Anch'io ringrazio il consigliere Botteon per aver portato all'attenzione del Consiglio e della cittadinanza un tema così sempre delicato e sensibile per tutti i vittoriesi, cittadini di una città Medaglia d'Oro al valore militare. Io comunque li reputo cittadini maturi, senz'altro contro tutti i totalitarismi in genere, e che hanno nel loro DNA diciamo anticorpi per combattere con le idee, con i piccoli gesti, tutti i totalitarismi che ci possono essere e possono nascere nel territorio. Quindi al di là della sterile e immatura polemica un po' politica del consigliere Carnelos, io la ringrazio per aver portato questo tema. Io ho un unico dubbio, se permette, che è quello che ha citato il consigliere Da Re perché l'apologia del Fascismo, come si sa, è un reato punito in Costituzione del '52, mi sembra Legge Scelba, e poi è stato ripreso dalla Legge Mancini nel 1993. La Legge Scelba in quel tempo un po' più diciamo caldo dell'attuale, fu interpellata la Corte Costituzionale in base a dei fatti accaduti. La Corte

Costituzionale, ho letto il testo, nel '56 disse che l'apologia del fascismo - tecnicamente è un tecnicismo, me lo consenta - si realizza non con la difesa elogiativa del fascismo in quel caso, ma attraverso un'esaltazione tale da poter condurre alla riorganizzazione del Partito Fascista. Questo disse la Costituzione analizzando gli articoli citati anche da De Vallier, l'articolo 21 e l'articolo 18 della Costituzione. Quindi il dubbio che ho io qua, e dico: il Comune può imporre limiti più stringenti a quelli nazionali? Se sì, ok, perché se la manifestazione è illecita, perché va contro le norme, senz'altro non va autorizzata; se invece è legittima ed espressione della libertà di pensiero, è costituzionalmente garantita. Quindi il mio dubbio al momento è questo: il Comune può sostituirsi a una normativa nazionale così garantita dalla Costituzione? Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere De Vallier, prego.

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Volevo fare solo una piccola parentesi, perché in questi giorni io sento sempre parlare di orgoglio, me ne frego e tante altre cose, e poco di valori e di vergogna. Gli italiani, pensando un po' alla storia, dovrebbero anche vergognarsi. Sembra tanto lontano il '38, ma nel '38 pubblicarono una legge, legge razziale fascista, in cui appunto si discriminava l'essere umano in base alla razza. Quindi dico che fascismo e razzismo cioè proprio una connessione non netta, è proprio la stessa cosa: nascono e si amplificano l'uno con l'altro. Ed è bene pensare, ed è giusto anzi pensare che l'autoritarismo e la dittatura noi potremmo chiamarla tranquillamente fascismo, ed è giusto chiamarla fascismo, a prescindere da come si manifesti. Se non è perfettamente quella italiana, mi si passi il concetto che io la chiamo fascismo, a prescindere che sia in Cile, in Germania o in altri posti, perché il germe è questo.

Inoltre l'articolo 4, io cito l'articolo 4 della Costituzione perché per me la Costituzione è il fulcro dei miei valori, cita al secondo comma "Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività e una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società". Noi penso siamo qui come consiglieri perché abbiamo scelto di essere consiglieri, ci hanno votati perché ci siamo candidati, quindi penso e spero che siamo qui per il progresso spirituale della società. Ecco perché parliamo questa sera di fascismo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Criscuoli, prego.

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buonasera a tutti. Volevo dire al consigliere Da Re e al consigliere Posocco che io non credo che gli italiani abbiano tutti questi anticorpi, perché sennò non leggeremo sul giornale

tutto quello che succede da Bolzano a Palermo. Quindi vuol dire che c'è una devianza su questa cosa. Al consigliere Saracino dico: non credo che stiamo facendo una discussione tra partiti, e credo che il problema ci sia a Vittorio Veneto anche, visto che avete fatto togliere voi dei manifesti marcatamente di stampo fascista.

**(intervento senza microfono)**

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì sì, li avete segnalati. Quindi allora una mozione come quella proposta dal consigliere Botteon, forse potrebbe funzionare da campanello d'allarme in modo che uno sta attento a quello che si pubblica, a quello che viene messo fuori, le manifestazioni a cui si dà l'ok perché appunto, ripeto, questa cosa degli anticorpi io non ci credo, soprattutto poi per i giovani. Consigliere Posocco, la vedo titubante, però veramente basta leggere un giornale.

**(intervento senza microfono)**

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non credo che i vittoriosi siano un popolo eletto. Adesso io non sono vittoriese e quindi forse vado male a dirlo, però non mi pare che ci sia tutta questa.... E' un problema generale, è un problema europeo, è un problema mondiale.

**(intervento senza microfono)**

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma non solo i vittoriosi hanno fatto la resistenza.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non fuori microfono, grazie.

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non solo i vittoriosi hanno fatto la resistenza.

**(intervento senza microfono)**

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Vabbè, allora studierò, grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. A questo punto vedo le prenotazioni di Da Re e Botteon, però sarebbe il terzo intervento....

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Aspetta, lasciatemi finire. Stavo dicendo che avete la possibilità di parlare come Capigruppo nella dichiarazione di

voto, avete i vostri tre minuti, se siete d'accordo, e anzi a questo punto...

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie della precisazione. Quindi a questo punto io darei la parola nell'ordine al consigliere Da Re per la dichiarazione di voto.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Rispondo anche un po' al consigliere Carnelos.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sì, d'accordo.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Lei non si deve preoccupare se il signor Di Maio va sul balcone e si fa fotografare perché, se ha fatto una legge, siccome è parlamentare, è là per quello, ha fatto solo ed esclusivamente il suo lavoro. Se dopo vuole farsi la fotografia, guardare sul balcone, lo può fare. Anche il Sindaco era sul balcone sabato con la manifestazione, ti ho visto, ero presente, con la manifestazione degli inglesi: ti sei affacciato ma non è che ho pensato "E' come il Duce". E' il Sindaco.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Sono andato a sistemare la bandiera italiana e la bandiera degli ospiti.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ho specificato in maniera completa dall'inizio alla fine. Non si deve preoccupare se qualche formazione politica critica la stampa, cercando magari di togliere il finanziamento all'editoria perché, siccome noi l'abbiamo fatto, e parlo come Lega, e i risultati li abbiamo visti nei mesi successivi con un calo del consenso estremamente marcato, quindi anzi dovrebbe gioire se fa questo. Nella dichiarazione di voto dico soltanto che noi non la votiamo per i motivi che ho già espresso nel primo intervento, noi ci asteniamo proprio perché condividiamo la prima parte ma sicuramente gli aggiuntivi che lei ha fatto non li condividiamo. Per quanto riguarda l'intervento della consigliera Criscuoli, non è vero che gli italiani non hanno gli anticorpi perché, quando hanno vanno a votare, hanno sempre escluso quella parte; quella parte che aveva troppo a destra non ha mai governo in Italia dal dopoguerra in avanti. Quindi quelli si chiamano anticorpi ed è il voto: il voto che gli italiani esprimono.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie. Velocemente, uno: Consigliere Dus, la prego, non metta agli altri in bocca parole che non hanno detto, perché scende politicamente. Non ho mai detto che il Consigliere Carnelos non può fare questo, non può fare quell'altro. Ho detto che non era opportuno, o meglio era opportuno avvisare il Capogruppo. E' tutta un'altra cosa rispetto a quello che ha detto lei, ci pensi.

Il Consigliere Criscuoli ha evidenziato quello che era un aspetto importante dell'intervento sia di Da Re che di Posocco, ovvero abbiamo gli anticorpi. Secondo me in questo momento vi è una ferita, vi è una ferita che viene portata da alcune associazioni che sono neofasciste e, quando vi sono delle ferite, gli anticorpi sono chiamati a combattere. Secondo me questa mozione è un piccolo contributo alla lotta degli anticorpi. Per questo vi invito a votarla. Mi fermo qui.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Consigliere. Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

L'opportunità o meno di avvisare il Capogruppo, lo lasci decidere al Capogruppo, che sono io. Detto questo, condivido la mozione che lei ha presentato e la sostengo, come la sostiene il mio gruppo, ricordando inoltre che ci sono diverse forme di fascismo, il fascismo si manifesta in forme diverse, e credo che anche alcune delle forme e alcune delle frasi che si sentono utilizzare dagli esponenti di governo possono rientrare in forme di fascismo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Concordo anche con Botteon sul fuori tema di Dus, ma ormai è un classico. Detto ciò, la mozione senz'altro va votata per riportare in alto, dove gli spetta, al primo gradino la nostra Costituzione perché è una cosa fondamentale, quindi va votata questa mozione. Anch'io faccio un invito alla Lega: pensateci. Questa mozione è un piccolo atto, come possono esserci altri, per dare una direzione da seguire per un futuro migliore. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Consigliere. Metto in votazione l'ex punto n. 11 all'ordine del giorno "Mozione del Consigliere Botteon Adriano".

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 12 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arسيè, De Bastiani,  
De Vallier, Dus, Fiorin, Saracino, Sonogo,  
Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 42 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 4 EX N. 12: ORDINE DEL GIORNO SUL MANTENIMENTO AL COMUNE DI VITTORIO VENETO DELL'IMU VERSATO DALLE AZIENDE PRESENTI NEL TERRITORIO, PRESENTATO IN DATA 22.10.2018, PROT. N. 40174, DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Do la parola al Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Per agevolare e ridurre i tempi di discussione, non la leggo, se si è d'accordo, ma la spiego brevemente. Credo che quello che il Consigliere Da Re in primis e poi anche in generale il gruppo della Lega hanno proposto in tutti questi anni, fosse da ritenersi una battaglia condivisibile, e mi riferisco al fatto dell'IMU legate alla zona industriale di Vittorio Veneto che viene versata nelle casse comuni nazionali, e non rimane invece nella disponibilità del Comune di Vittorio Veneto. Quello che chiedo attraverso questo ordine del giorno è che il mantenimento dell'IMU, appunto versata dalla zona industriale, possa essere gestita direttamente dal Comune di Vittorio Veneto in questo caso, ma in generale dai Comuni, in quanto anche il Comune di Vittorio Veneto è in gravi difficoltà economiche, e quindi credo che sia una possibilità che debba essere vagliata, soprattutto visto che siamo in tema di discussione della legge di bilancio e quindi i tempi ci sono tutti. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Consigliere. Si è prenotato il Consigliere Saracino, al quale do la parola.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Leggendo questa proposta, mancava soltanto la frase "Roma ladrona" e mi sembrava qualcosa perché, mamma mia, onestamente sono rimasto un po' basito quando ho letto questa mozione presentata da Dus, perché certe frasi e certi passaggi veramente li trovo fuori tema. Detto ciò, voglio solo ricordare una cosa ai vittoriesi: il 7 Aprile 2017 la maggioranza, cioè i signori

seduti lì del PD, hanno votato l'aumento dell'IMU dal 7,6 per mille all'8,8 per mille, e sono proprio loro che oggi dicono "No, l'IMU la teniamo noi". Loro che hanno votato l'aumento, che il loro governo ha fermato per fortuna, sì, se no noi vittoriesi pagheremmo l'aumento voluto da loro. Adesso che non sono più al Governo, è chiaro che...

**(intervento senza microfono)**

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Sul discorso dell'IMU secondo me, quando avete proposto l'aumento, andava bene che andasse a Roma, adesso non va più bene.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non fuori microfono, grazie.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Ringrazio Dus per questa scenetta. Quindi ritengo questa presentazione onestamente, non ho capito il senso. Solo perché adesso sono opposizione, fanno queste cose. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Presidente. Consigliere Dus, ha detto a noi, prenda nota, perché è quasi come "me ne frego". Siamo là. Invidio l'inesperienza e la capacità di sorridere del giovane Dus. Lui può solo migliorarsi, invece io posso solo stufarmi di questi giochini politici. Con tutti i problemi che ha Vittorio, mi chiedono se era il caso di prendere in giro il Consiglio con questo punto all'ordine del giorno, perché è una presa in giro, perché dice "Tenuto conto che l'incertezza e l'incapacità delle decisioni dell'attuale governo giallo-verde non consente all'Assessore al bilancio di dare alcun indirizzo agli uffici su quale sia la strada da intraprendere", ma quando mai Renzi ci ha detto due mesi prima quanti soldi ci dava e come era il bilancio? Mai sentito. Ti sei svegliato adesso? Poi dice giallo-verde, governo giallo-verde, sembra un canarino. E' come il Patto del Nazzeno Berlusconi-Renzi: come si poteva indicare il governo? Qual è un bel problema perché, non vorrei sbagliare, ma rosso e celeste fanno verde. Forse sarà per quello che siamo al 34%.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Viola? Lei è più esperto di me. Io non faccio il pittore di natura.



**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Lo insegnano penso in seconda elementare.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ma io ho fatto la scuola elementare quando insegnavano cose più importanti, la lotta antifascismo magari, e la Val Lapisina ha dato notevoli esempi. E' come la fusione PCI e DC: che colore era? Roma ruba a Vittorio due milioni. Ma dove sei stato negli ultimi cinque anni Dus? E poi non sei nemmeno aggiornato perché sì forse due milioni, ma sono molti di più della zona industriale, c'è anche il milione di euro di Enel, pertanto sono tre milioni e mezzo che potrebbero arrivare qua, e io sono perfettamente d'accordo che potrebbero arrivare, però trovo strano l'inesattezza dei tuoi dati. Ma chi ha perseguito questa scellerata scelta? Il governo Renzi naturalmente; Renzi che magari alla Leopolda chiede di lasciare i soldi alle Amministrazioni Locali: campione del mondo di voltagabbana. Lo sai che cos'è voltagabbana? Non so se è viola, ma comunque dovrebbe diventare viola dalla vergogna.

Caro Dus ti faccio una domanda: ma tu al referendum per l'autonomia sei andato a votare e per che cosa hai votato? Per il sì o per il no? Oppure hai fatto come l'Assessore al Bilancio che non ha mai chiesto indietro i soldi del patto di solidarietà perché era solidale con i Comuni più poveri? Parliamo solamente di due milioni che avrebbero fatto molto comodo a Vittorio Veneto. Ti ringrazio di questo punto che hai proposto e io voterò sicuramente a favore che rimangano quei soldi anche perché, se ci daranno l'autonomia, diventa superfluo tutto quello che dici. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Consigliere Fasan. Consigliere Da Re, a lei la parola.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Sono contento che il Consigliere Capogruppo del PD faccia questa richiesta. Noi la votiamo perché siamo convinti. Peccato che vorrei capire se magari qualcosa in questi cinque anni di Amministrazione, in cui lei è Capogruppo, magari lo ha richiesto al Governo centrale del PD di allora, perché sarebbe sicuramente più coerente. Le voglio ricordare che la Finanziaria che ormai stiamo portando avanti, diamo il 30% dei soldi rubati dalle banche venete a chi è stato truffato. Voglio ricordare che questo Governo ha già dato l'avanzo di amministrazione, e quindi saremo anche noi pronti a chiedere che l'IMU delle zone industriali rimanga sul territorio, perché anche questa si chiama autonomia, quella che lei purtroppo non ha votato il 22 ottobre dell'anno scorso. Se la votava, magari avrebbe più forza e più credibilità nel fare questo tipo di domanda, questo tipo di interrogazione, perché effettivamente la doveva fare prima. E' in ritardo, siamo contenti che anche lei ci sia, noi la voteremo, ma noi la portiamo direttamente in quel di Roma per poterla applicare sui nostri territori e sui nostri Comuni.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Carnelos, a lei la parola.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Prendo a prestito una cosa che ha detto il Consigliere Fasan, che ha parlato giallo-verde color canarino. Io dico sono canarine quelle che ci hanno propagandato o ci avete propagandato per quattro anni, perché se noi rileggiamo o riguardiamo anche, noi siamo stati un'Amministrazione che è tutto registrato e visualizzato quello che si è detto in questo Consiglio Comunale, ogni volta che c'era il bilancio - e c'è sempre stato a ottobre - c'era la sua canarina sulla questione proprio dell'IMU. Se lei si ricorda, ha fatto in pompa magna mille volte dicendo "Ah, se ci restituissero, se ci dessero quei due milioni. Quando saremo al grado... Questi bisogna che vadano a casa perché poi noi immediatamente glieli diamo". E' una canarina, come si vede. Poi lei può dire "Sì, lo faremo più avanti". Può essere, per carità, stia pur tranquillo.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No no. Sa, se ci penso a quello che ha fatto lei e il suo Governo prima naturalmente, come lei sa è dal '94 che, in una democrazia, una volta gli uni e una volta gli altri. Il problema è un altro: che si predica bene e si razzola male. Oppure potrebbe esserci anche un'altra cosa: può essere che i giallo-verdi, i canarini, guardando i conti abbiamo detto "No, non possiamo dargli" evidentemente. Ma guarda, che miracolo, che roba: quel che facevano gli uni, fanno anche gli altri. E dove sono i miracoli? Mi dica dov'è? E' il paese dei balocchi? L'ho detto prima.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Certo che me la voti. A dir la verità, a dir la verità, siete al Governo, non serviva che la votaste. Voi avete i numeri lassù, noi li abbiamo qua che non contano niente. Voi li avete lassù. Fino adesso non vi hanno ascoltato. Pazienza, per carità. Sapete le chicche ai primi della fila e dopo arriva anche Pantaloni che paga le tasse che siamo noi altri. A piene mani soldi a go-go e a tutti. E poi mi dà il destro anche Da Re a dir la verità sulla storia delle banche. Guarda caso è la stessa proposta che le banche hanno fatto - Pallina - ed è la proposta Barretta. Ma non avevate detto...

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma non avevate detto che gli davate il 100%? Non avevate detto che gli davate...

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Carnelos, la invito ad andare avanti con il suo discorso, perché altrimenti non viene verbalizzato.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma scusi, devo andare avanti e rispondere...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non viene verbalizzato.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ho capito, non importa ma sa, non è che sia un robot.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Io la invito a proseguire, grazie.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Lei mi sopravvaluta anche, che possa parlare mentre altri parlano e contraddicono. Ma, per carità, sa io sono democraticamente, largamente democratico, qualcuno lo ha anche sottolineato.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Mi rimetto alla sua volontà.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sugli onnipresenti e onnipotenti mezzi di comunicazione attualmente vigenti. Si verificano in fondo le canarine. Ma guarda, dovevano darceli i due milioni e noi avremmo risolto almeno questo frangente di ultimo. Ma c'è di più, caro Fasan, c'è molto di più in quella Finanziaria. Non solo l'IMU non viene restituita, come ci ha predicato per quattro anni, quando sareste stati voi al timone di comando, bada quello. C'è di più. Sa che cosa c'è scritto nella Finanziaria? Che i Comuni possono mettere le tasse. Ma guarda, ma guarda che palingenesi, che palingenesi meravigliosa: da un lato si predica la diminuzione delle tasse e soldi a go-go a tutti, e dall'altra i poveri comunisti dà come soluzione un'unica soluzione. Se volete barcamenarvi, aumentate le tasse. Questo è il dato, questo è il dato. Vi ho detto che mi sono sdoganato anch'io, ve l'ho detto all'inizio. State pur tranquilli che il bon ton...

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

L'ha proposto, che discorsi, l'ha detto lei prima.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Lei non l'ha letta? Lei lo sa benissimo che c'è, glielo dico, anche perché l'ANCI...Dopo per carità, farò un'altra mozione, quando sarà approvata, e vedremo, perché dopo servono ancora i miracoli. Per carità, io sono credente, si figuri.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Fatelo voi, fatelo voi.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ci siete voi, ci siete voi, il toccasana, state pur tranquilli.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Questa è la tempistica. Sa, Consigliere Da Re, quando parla del voto, ha ragione: è la prima regola, ma io vorrei ricordarle, senza dover utilizzare quello che ho già utilizzato della folla a Gerusalemme, ma quella è divina, lasciamola perdere, le ricordo che il sistema fascista, il fascismo e il nazismo...

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Aspetta. Le ricordo che sono andati al potere democraticamente con il voto, come lei lo sa, con il voto libero.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No no no no. C'erano le elezioni.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Il tempo è scaduto, quindi la invito a concludere.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Va bene, avanzo ancora un minuto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Certo, la ringrazio. Consigliere Posocco, prego.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente. Certo che, dopo l'intervento del Consigliere Carnelos, mezza mozione sarebbe da emendare, visto che il Consigliere Carnelos sa cosa succede in Finanziaria, e qua la mozione dice che non si sa cosa succede in Finanziaria, quindi o ha ragione il Consigliere Carnelos, o il Consigliere Carnelos proponga una serie di emendamenti a questa mozione.

**(intervento senza microfono)**

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Anche la Finanziaria, certo. Leggendo questa mozione, che io voterò, devo però proporre anche un emendamento per correttezza, quando dice sul "Considerato", che i Governi a guida del Partito Democratico si sono distinti negli anni 2016, 2017 e 2018 per aver bloccato la possibilità per gli Enti Locali di procedere a un aumento tributario", giusto, però vorrei aggiungere per correttezza dopo aver comunque votato la legge 228/2012 che riservava allo Stato il gettito dell'imposta municipale derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Quindi penso che anche da parte vostra sia giusto votare questa mozione perché raccontiamo la storia totalmente non a metà, come l'avete raccontata voi. In questo senso questa storia è scritta dappertutto, quella Finanziaria l'avete votata con i vostri voti, il perché non mi interessa, conta il fatto. Io ho un dubbio, cari Consiglieri della maggioranza, che voi state facendo un po' come gli agricoltori prima della semina, state arando il terreno. State arando il terreno preparando un po' la strada per dire alla popolazione di Vittorio che è colpa degli altri se aumenterete l'IMU, è colpa degli altri se aumenterete. Sottacete al fatto che l'avete votato l'aumento dell'IMU dicendo "però non lo faremo mai", però intanto l'avete votato, dite per far quadrare i bilanci, giusto Consigliere Saracino? Però intanto non vorrei che, sa, dare la colpa agli altri è una delle arti più antiche del mondo. Non riuscite nell'obiettivo prefissato, non avete condotto bene il vostro lavoro amministrativo, non ce l'avete fatta a raggiungere il vostro scopo. E' proprio facile la soluzione di dire "E' colpa degli altri". Cari cittadini, ricordatevi, è sempre colpa degli altri. Aumentiamo l'IMU: è colpa degli altri. Noi poverini siamo stati costretti. Meglio sempre declinare sugli altri, giusto? Ci sarà sempre comunque la variabile incontrollabile di turno che arriverà in soccorso per pararvi la faccia. Qualcuno diceva, e qui chiudo, che tale è il bisogno di scaricare le colpe su qualcosa di distante, quando la verità è che ci è mancato il coraggio di affrontare quello che avevamo davanti. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere De Vallier.

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Visto che parliamo di numeri, allora noi i bilanci comunali votati in questo consesso li abbiamo approvati senza mai aumentare l'IMU e abbiamo sempre approvato i bilanci. L'IMU, l'imposta municipale, dopo tre anni verrà sbloccata. Tutti i giornali di oggi online dicono "Il Governo scongela le aliquote locali. ANCI: dopo tre anni di blocco - blocco PD - i soldi servono per i servizi. Sorpresa di capodanno: dal 1° gennaio 2019 tornano a salire le tasse locali: IMU, addizionali comunali e regionali, ma non solo. Un salasso da oltre 2 miliardi a stare

cauti, circa 130 euro in più a famiglia. Il Governo Lega-Movimento 5 Stelle ha scelto di non prorogare il blocco delle aliquote deciso dall'esecutivo Renzi nel 2016 e confermato poi nei due anni successivi". Fatti, non chiacchiere. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Consigliere E' la volta del Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie. Velocemente anche perché dobbiamo parlare di asilo di Carnielli, che credo che interessi di più ai vittoriesi, rispetto a questo punto all'ordine del giorno. Uno, Presidente le chiedo, faccia il Presidente, non può intervenire un Assessore durante un intervento di un altro Consigliere comunale. Non può. Lei, se qualcuno vuole intervenire, deve dire "Lei non può". Deve fermarlo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Fuori microfono non viene registrato.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

No, era a microfono, non era fuori microfono. Dopodiché questa mozione io la approvarei anche per il deliberato, ma ci sono le premesse che sono veramente puerili. In sette-otto punti si parla di Governo giallo-verde. Ma parlate di Governo e basta, cioè attuale Governo. Giallo-verde, giallo-verde, giallo-verde... E poi vi sono due punti che secondo me sono irrispettosi: "Preso atto che i Consiglieri di minoranza hanno, ad ogni Consiglio Comunale in cui si discuteva di bilancio, ricordato che Roma ruba ai vittoriesi". Io ho mai detto una roba del genere? Tu hai mai detto una cosa del genere Saracino? Non so. In ogni Consiglio Comunale abbiamo detto che Roma ruba ai vittoriesi due milioni di euro? Boh. O non siamo considerati e quindi, non essendo considerato, perché devo restare qua? "Tenuto conto che sempre i Consiglieri di minoranza hanno sempre dato la colpa al vorace incompetente centralista approfittatore di Governo", hai mai dato colpa? Veramente mi sembra una cosa... Andiamo avanti, siamo seri. O tirate via queste premesse, o altrimenti questa non la voto neanche, mi astengo o vado via, non lo so, perché veramente è ridicola questa cosa.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Voglio ricordare a chi mi ha preceduto nell'intervento che effettivamente voi siete dei veggenti, perché avete previsto l'aumento del Governo che arrivava, tanto'è vero che l'IMU l'aumento l'avete fatto.

**(intervento senza microfono)**

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

L'avete fatto comunque l'aumento, prima dei giornali di oggi, perché è a verbale di qualche Consiglio Comunale fa, quindi evidentemente l'avete fatto perché mancano i fondi. Io la voto invece, a differenza del Consigliere, io ve la voto questa, perché l'ho detto in sede di Finanziaria, cioè quando abbiamo votato la Finanziaria qua del Comune, perché le zone industriali sono nel nostro territorio e i proventi, quel poco dei proventi, devono restare sul territorio, anche perché la gestione delle zone industriali ha dei costi che sicuramente al sud, dove non ci sono, non li hanno. Pensiamo solo alla movimentazione del traffico pesante all'interno, cosa costa la manutenzione delle strade. Per questo gliela voto, ma sono convinto anche di portarla in una sede un po' più importante. Mi dispiace che lo faccia ad uno degli ultimi Consigli Comunali, lo doveva fare il primo Consiglio Comunale o il secondo consiglio Comunale, perché questi sono soldi del territorio che devono rimanere sul territorio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Consigliere. Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Siccome credo che anche questo sia un tema che può interessare i vittoriesi, come è senz'altro il tema dell'asilo alla Carnielli, credo che sia opportuno parlarne, visto che l'IMU viene pagata da dei vittoriesi, credo che sia un tema comunque degno di nota, per cui ho ritenuto, chiedo scusa se magari non viene considerata da tutti una mozione interessante quanto può essere quella che presentate voi, io questa ho presentato, scusatemi per la mia ingenuità di non conoscere bene quali sono i desiderata dei vittoriesi, ma io molto umilmente ritengo che anche l'IMU, anche il pagare le tasse, sia un qualcosa che possa interessare. E' un tema politico? Certamente, siamo all'interno di un'Assemblea politica, non siamo al bar, per cui di politica si parla. Detto questo, ricordo che il pagamento dell'IMU verso il Governo nazionale è stata una decisione del Governo Monti; che la Finanziaria è tuttora in discussione e per questo credo che siamo ancora nel momento adatto per poter presentare e discutere questa mozione, come siamo nel momento adatto per discutere la mozione legata ai fondi strutturali a livello europeo. E' un tema che interessa? Boh, non lo so. Ripeto, anche questo è uno dei temi di cui le persone discutono. Se per qualcuno non è rilevante, mi dispiace per lui.

Altra questione. E' stata la Corte Costituzionale che ha sbloccato, non è stato il Governo. E' stata la Corte Costituzionale, che è andata anche oltre. Ha detto anche che non sono perseguibili e sanzionabili quelle Amministrazioni che hanno già utilizzato l'avanzo di bilancio in passato. Quindi non si appropri di meriti che questo Governo non ha. Semplicemente questo Governo ha fatto propria una sentenza della Corte Costituzionale che è arrivata quando era in carica questo Governo. Cerchiamo di leggere la realtà con uno sguardo

obiettivo. Poi se lei si vuole appropriare di meriti della Corte Costituzionale, perché siamo già rientrati in quel regime di cui sopra, e vabbè, ne prendo atto anche di questo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Nell'ordine il Consigliere Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io sono un po' contento che qui siamo nell'Assemblea della Crusca, dove viene fuori che il purismo dal punto di vista lessicale e dal punto di vista terminologico. Credo di non dover chiedere degna del Consigliere Dus, se dal punto di vista lessicale non ha il gradimento del Consigliere Botteon. Vuole cancellare il giallo-verde? Cancelliamo il giallo-verde, Governo va benissimo. E' un modo per individuarlo. Dopo è vero, se quelle opposizioni si sentono colpite, sicuramente c'è qualcuno ce per il Re di Prussia lavora, si è visto anche prima perché qui anche, se si vuole vedere bene, mi pare che le posizioni siano un po' diversificate. E' chiaro che rispecchiare tutti quanti, sa, noi siamo otto-nove, dopo per carità vuole, ma a dire il vero ci terrei al voto del Consigliere Da Re su questa mozione, ci tengo molto, e quindi è vero, lessicalmente lei potrebbe dire "Scrivi i Consiglieri della destra o i Consiglieri a destra di Saraceno", ma viene fuori male anche da un punto di vista lessicale...

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, sto guardando lei e quindi alla sua destra.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Alla destra mia, guardando lei. Certamente lei è un tecnico, io non ho "os ad loquendum" in materia sanitaria, lasciatemi perdere perché sicuramente non so assolutamente nulla. Il problema però è la sostanza, che vorrei dire al mio amico Botteon, perché qui effettivamente è nata questa mozione, un pochino certo sulla proposta, per carità. Tenga presente che se per ipotesi la proposta fosse modificata in sede di Parlamento, per carità c'è sempre la possibilità, ovvio...

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, la nostra delibera non serve a niente. Oppure speriamo, potrebbe essere che sia stato, grazie ai buoni auspici del Consigliere Da re, che è andato alle supreme sfere, ha detto "Guardate che noi qua a Vittorio abbiamo fatto questo", e immediatamente quello di Pomegliano d'Arco dice sì "Freni immediatamente questa cosa, ha ragione il povero nord, io sono d'accordissimo che tornino i soldi, Casomai li rendi a Crotone o



a Reggio Calabria", tanto per dire qualcosa. Ecco la ragione di questa mozione, anche perché sa, quando si ha la maggioranza si è in una posizione che si hanno i numeri, ma non è piacevole, non è stato piacevole per quattro anni sentirci dire, e ripeto, riconosco a Fasan che ha detto "Sì, è vero, l'ho detto per quattro anni", pensi che bellezza era per noi. Non di certo. Ho parlato prima dei ricorsi storici, per la strada vecchia non si va, si corre e adesso grazie per questo piccolo lembo di terreno che ancora ci manca. Ci consenta in qualche modo, voi vi siete divertiti per quattro anni su questo tema, ci lasci divertire noi per questi sei mesi tutto sommato. Non si adombri. Io non l'ho mai considerato permaloso. Se noi fossimo stati permalosi con quello che ci siamo sentite dire, Dio ce ne scampi e liberi.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, ci si abitua a tutto, state pur tranquilli, ve l'ho detto. Voi vi siete abituati questa volta a come si sta, quando ci siamo stati noi per quindici anni. Voi direte "E' una parentesi". Può essere, ma dateci e lasciateci questa piccola parentesi. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Posocco.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie. Volevo sottolineare alla maggioranza che ho presentato un emendamento, ve l'ho detto prima, sul primo "considerato" della proposta di Dus. Il mio rammarico è non aver presentato già nel 2014 questo tipo mozione, cavoli, perché potevamo andare dal Governo subito PD....

**(intervento senza microfono)**

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

E qua è un grosso rammarico che ho. Dopodiché mi fa piacere comunque che qui ci sia scritto, sul "tenuto conto", che i Consiglieri non vogliono in alcun modo che le tasse per i cittadini di Vittorio Veneto vengono aumentate, e questo indipendentemente che il Governo decida o no di poter aumentare le aliquote, perché comunque teoricamente, se non riduce i soldi che ci dà, se gli introiti del Comune sono sempre quelli, l'IMU era quello, teoricamente una buona Amministrazione fa in modo di non aumentare l'IMU, come abbiamo sottolineato tutti in questa sede, e "i Consiglieri comunali faranno tutto ciò a disposizione, affinché non si giunga mai ad un aumento di tasse per i cittadini". Siamo qui a disposizione, siamo disponibili a darvi delle idee, ve le abbiamo date in quattro anni, bacini imbriferi in primis, eccetera, eccetera. Siamo qui per fare in modo di aiutarvi a raggiungere questi risultati, magari partecipando a qualche bando europeo che vi vedo molto impegnati in questo, mi sembra che avevamo partecipato a decine di bandi

europei per il bilancio, e quindi siamo qui e votiamo tranquillamente questa mozione. Vi ringrazio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. L'Assessore Napol mi chiede la parola. Brevissimamente.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Questa mozione nasce dal fatto che, giustamente per altro, ad ogni bilancio il Consigliere Maset ci ricordava che una quota importante dell'IMU che viene versata nel Comune di Vittorio Veneto va alle casse dello Stato e non al Comune. Posso dire tranquillamente che, se noi avessimo questa imposta che entra nelle casse del Comune, non avremmo problemi per quanto riguarda la parte corrente. Detto questo per coerenza, se vogliamo come pepe politico, ovviamente è stata colta al balzo l'occasione, perché ci troviamo con una Legge Finanziaria che dà la possibilità ai Comuni, agli Enti Locali, a Regioni, eccetera, di aumentare le loro imposte, e troviamo una leggera contraddizione rispetto all'enunciato di prima. Detto questo, tutto è possibile, nel senso che ad esempio, rispetto a due proposte cardine di questo governo, reddito di cittadinanza e pensione a quota 100, che comportano un onere stimato di circa 20 miliardi, poteva essere che una quota, non so quanto vale l'IMU dei fabbricati D che va allo Stato, una quota di questi soldi poteva essere lasciata ai Comuni, restituendo l'IMU e abbassando quella quota di finanziamenti a quelle due voci. Secondo me sarebbe stata un'operazione più corretta. Sono state fatte altre scelte e ne prendiamo atto, anche se nella bozza del documento finanziario è scritto che questi due provvedimenti non hanno rilevanza per quanto riguarda il deficit dello Stato. Quindi vorrei capire se stiamo raccontando storie, barzellette, o se stiamo prendendo in giro la gente.

Questa operazione sugli avanzi di amministrazione trae origine e si lega a un Decreto Legislativo, mi pare che sia il 118, del 28 giugno 2011, Governo Bossi-Berlusconi. Faccio per dire che noi usciamo da una fase storica...

**(intervento senza microfono)**

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

No, 2011 all'origine, Governo Bossi-Berlusconi, poi Monti e poi gli altri che sono venuti dopo. Ma vorrei ricordare che noi usiamo da una fase 2011 con lo Stato italiano a rischio bancarotta. Questo era il vero problema: eravamo in una situazione di emergenza finanziaria totale, totale, con lo spread arrivato a 570, e gli interessi sui nostri titoli di Stato che sfioravano l'8%. Quindi questo era il rischio che abbiamo corso in quegli anni lì. Il Governo Monti ha fatto un'operazione di gestione di emergenza per salvare l'Italia, e ci è riuscito, e ci è riuscito. Dopodiché siamo andati avanti cercando di gestire al meglio le situazioni. Dopodiché la facile demagogia sulle tasse che si aumentano e non si diminuiscono, io mi ricordo, siccome frequento questi luoghi ormai da un po' di

anni, nel 2000, quando entrò il Governo della Lega in Vittorio Veneto dopo la Giunta Della Libera, aumentò le imposte locali del 50% secche rispetto all'anno precedente, e la motivazione alla mia sbalordita contestazione fu che non c'erano risorse e non le avevamo aumentate noi. Ma come, se fino al giorno prima mi hai contestato che ero un sanguinario, che mettevo le mani in tasca ai cittadini, poi voi lo fate il doppio, e vi giustificate così.

Altra questione: anche voi avete fatto finta di non aumentare le tasse fino al 2014. In realtà il derivato è una tassa che stiamo pagando adesso. Poi successivamente avete ricorso all'aumento fino al massimo livello dell'addizionale IRPEF. Quindi per cortesia, su queste cose qua non facciamo... E' difficile gestire oggi le cose, è molto difficile. Io mi auguro che tutti quanti, chi saranno dopo di me ad avere questo incarico, facciano le loro adeguate riflessioni. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. A questo punto dichiarazioni di voto e poi votiamo l'emendamento.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sì infatti, lei ha la parola adesso che gliela do, però io le consiglio...

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Vabbè, andiamo per ordine. Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Secondo intervento. Prendo la parola perché sono rimasto stupido delle affermazioni dell'Assessore Napoli, Assessore al bilancio che ha la mia stima, però dice delle inesattezze. Parliamo di Monti, della Fornero. Appena si fa la legge sulle pensioni, subito dopo "abbiamo salvato l'Italia", mandando a lavorare per sei anni persone come me, che sono andate sei anni più tardi, non sono mancati i 20 miliardi per salvare la Banca Etruria e la banca Monte Paschi di Siena. Allora i soldi per mandare la gente in pensione e creare...

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ah no, mi sono sbagliato. Quanti soldi ha preso la Banca Etruria e Monte Paschi di Siena?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan, la invito a proseguire con il suo intervento.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

La ringrazio. Non può parlare.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Io posso dire inesattezze e me ne assumo la responsabilità. Giusto? Ci mancherebbe altro.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Mi ha interrotto. Io sono vecchierello e, quando mi si interrompe... E' una tattica, è una tattica della maggioranza per tacitare.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Io non interrompo mai Carnelos perché, se lo interrompessi, non riprenderebbe più nemmeno anche lui. Però sta di fatto che Monti, salvando l'Italia, ha fatto 130 miliardi di buco quell'anno. Ti ricordi? Allora da qualche parte li ha presi i soldi: con la Legge Fornero ha mandato più tardi la gente in pensione, in più ha fatto 130 miliardi. Anch'io sono buono a fare i bilanci come li ha fatti Monti, e non ha salvato nessuno. Stiamo ancora pagando il debito di Monti. E poi non mi dilungo molto. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Consigliere. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie. Avrei un piccola emendamento anch'io molto veloce. Il sottoscritto chiede di eliminare le premesse dalla numero 3 alla numero 17, lasciando le prime due e le ultime due premesse del punto all'ordine del giorno. E' firmato da Adriano Botteon ed è firmato anche dal Consigliere Matteo Saracino. Lasciare le prime due e le ultime due premesse, lasciando fuori tutte le polemiche politiche, tutti i riferimenti alla bravura del Governo precedente e all'incapacità del Governo attuale.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Consiglieri. A questo punto, Consigliere Dus è un intervento?

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora prima metto in votazione in ordine di presentazione.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**  
E' che uno è soppressivo dell'altro.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ho capito, però uno può essere approvato e uno no. Quindi prima c'è l'emendamento Posocco e poi l'emendamento Botteon. Io devo mettere in votazione, a meno che Posocco non chieda di votare dopo il suo. Quindi la parola al Consigliere Dus che vuole intervenire su questo.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Dato che la mozione non è numerata, io me la sono numerata in questo momento, e tra i punti che chiede di sopprimere c'è anche "Considerato che condividiamo la proposta della minoranza di trattenere l'IMU versata delle attività imprenditoriali del Comune Vittorio Veneto", anche questo va soppresso?

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Andiamo per ordine. Consigliere Dus, termini il suo intervento.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io devo un attimo rileggere se tra i punti che sono stati proposti di eliminare ce ne sono alcuni che io ritengo invece non eliminabili, per cui mi lasci il tempo di fare questa verifica qua. Quando l'ho fatta e mi sono ricordato con la maggioranza, le do una risposta su questa cosa.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora tre minuti di pausa, numeriamo i punti e così li possiamo individuare esattamente. Tre minuti, non di più.  
Il Consiglio è sospeso alle ore 22.32. Alle 22.35 ci troviamo qua.

*- la seduta è sospesa -*

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Quasi puntuali riprendiamo il Consiglio Comunale. A dir la verità vedo una prenotazione del Consigliere Saracino, e poi una prenotazione del Consigliere Dus.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Io volevo solo capire se adesso votiamo la proposta o no.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora sentiamo il Consigliere Dus in merito, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

In merito alle modifiche di emendamento presentate da Botteon, non ne condivido alcune e ne accetto delle altre invece. Nel merito la mia proposta che rimetto in votazione dopo ovviamente, è che si mantenga i punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6; vengano eliminati i

punti 7, 8 e 9; venga mantenuto il punto 10; venga eliminato il punto 11; venga mantenuto il punto 12 e 13; il punto 15 venga eliminato; i punti 16, 17, 18 e 19 vengano mantenuti.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora il 15 eliminato; 16, 17, 18 e 19 mantenuti. Il 14?

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Il 14 viene mantenuto; il 15 no; 16, 17, 18 e 19 invece sì. Inoltre chiedo che venga eliminata del testo la parola "giallo-verde" in ogni punto dove si trova all'interno della mozione.

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

La mia proposta è: i punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 rimangono; 7, 8 e 9 eliminati; il 10 rimane; 11 eliminato; 12 e 13 rimane; 14 rimane; 15 eliminato; 16, 17, 18 e 19 rimangono. Inoltre in ogni parte del testo dove compare la parola "giallo-verde", chiedo che venga eliminata. Tanto l'emendamento regge lo stesso.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Se lei mi aiuta, nel punto 17 compare la parola "giallo-verde".

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Chiedo che venga eliminata.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

E nel punto 4 compare la parola "giallo-verde". Poi basta?

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

La parola "giallo-verde" compare nel punto 4, 5, 7, 8 e 9.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Però i punti 7, 8 e 9 sono eliminati. E poi il punto 17.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Secondo me però abbiamo tolto quello che riguarda i Consiglieri...

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, non è vero. Non deve parlare, se non sa.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

A questo punto chiedo al Consigliere Botteon, se per caso il Consigliere Botteon è d'accordo con questa precisazione...

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

La sostituirei con la parola "trattiene".

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

L'ha confermato prima i Consiglieri di minoranza, o no?

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

La riformulo. "Preso atto che alcuni Consiglieri di minoranza hanno, ad ogni Consiglio Comunale in cui si discuteva di bilancio e di variazione di bilancio, ricordato che Roma trattiene ai vittoriese e a Vittorio Veneto oltre a due milioni di euro provenienti da centinaia di aziende che hanno sede nella nostra città".

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

A questo punto, Consigliere, se mi firma questa, perché io l'ho aggiornata...

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Ma allora ti va bene anche rimettiamo che "i Consiglieri comunali faranno tutto ciò a loro disposizione affinché non si giunga mai ad un aumento delle tasse"? Mi sembra la cosa più importante. La possiamo mettere?

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Scusi Consigliere Saracino, le ricordo che la proposta che è stata avanzata da Botteon e che lei sosteneva, diceva di eliminare tutti i punti dall'1 al 17, compresi questi due punti.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Sì, ma tu hai fatto un controproposta a cui abbiamo risposto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Dus, Consigliere Botteon, andiamo per ordine. Chiedo al Consigliere Botteon se ritira il suo emendamento, mettendo in votazione questo.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora emendamento Posocco ed emendamento Dus. Controlla pure, guarda: ci sono le correzioni. A questo punto metto in votazione l'emendamento Posocco e poi l'emendamento Dus. Consigliere Posocco, il suo è sul punto n. 3?

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Sì.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Io metterei in votazione l'emendamento Posocco e poi l'emendamento Dus. L'emendamento Posocco dice: al punto n. 3, alla fine del tributario, aggiungere "dopo aver votato la Legge 228/2012, che riservava allo Stato il gettito dell'imposta municipale derivante dagli immobili ad uso produttivo, classificati nel gruppo catastale D", cioè edifici industriali in pratica. Metto in votazione l'emendamento del Consigliere Posocco al punto n. 3: dopo il "considerato", aggiungere "Dopo aver comunque votato la Legge 228/2012, che riservava allo Stato il gettito dell'imposta municipale derivanti dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D".

## VOTAZIONE EMENDAMENTO POSOCCO

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 6 (Botteon, Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

CONTRARI 10 (Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonego, Tocchet, Tonon)

ASTENUTI 0

Il Consiglio non approva.  
L'emendamento è respinto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Il Consigliere Botteon ha ritirato il suo emendamento perché si ritiene superato da questo. L'emendamento del Consigliere Dus verte nel fatto di cancellare "Governo giallo-verde", quindi rimane "Governo", o "attuale Governo"; questo dai punti 4, 5, 7, 8, 9 (7, 8 e 9 però vengono eliminati) e 17, in tutti quelli in cui c'è. Poi mantenere i punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6; eliminare 7, 8 e 9; mantenere il punto 10 con le due modifiche "Alcuni Consiglieri di minoranza", e poi "ricordato che Roma trattiene ai vittoriosi e a Vittorio Veneto oltre due milioni di euro"; eliminato il punto 11; mantenuti i punti 12, 13 e 14; eliminato il punto 15; mantenuti i punti 16, 17, 18 e 19. Metto in votazione.

## VOTAZIONE EMENDAMENTO DUS

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ci sono dichiarazioni di voto? Altrimenti metto in votazione subito. Consigliere Posocco, prego.



**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie. Complimenti al figurone che ha fatto la maggioranza, tutti hanno visto, quindi voi vi potete dire "bravi", però non potete ammettere di essere la causa che lo Stato si trattiene l'IMU della zona industriale. Quindi questo vi fa veramente onore davanti a tutti i vittoriesi. Complimenti per la bellissima figura non votando il mio emendamento. Noi comunque, io personalmente voto a favore a questa mozione senz'altro, perché noi i rapporti nel territorio ce li abbiamo con i nostri Parlamentari. La questione sarà sottoposta a chi di dovere, sperando che succeda qualcosa, non magari nell'IMU Ma anche in Finanziaria con qualche altra utile legge per i Comuni. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Consigliere. Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Presidente. Solo per dichiarazione di voto. Noi saremo assolutamente favorevoli. Dico sinceramente che l'avrei votato anche com'era prima, talmente è importante la questione che rimangano qui i soldi. E' un vero peccato però che non sia uscita questa risoluzione congiunta minoranza-minoranza tre o quattro anni fa, così Vittorio Veneto avrebbe avuto sicuramente una gestione del bilancio più facile per tutti quanti. Forse è facile adesso, visto che ci sono i presupposti, dire "Teniamoci i soldi", ma si potevano tenere anche prima. Vero Dus? Ringrazio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Senz'altro alla fine alcuni contenuti che abbiamo lasciato sono degni perché è un impegno verso la città. Passerà sempre il fatto che questa maggioranza ci arriva con tre anni di ritardo Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Santantonio, prego.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

La stessa cosa: Forza Italia voterà a favore, nonostante Dus sia arrivato esattamente quattro anni in ritardo, ma meglio tardi che mai.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Consiglieri. Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ringrazio i Consiglieri di minoranza, quelli che hanno fatto la dichiarazione di voto, che supportano questo ordine del giorno, questa mozione. Mi fa piacere il fatto che sia stato io sollecitato di doverla portare prima questa mozione. Noto però

che dalle minoranze, che tanto predicano, non è mai arrivata nessuna proposta concreta. Quindi anche in questo caso è la maggioranza che si è dovuta fare parte attiva per sollevare questo problema, e quindi bene, andiamo avanti così sui restanti dei punti. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Consigliere. Quindi a questo punto metto in votazione l'ex punto n. 12 all'ordine del giorno, con gli emendamenti che abbiamo prima approvato, e che sono qui a firma del Consigliere Dus.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 43 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 5: COMMISSIONE CONSILIARE TEMPORANEA "AREA EX FASSINA EX CARNIELLI" - SOSTITUZIONE COMPONENTE DIMISSIONARIO ALESSANDRO DE BASTIANI.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Il punto 5 è velocissimo. Il Regolamento, se non sbaglio l'articolo 13, individua proprio... Do la parola al Capogruppo per designare il componente sostitutivo, che spetta alla maggioranza.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Vado via molto velocemente. La proposta è di proporre il nome della Consigliera Criscuoli Silvia.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Metto in votazione la proposta.

**(intervento senza microfono)**

**NIEDDU MARIANO - Segretario Generale:**

Non è necessario che la minoranza voti, nel senso che né la maggioranza, né la minoranza, deve essere determinante quando si elegge un rappresentante o della maggioranza o della minoranza. In questo caso la maggioranza, potendo eleggerlo anche da solo, anche se voi votate, non cambia risultato della votazione. Normalmente in questi casi ci si astiene perché non si interviene.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie del chiarimento. Metto in votazione la proposta del Capogruppo di maggioranza di proporre il Consigliere Criscuoli Silvia per la Commissione.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 11 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani,  
De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

Il Consiglio approva.

- escono i consiglieri Saracino Matteo e Posocco Gianluca -  
(presenti n. 14)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Nomino scrutatore Fasan, quindi Fasan sostituisce Posocco. Dus, D'Arsiè e Fasan sono gli scrutatori in questo momento.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 11 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani,  
De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 3 (Da Re, Fasan, Santantonio)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 44 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 6: VITTORIO VENETO SERVIZI S.R.L. - BILANCIO DI ESERCIZIO 2017 - CONTROLLO ANALOGO.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Invito qui al mio fianco il Dottor Roberto Biz, Amministratore Unico di Vittorio Veneto Servizi, e il Dottore Michele Dei Tos, in qualità di Revisore e commercialista, di esperto finanziario.

- entrano i Consigliere Saracino Matteo e Posocco Gianluca -  
(presenti n. 16)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La parola al signor Sindaco, prego.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie, buonasera a tutti. Benvenuto al Dottor Biz e al Dottor Dei Tos. L'Assemblea ha approvato il bilancio sociale 2017 e chiedo, per la votazione di controllo analogo, al Dottor Biz di illustrarlo brevemente al Consiglio Comunale. Grazie.

**BIZ ROBERTO - Amministratore Unico Vittorio Veneto Servizi:**

Buonasera a tutti. Ringrazio il Sindaco. Saluto naturalmente il Consiglio Comunale. Questa sera mi viene chiesta naturalmente, qui con me c'è il Dottor Dei Tos che è il nostro analista contabile, il nostro commercialista, con il quale adesso andremo a vedere alcuni dati in succinto dell'esercizio 2017 chiuso dalla Vittorio Veneto Servizi; Vittorio Veneto Servizi che ha chiuso il bilancio in modo positivo, con un utile netto di oltre 193.000 euro, con una crescita anche rispetto agli anni precedenti per quanto riguarda i ricavi; una crescita che ci ha portato naturalmente dopo un periodo di forte decrescita da parte dei ricavi. Ricordiamo che a partire dal 2012 c'è stata una costante decrescita di quello che è il valore della produzione, che si è bloccata a partire dal 2016, momento in cui poi abbiamo cominciato una lieve e costante crescita, che comunque ha portato a una crescita netta di circa il 4,5%. Sicuramente è un risultato positivo. Questo è un merito, e questo voglio anche dirlo pubblicamente, di tutto lo staff della Vittorio Veneto Servizi, che sta lavorando in modo impeccabile in questo periodo, soprattutto per poter cogliere i risultati del genere. Come dicevo è un risultato buono, positivo, che comunque non ci deve neanche allontanare dall'attenzione, perché comunque non è che la crescita venga così facilmente. Ci sono realtà nel mondo delle farmacie è che vivono delle difficoltà, con anche cessioni importanti anche di gruppi importanti di farmacie comunali. Questo per dire che non è che l'andamento di crescita nazionale economico positivo automaticamente significhi riuscire a far crescere la realtà delle farmacie. Questo lo sottolineo, anche perché nell'ambito nazionale vediamo che la spesa del servizio nazionale in questi anni si sta contraendo in modo sensibile, in modo costante. Chiaramente tutto questo determina una serie di problematiche nel mondo delle farmacie, i cui ricavi naturalmente si spingono soprattutto verso quelli che sono i servizi a fianco al servizio nazionale. Non si può più pensare di vivere come quelle che vengono soprannominate le ricette rosse, e quindi bisogna lavorare su tutti quelli che sono gli altri componenti del benchmark per quanto riguarda il mondo delle farmacie.

Io adesso andrei, poi farò magari una conclusione successiva, adesso andrai con Michele, faremo una piccola carrellata di quelli che sono i risultati, un'analisi dei risultati in cifre dell'azienda del 2017, ma anche con riferimento agli anni precedenti.

**DEI TOS MICHELE - Consulente Vittorio Veneto Servizi:**

Buonasera. Cercherò di essere bravissimo. Abbiamo comprato, come anche lo scorso anno, i risultati di cinque anni, dal 2012 al 2017, e anche raffrontato una situazione al 30 giugno 2018 con quella del 2017. Come si accennava prima, per il 2017 e anche nel primo semestre 2018 si nota una crescita del volume dei ricavi che, se confermato l'andamento del primo semestre 2018, dovrebbe portare verso i 4.500.000-4.600.000 al 31.12.2018. A questo incremento dei ricavi segue un incremento sia del valore

aggiunto, che è la differenza tra i ricavi e il costo del venduto, cioè il costo delle merci che viene venduto, e anche un incremento del margine operativo lordo, che è il risultato operativo della società al lordo degli ammortamenti. Queste due grandezze, il valore aggiunto e il margine operativo lordo, sono rispettivamente di 4.800.000 per il 2017, e di 483.000 il margine operativo lordo che è circa l'11% del fatturato. Quindi una crescita significativa sia rispetto al 2006 che rispetto al 2005. Questi due dati si confermano in crescita anche al 30 giugno 2018, che sono in valore assoluto per quanto riguarda il valore aggiunto 841.000 e per quanto riguarda il margine operativo lordo 300.000 euro.

Il numero medio dei dipendenti, inteso come ore di lavoro totali sul periodo per la giornate lavoro media di un dipendente, si attesta per il 2017 su 14 dipendenti e rimane confermato questo dato anche per il 2018. In netto miglioramento il fatturato medio per addetto, che era di 274.000 euro nel 2016 raggiunge i 313.000 euro nel 2017. Per quanto riguarda invece i dati di natura finanziaria, la posizione finanziaria netta che è sostanzialmente il saldo positivo dei crediti verso il sistema bancario, a fine 2017 era pari a 1,4 milioni, al 30 giugno 2018 è pari a 1,6 milioni. Quindi anche questo in netto miglioramento. Evidentemente questa situazione è dovuta alla cassa che la società genera nel fare sostanzialmente la propria gestione caratteristica. Questa capacità di finanziamento è stata pari a 370.000 euro nel 2017 ed è in netto miglioramento nel primo semestre perché raggiunge i 436.000 euro nel primo semestre del 2018. Il numero di ricette spedite è di 102.000 ricette nel 2017, quindi incremento rispetto alle 100.000 circa del 2016; valore che si conferma in crescita anche nel primo semestre del 2018 per circa 54.000 ricette, con un valore medio per ricetta di 15,50 euro circa per ricetta.

Alcune grandezze, sempre relative ai ricavi, al costo del venduto e al valore aggiunto. Vedete che c'è stata, come si accennava prima, una decrescita di questi valori dal 2012 verso il 2015-2016, dove poi invece questo andamento negativo si è arrestato, con una ripresa del valore sia in termini di ricavi che in termini di margine operativo lordo nel 2017. Per quanto riguarda il margine operativo, il valore aggiunto, in termini assoluti come abbiamo visto prima, nel 2017 questa grandezza ha raggiunto i 483.000 euro su un valore aggiunto di 1.479.000. Qui ci sono alcune analisi che raffrontano il costo il costo del personale con i ricavi e il costo del venduto. Un dato forse che può essere interessante: il costo medio per addetto dell'azienda si è mantenuto sostanzialmente costante dal 2012 al 2017 aggirandosi intorno ai 47.000-50.000 euro per addetto, sul rispetto dei valori che come settore sono assolutamente sulla media. Questo è il fatturato per addetto: come vedete il fatturato per addetto è in notevole crescita dal 2012 in avanti, perché l'ultimo anno si è passati dai 274.000 di fatturato per addetto del 2016 ai 313.000 euro del 2017. Questo è dovuto a due fattori: uno, il numero di dipendenti medi è diminuito di circa una unità ed è incrementato il volume dei ricavi per cui

chiaramente, aumentando il numeratore e diminuendo il denominatore, evidentemente il fatturato per addetto è incrementato. Questo è il costo del personale, ma vado abbastanza veloce. Anche la posizione finanziaria netta è andata in notevole miglioramento, con una capacità di finanziamento particolarmente significativa che si attesta sui 370.000 all'anno. Qui vengono rappresentati gli stessi dati di prima su base annuale, qui sono stati rapportati su base semestrale, e quindi si affronta l'ultimo semestre 2018 con il semestre del 2017. In breve sintesi il semestre 2018 conferma il buon andamento dei dati sia in termini di margine operativo, sia in termini di fatturato, perché il fatturato dai 2,3 milioni del 30 giugno 2017 è passato 2,4 milioni al 30 giugno 2018; il margine operativo si mantiene sui 300.000 euro e anche il valore aggiunto è incrementato, cioè il margine lordo sulle merci vendute, da 795.000 euro a 841.000 euro. Questo di nuovo, come vi dicevo prima, il costo del personale con il numero dei dipendenti; il margine operativo lordo anche questo è sempre nello stesso grafico di prima; questi sono sempre i ricavi rapportati semestre su semestre, quindi con i dati in miglioramento di cui vi dicevo prima; questo ancora una volta è il fatturato per addetto che è in incremento anche su base semestrale, perché passa dai 144.000 euro per addetto al 30 giugno 2017, ai 172.000 per addetto al 30 giugno 2018. E' chiaro che se il dato tendenziale verrà mantenuto, si avrà un incremento per addetto su base anno, perché dovremmo attestarci circa sui 340.000 euro per addetto, in notevole incremento rispetto all'anno prima. La posizione finanziaria netta rispetto al giugno 2017 risulta notevolmente migliorata, anche rispetto a fine anno: a fine anno era 1,4 milioni; dopo sei mesi è andata a più 1,6 milioni, con una capacità di autofinanziamento che da 300.000 euro è passata su base semestrale 436.000 euro. Quindi vuol dire che in sei mesi la società ha creato cassa sostanzialmente per 436.000 euro. Io ho già finito.

**BIZ ROBERTO - Amministratore Unico Vittorio Veneto Servizi:**

Questi naturalmente sono in succinto i dati che riguardano il bilancio 2017. Vi avevamo portato alcuni riferimenti per quanto riguarda il 2018. Teniamo sempre presente che quando noi guardiamo l'utile netto, che come dicevamo nel 2017 sono stati 193.000 euro, ricordiamo sempre che quando si vede la generazione del cash flow così importante, è anche dovuto al fatto che ci sono i cosiddetti ammortamenti legati in modo particolare all'avviamento, che pesano ogni anno per quei 225.000 euro, che in realtà vanno a diminuire la base di tassazione; di conseguenza quindi determinano poi in termini di cash flow l'aumento, questo valore così importante.

Per quanto riguarda come avete visto anche il 2018, in questo frangente siamo in una fase di crescita. Chiaramente adesso dovremo affrontare l'ultimo trimestre. Rispetto al 30.06 siamo cresciuti ulteriormente con l'ultimo dato visto al 31.08. Chiaramente la valutazione verrà chiusa al 31.12 perché la seconda fase dell'anno solitamente è caratterizzata sì da una

crescita, ma molto più rallentata rispetto al primo semestre. Volevo sottolineare che da questo punto di vista come attività svolte dalla Vittorio Veneto Servizi, in questo periodo anche a livello di piano industriale, stiamo portando avanti tutta una serie di iniziative soprattutto anche con realtà locali; in questo momento stiamo facendo una collaborazione con Terra Fertile, per regalare il martedì, il mercoledì e il giovedì presso la farmacia nell'ordine del centro di Costa e San Giacomo della frutta fresca o verdura di stagione, a fronte di un acquisto del valore di 10 euro. Questa è un'iniziativa di collaborazione anche in questo modo per da un lato, dal punto di vista sociale, proprio per favorire il consumo della frutta e della verdura; dall'altro per creare delle sinergie a livello locale, proprio per favorire e far conoscere realtà che lavorano, come Terra Fertile che lavora in modo specifico sul sociale, come sapete anche con persone con disabilità, e questo è un modo chiaramente, facendo rete, per stimolare naturalmente il mercato.

Tra le cose che ritengo siano importanti da sottolineare in questo frangente, come dicevo prima, vediamo che i risultati sono buoni. La percezione anche per il 2018 è che sia un risultato buono e positivo, in crescita. Ciononostante, come dicevo prima, bisogna fare particolare attenzione perché l'andamento del mercato in questo momento dà delle indicazioni abbastanza dirompenti, nel senso che noi siamo una realtà che sta crescendo, ci sono altre realtà che in termini di risultati operativi non stanno crescendo, anzi stanno calando; e il mercato, soprattutto quello internazionale, sta sempre di più entrando nel mercato italiano. Diversi gruppi, diversi fondi, tra cui anche un fondo, il Fondo Ippocrate, sta facendo tutta una politica di investimento proprio per acquisire gruppi di farmacie in blocco. Questo naturalmente avviene in questo frangente verso le grandi città, la zona di Milano è interessata soprattutto da queste grandi coalizioni, tra cui ci sono importanti grossisti, che decidono di acquisire di acquisire gruppi di farmacie, quindi parliamo di gruppi dalle cinque alle dieci farmacie per area. Chiaramente questo non vuole essere sicuramente un segnale, non vuole essere un allarme, ma questo per dire che il mercato in questo momento, che è sì in crescita, noi lo stiamo gestendo in crescita, va aggredito ulteriormente per costruire ancora di più questa crescita e guadagnare fette di mercato, perché sicuramente fra un po' ci sarà comunque un cambiamento nel mondo delle farmacie. Anche la nostra area, non penso adesso ma penso tra quattro o cinque anni, sarà toccata da questi grossi gruppi che si stanno avvicinando. Cortina, per dirvene una, una delle farmacie storiche di Via del Corso è stata acquistata da Buzz-Alleanza. Chiaramente sono delle fasi acquisitorie, perché questi grossi gruppi cercano di comprare vetrine di un certo livello, di una certa importanza, soprattutto in centri turistici. Non ci riguarda ancora, ma dobbiamo tener presente questa situazione. Quindi ribadisco per il 2018 la crescita c'è. Sicuramente dalle mie previsioni anche nel 2019 dovrebbe esserci una crescita, forse è più contenuta

del 2017 e del 2018, ma è importante in questo momento assestarsi su una politica - scusate il termine - aggressiva sul mercato per guadagnare posizioni, perché nei momenti in cui si acquisiscono delle posizioni, si guadagnano delle posizioni di crescita, chiaramente durante una fase recessiva che potrebbe esserci, si riesce a gestirla meglio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Dottor Biz. E' aperto il dibattito. Si è prenotato il consigliere Botteon Adriano.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie Presidente, molto velocemente. Intanto complimenti per la chiarezza espositiva nei conti presentati e anche per i risultati raggiunti, che indubbiamente sono molto positivi. In particolare anche mi sento esprimere i complimenti per la collaborazione con Terra Fertile, che è particolarmente significativa.

Domande al volo molto veloci. Uno, vorrei sapere Quindi su 193.000 di utile la tassazione, perché sicuramente il fatto di avere un utile elevato comporta una tassazione, volevo sapere quanto paghiamo quindi di tasse su questo utile. La seconda domanda, ovviamente non è sul controllo analogo ma in prospettiva, ovvero con quello che è accaduto recentemente, non in prospettiva, ma un'analisi di quello che è accaduto recentemente, ovvero con un cash flow così importante, siccome vi è stata l'offerta per l'acquisizione del Victoria da parte della Vittorio Veneto Servizi di 500.000, volevo sapere un po' le considerazioni e cosa ha portato a questa cifra, se si poteva osare di più; volevo un po' alcune considerazioni sulla partecipazione all'asta per il Victoria. Invece in prospettiva, la domanda numero 3, ora per le farmacie di Costa, se dovesse concretizzarsi questo l'acquisizione del Victoria, se c'è un altro piano, se c'è un piano B per la Vittorio Veneto Servizi, visto che stiamo pagando l'affitto per la farmacia di Costa da anni, come ricordiamo ad ogni Consiglio Comunale.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere De Vallier, prego.

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ringraziando l'amministratore e anche il commercialista per l'esposizione, volevo far presente solo alcuni punti che mi sono stati resi chiari durante l'audizione in Commissione, particolarmente il miglioramento del servizio offerto al cittadino, quindi in termini di orario, quindi l'apertura continuativa, e l'investimento che è stato fatto nel personale aggiuntivo, appunto forse dovuto alla città di ottemperare all'orario continuativo. Volevo poi un chiarimento se era possibile perché sono emerse alcune critiche da parte della minoranza in Commissione circa alcuni aspetti legati alle performance, più 6% rispetto al nazionale che si diceva essere poco o comunque migliorabile di qualche punto, e sull'aspetto



anche dei DPC, cioè i dispositivi per conto, e le ricette legate alle vendite delle farmacie. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. La parola al consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Chiedo solo una delucidazione a Biz, nel senso ha citato il discorso di Associazioni private che stanno cercando di comprare le farmacie, cioè è un messaggio di allarme o era un discorso generale? Vorrei capire questo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Presidente. Solo un cenno di saluto al Dottor Biz e al Dottor Dei Tos, e una domanda per far fare bella figura al Dottor Biz. Il margine operativo lordo in crescita ha aumentato il costo dei farmaci o è aumentata la vendita di farmaci? Sono due brutte notizie comunque perché, se è aumentata la vendita di farmaci, vuol dire che sono aumentate anche le malattie, oppure hanno chiuso qualche farmacia limitrofa; oppure è aumentato il costo dei farmaci, un'altra brutta notizia. Poi vedo fra gli obiettivi la riduzione dei costi: non capisco come si possa ridurre i costi aumentando le ore di apertura delle farmacie, che probabilmente sono un costo. Se vuole spiegarmi come si fa a ridurre i costi aumentando le ore di apertura. La ringrazio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Si prenota il consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Molto brevemente. Ringrazio anch'io per la disponibilità dimostrata non solo questa sera ma anche nelle volte passate. La mia domanda era riferita ad un'analisi di cui discuteremo più tardi, che è quella del dato della popolazione vittoriese: gli over 75 a Vittorio Veneto, cioè le persone che hanno più di 75 anni, rappresentano il 15% della popolazione. Credo che sia un dato interessante sotto molti punti di vista e da un certo punto di vista è anche un dato allarmante. Mi chiedevo come farmacie come vi state muovendo, anche per rispondere alle esigenze della popolazione più anziana che, come dicevo, rappresenta solo gli over 75 il 15% del totale. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Carnelos, prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Mi aggiungo anch'io nel ringraziamento ai vertici delle farmacie. Mi interessava, nell'esposizione che hanno fatto, io da sempre sono in economia un keynesiano e ho sempre pensato che l'Ente Pubblico abbia bisogno di entità imprenditoriale, diretta

emanazione dell'Ente Pubblico. Capisco anche la problematicità della cosa e i campanelli di allarme che il Presidente ha voluto esternare a questo Consiglio Comunale. E qui è un discorso che va alla consigliatura smontante per la consigliatura montante. Io credo che ci sarà un tempo in cui dovremo monitorare bene questa situazione, perché ci saranno le sirene che cercheranno di pensare oppure le sirene che cercheranno di attirare quel bocconcino prelibato che ad oggi la farmacia appare. E' importante preservare questo bocconcino e tenercelo, perché vedete i grandi gruppi, il privato, ha determinati interessi; l'Ente pubblico ne ha altri pur di fronte alla stessa realtà imprenditoriale. E' secondo me essenziale, anzi va rafforzata una cosa di questo genere, e su questo fatemi dire che evidentemente Vittorio Veneto ha sempre avuto amministratori lungimiranti, perché ci sono tante città medie come Vittorio che non hanno una realtà come questa, e non nasce a caso. Sapete, nasce dalla perseveranza e dalla lungimiranza di chi ha amministrato pro-tempore questa città nel recente passato e nel passato remoto. Talvolta noi siamo come gli smemorati di Collegno, ci si dimentica che una determinata realtà, se c'è, significa che prima si è lavorato perché ci sia, e immagino, è una considerazione di marziani che 30-40 anni fa hanno pensato che Vittorio Veneto potesse avere le farmacie comunali che potevano avere a Bologna, a Roma, a Milano, ma a Vittorio... Eppure noi l'abbiamo. E' compito nostro preservarlo, è compito nostro mantenere questa realtà, a costo anche di guadagnare meno perché vedete, la presenza pubblica in un settore come qui in questa città, è davvero importante e crea fra l'altro quelle sinergie e quella sana competitività fra pubblico e privato. So che è difficile, so come si può dire da certe parti, da certe tendenze, è una situazione temporanea che è destinata assolutamente ad essere bruciata dalle evenienze finanziarie future. Io dico invece che è e dovrebbe essere, come lo è stato per chi ci ha preceduto, così abbiamo cercato noi pro-tempore per questi cinque anni, un messaggio anche per il futuro. Guardate che per altro va detto: quel polmone finanziario è stata un'ancora di salvezza per questa città. Se lo è stato nel passato, dobbiamo fare in modo che lo sia anche per il futuro. Questo è il testimone e credo che sotto questo punto di vista, e mi auguro di manifestare l'espressione di tutti coloro che siedono attorno a questi tavoli, che possono accapigliarsi su tante cose, ma su questo non dobbiamo farlo, e non dovranno farlo. Credo sia un obbligo politico e morale per una visione, tornando alla Costituzione, a quel sistema misto che è stato la forma di compromesso dei nostri Costituenti. Qualche volta il mio contraddittore Fasan mi dice certe cose. Credo che in certi momenti serva una posizione un po' ecumenica. Voi sapete e tu sai che, quello che penso, lo dico. L'ho detto prima e su questo tema, che peraltro mi è molto a cuore proprio, e così finisco, tutto sommato fa pendant a quel discorso che a suo tempo abbiamo fatto su ASCO Piave, e finisco proprio sotto questo punto di vista: con Da Re c'è molta più affinità, e mi dispiace, perché ho visto in qualche cronache, in qualcosa, come anche dalla sua

parte c'è stato qualcuno, c'era qualcuno che voleva scavalcare lo steccato. Non lo so se la battaglia è già vinta, o la guerra anzi è vinta, ma su quel punto mi sento di essere dalla parte di Da Re; anche se sono vere certe cronache, a dir la verità un pochino è stato lasciato solo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Da Re, a lei la parola.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Io sono più breve di chi mi ha preceduto. Vorrei rispondere perché ho visto il consigliere Dus preoccupato perché il 15% over 75, e quindi è allarmato. Non devi essere allarmato. Vuol dire che in città si vive bene e non si muore mai. Questo è un dato essenziale. Vuol dire chi a Vittorio Veneto c'è una longevità dovuta forse anche a una città accogliente. Venendo invece alle farmacie comunali, come d'altra parte la mia posizione è stata quella di non avere le quote dell'ASCO, perché ritengo che un'eredità che viene lasciata, chi la eredita, la deve poi gestire e consegnarla poi, perché tutto cambia e tutto passa, così come le farmacie penso che siano un qualcosa da preservare. C'è stata una buona opera di controllo dei costi, che era già iniziata quando c'era l'ultimo anno della mia gestione, con il taglio anche del personale, perché effettivamente c'erano dei costi che erano eccessivi. Ho visto che c'era la volontà di acquisire il Victoria, penso che la finalità fosse quella poi in quel contesto fare anche la farmacia comunale. Visto che le cose sono andate male, io esprimo da consigliere di minoranza così, lancio un'idea, che è quella che siccome prima o poi con la proprietà si dovrà andare a discutere per il cambio di destinazione d'uso che prima o poi bisogna fare, l'accordo pubblico-privato tra l'Amministrazione Comunale e la proprietà che ha acquistato il Victoria sia quella di avere delle volumetrie interne gratuite per fare la nuova farmacia, visto che la vecchia farmacia, dove chi vi ha preceduto voleva farla all'interno dell'ospedale, ma la scelta politica è stata un'altra, Sindaco e Presidente, perché dovete lavorare assieme, penso che questa sia una proposta meritevole di un'osservazione o di un approfondimento. E' chiaro che decide la maggioranza, però è giusto che anche la minoranza esprima una sua idea. Poi se non è un'idea piacevole, dite di no, però si è in questo contesto anche perché, l'ho detto quando c'è stato quel punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale che parlava delle partecipate, non è giusto pagare 83.000 euro allo Stato, è meglio investire quegli 83.000 euro in beni della proprietà comunale, allo Stato date 2.000 euro, così tanto per gradire, "Ci siamo anche noi", ma credo che è giusto, è bello per un Presidente presentare un bilancio e presentare un utile di centinaia migliaia di euro; non è giusto darne 83.000 in tasse perché siamo una partecipata. Però sulla farmacia comunale spostata all'interno del Victoria, se qualcuno arriva a chiedere il cambio di destinazione d'uso, non fate sconti.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Adesso do la parola al Dottor Biz e al Dottor Dei Tos per le risposte tecniche del caso, prego,

**BIZ ROBERTO - Amministratore Unico Vittorio Veneto Servizi:**

Grazie. Vado nell'ordine. Per quanto riguarda la richiesta di Botteon per quanto riguardava le tasse sono...

**DEI TOS MICHELE - Consulente Vittorio Veneto Servizi:**

L'importo in termini assoluti sono 93.000, su una base imponibile di 300.000, che è circa il 30% quindi della base imponibile ante imposte, 93.000 euro.

**BIZ ROBERTO - Amministratore Unico Vittorio Veneto Servizi:**

In merito alla sua domanda, quella relativa al cash flow della crescita e al discorso che ha fatto di Costa, e quindi anche legato al Victoria, per quanto mi concerne, come avevo anche lasciato a suo tempo una dichiarazione tempo fa, giusto anche per fare una precisazione e un breve excursus molto veloce, il cash flow chiaramente è in crescita e costante da questo punto di vista, perché la gestione della tipologia di farmacie che determinano quelle entrate di cassa, quindi con costanza, quindi essendo un esercizio di fatto, quindi è facile realizzare e avere delle entrate, avere un cash flow così importante. Chiaramente questo deve essere sortito con una politica economica di un certo tipo, che quindi permetta un certo tipo di marginalità. Chiaramente c'è una linea che demarco per quanto riguarda la gestione delle farmacie. Solitamente in questo momento le farmacie lavorano con propria liquidità. Cosa vuol dire? Che noi non abbiamo bisogno di utilizzare, come tante imprese fanno, di utilizzare il sistema bancario per poter sviluppare il ciclo delle vendite e il ciclo degli acquisti. In questo modo chiaramente le farmacie comunali hanno una necessità di avere mediamente nel loro ciclo trimestrale, di avere circa 700.000 euro di rotazione della liquidità, perché questo le permette di pagare i fornitori. Su questo faccio subito, prima che poi arrivi la domanda successivamente, vi dico che io paghi a 60 giorni, a 90 giorni o a 120 giorni, o paghi per pronta cassa, non fanno nessuno sconto perché per legge sono previste delle scontistiche e più di quelle non si possono avere. Quindi i grossisti con i quali noi abbiamo delle relazioni commerciali, anche se paghiamo 90 giorni, non cambia niente per loro. Quindi anche se pagassimo a pronti, non ci sarebbe nessun miglioramento.

Venendo al discorso del Victoria, che poi mi riallaccero successivamente anche a quello che ha chiesto il consigliere Da Re, sulla questione Victoria, perché mi è stato chiesto più volte, è stata fatta un'offerta da 500.000 euro. Quell'offerta da 500.000 euro è stata motivata da una valutazione oggettiva fatta con dei professionisti perché, a fronte dell'ipotesi dell'acquisizione di quell'immobile, c'era tutta una serie di investimenti da fare che erano stati valutati all'interno della struttura, effettivamente era proposto di portare al suo interno

la farmacia di Costa, e accanto a questa erano previsti tutta una serie di investimenti legati, che avrebbero avuto, ci sarebbero state delle attività, quelle commerciali di natura sportiva, perché comunque ricordiamoci che il Victoria ha una situazione di vincolo a indirizzo sportivo e di servizi, e poi ci sarebbero state delle opere legate al miglioramento, che poi sarebbero state messe a disposizione del Comune di Vittorio Veneto. Il costo dell'investimento per sistemare comunque tutta l'area era attorno ai 3.000.000 di euro. Facendo presente che noi generiamo circa 400.000 di cash flow ogni anno, e qui mi riallaccio: perché prima vi ho detto che in questo momento bisogna fare una politica - scusatemi il termine - aggressiva e di crescita? Perché un'azienda, se continua a stare lì anno dopo anno ferma, può contrarre i costi, tutto quello che vuole, ma non crescerà mai, e rischia di mettersi in una situazione minimale, in cui rischia poi in una fase di decrescita di avere delle forti difficoltà. Sostenendo in questo momento la crescita dell'azienda, avremmo generato e genereremmo comunque lo stesso, perché comunque non cambia niente dal mio punto di vista la politica aziendale, generare più flussi, più crescita e quindi anche più disponibilità economica da poter poi investire in questa eventuale operazione, che chiaramente non avremmo sicuramente utilizzato tutta la nostra liquidità, sarà mai che io vado come manager a prosciugare della liquidità dell'azienda per metterla in crisi. Chiaramente saremmo ricorsi a dei finanziamenti ma questo, fra i cinque e i dieci anni, anni sarebbe stata ampiamente sostenuta con un livello di crescita che abbiamo impostato e che stavamo portando avanti. In più faccio presente che con quest'anno si chiude un finanziamento che viene pagato dalle farmacie comunali al Comune di Vittorio Veneto, che pesa ogni anno per 150.000 euro, e quindi chiaramente ogni anno noi avremmo guadagnato dal punto di vista finanziario 150.000. Chiaramente per questa è stata fatta l'offerta da 500.000 euro, perché se io avessi fatto un'offerta da 1.100.000 euro, chiaramente poi sarebbe arrivato qualcuno che avrebbe offerto di più, ma 1.100.000 per la gestione e per l'investimento futuro dal mio punto di vista, questo lo dico chiaramente da amministratore, perché io devo guardare la società, è chiaro che guardo il socio perché, ricordiamoci, il socio è il Comune di Vittorio Veneto e comunque in qualsiasi società l'amministratore deve comunque chiedere l'autorizzazione e confrontarci con il socio. In questo caso, visto il diritto societario, nel momento in cui l'amministratore svolge, pur nel più grande impegno che può avere, qualcosa che non va bene, può essere soggetto a delle azioni di responsabilità, quindi chiaramente l'amministratore deve fare il suo lavoro, deve farlo bene e non incappare in questo. Chiaramente per questo è stato ipotizzato l'investimento da 500.000 euro. Poi chiaramente la storia, come sapete, è andata in modo diverso: l'investitore che è arrivato ha deciso di mettere sul piatto un valore molto più alto e in quella fase, a parte che non me la sarei mai sentita di spendere 1.100.000 euro, perché era un costo troppo elevato, in più non potevo farlo, perché chiaramente io potevo spingermi

fino a un certo punto, per quanto riguarda il budget di acquisto, che non era quello preventivato. Spero di essere stato esaustivo su queste domande.

Per quanto riguarda Costa, sicuramente c'è un piano B, c'è sempre un piano B. In questo momento, gliel'ho già detto l'anno scorso, stiamo valutando, lo sto valutando. Io pensavo di fare una cosa, in realtà non ci sono riuscito a farla, lo ammetto, non ci sono riuscito ma chiaramente negli affari è così, è normale: arrivare, tirare la volata e qualcuno magari si approfitta perché ha più capacità finanziarie ed è passato avanti.

In merito al consigliere De Vallier, sì effettivamente noi siamo riusciti a crescere in questo frangente, in questo anno e mezzo, perché una parte è cominciata già dal 2016, con l'apertura degli orari continuati che abbiamo fatto a Costa e a San Giacomo: abbiamo 8.30-19.30 dal lunedì al venerdì in tutte e due le farmacie. Da aprile è partito l'esperimento del centro, perché anche sul centro stiamo cercando di potenziare un servizio, che è l'apertura del sabato pomeriggio, e questo è legato alla volontà di rilanciare soprattutto la farmacia del centro, che non si trova su un asse viario, la scelta di fare l'orario continuato era perché le due farmacie si trovano su due assi viari molto importanti, e quindi c'è più flusso veicolare, quindi c'è più gente che passa, anche perché i nostri clienti non sono solo i cittadini vittoriesi, ma sono anche persone dei Comuni contermini o che lavorano a Vittorio Veneto, quindi si trovano sull'asse viario. Quindi la farmacia del centro sta sviluppando questo tipo di servizio il sabato pomeriggio, più l'attività della dermocosmesi che è l'investimento che ci siamo prefissati di sviluppare tra il 2018/2019, proprio per dare un maggiore impulso. Chiaramente abbiamo investito sul personale. Può essere visto come un contraltare il fatto di riduzione dei costi, ma quando io parlo di riduzione dei costi, parlo di riduzione dei costi generali. Il personale è l'elemento sostanziale in una farmacia. Oggi in modo particolare stiamo tornando a una tipologia di farmacia, cioè le farmacia se vogliono sopravvivere e vogliono dire la loro, sopravvivere intendo dire "dire la loro", non perché voglio essere uno che vede negativo, devono puntare a quello che gli altri non possono dare, che è il servizio alla persona, il consiglio; quell'attività classica che era un tempo del farmacista, deve ritornare a essere l'elemento fondante. E' chiaro che in tutto questo concetto ci sono tanti elementi che depongono a nostro sfavore, dico delle farmacie in generale, non solo di quelle comunali. Il fatto che i supermercati aprano al loro interno le parafarmacie, comunque ha determinato un calo di alcuni acquisti. Ci sono dei prodotti civetta che comunque possono vendere nelle parafarmacie presso i supermercati, che sono quelli senza prescrizione medica, e quindi che possono vendere, che chiaramente i clienti non vengono più ad acquistare da noi, comprano direttamente presso i supermercati. Quindi questa è una parte di benchmark che noi abbiamo perso, però questo è normale, cioè è come la classica storia del caso sotto casa che ha perso

il passo rispetto al grande supermercato, però noi abbiamo ancora delle potenzialità da questo punto di vista per fronteggiare, che è proprio l'attività, il fatto che noi possiamo comunque vendere i farmaci, che quindi è cosa che nei supermercati non possono fare, e comunque puntare tantissimo sull'attività di consiglio.

In merito al discorso che faceva il consigliere De Vallier, sul suo discorso di DPC era una precisazione. Praticamente nel sistema nazionale esistono le distribuzioni per conto: sono i farmaci che vengono distribuiti dalle ASL, tendenzialmente sono i prodotti fuori prontuario, nel senso che non sono normalmente in vendita. Abitualmente cosa succede? Fino adesso si è un po' allargata questa fascia, ma tendenzialmente vi spiego come funziona questo sistema: i DPC di solito per lungo tempo, anche l'anno scorso e in parte anche nel 2018, venivano distribuiti direttamente dalla farmacia ospedaliera. Questo riguarda tutto il sistema farmacia, non solo le farmacie comunali. Quindi cosa succedeva? Tendenzialmente l'ULSS, per politica loro aziendale, da rispettare, questo perché? Perché tutti gli Enti come l'ULSS acquistano i farmaci per legge a uno sconto maggiore di qualsiasi altra farmacia, quindi preferivano, piuttosto che pagare poi una parte della ricetta alle farmacie, distribuirlo loro direttamente. Questo cosa significava? Significava che una persona, facciamo il conto fosse di Follina, fosse di Revine o qualsiasi parte, doveva recarsi presso la farmacia ospedaliera per la distribuzione, né più, né meno. In questo modo adesso, anche la nostra ULSS si è adeguata, si può fare la distribuzione per conto presso le farmacie. Però questo non determina un aumento di gettito per noi. E' solo un servizio che a noi viene riconosciuto, e questo negli accordi che sono stati fatti tra le farmacie e l'ULSS di circa 6 euro lordi, ma noi non vendiamo il farmaco, forniamo questo servizio. Quindi diciamo che da questo punto di vista il guadagno non c'è, perché alla fine è più il servizio che da questo punto di vista permette a un qualsiasi cliente in qualsiasi parte di poter accedere a questo servizio. Quindi i DPC ci sono, però non sono così impattanti per quanto riguarda il nostro bilancio.

Saracino chiedeva. Io non volevo dire che noi siamo a rischio.

**(intervento senza microfono)**

**BIZ ROBERTO - Amministratore Unico Vittorio Veneto Servizi:**

No no no, era giusto, la sua domanda è pertinente. Io ho solo voluto dire che sono contento e vedo bene che le nostre farmacie stanno crescendo e hanno fatto un certo tipo di lavoro e, ripeto ancora, grazie al lavoro delle direttrici, c'è un ottimo lavoro e stiamo lavorando su un certo stile, con un certo tipo di risultato. Quello che dicevo è: la nostra è una realtà che sta andando bene, ha sempre avuto un buon andamento, soprattutto le gestioni, l'ultima gestione è stata buona, nel senso che ha dato un cambio di direzione rispetto a un andamento precedente, con dei tagli di costo; chiaramente questo andamento, come dicevo noi stiamo andando bene, ma faccio un esempio: le farmacie mi

pare siano di Sesto San Giovanni sono state appena vendute, sono dieci e state vendute a un grosso gruppo, al CEF, che è un grossista, per mi pare un'asta per 16 milioni e mezzo. Erano in utile nell'ultimo anno, però venivano da una situazione gestionale con qualche difficoltà economica. Quello che volevo dire è che dobbiamo stare molto attenti e sviluppare una politica commerciale aziendale molto attenta per non trovarci impreparati. Quindi quello che dicevo: attenzione, il mercato sta cambiando. Io sono convinto che tra quattro o cinque anni il mercato delle farmacie anche qui da noi avrà un cambiamento. Questo non vuol dire, anzi io sono il primo a dire che le farmacie comunali rimangono del Comune di Vittorio Veneto, da vittoriese sono il primo a dirlo e come amministratore ci lavoro proprio per questo, però chiaramente dobbiamo sempre vedere quello che succede accanto a noi, le problematiche che comunque stanno insorgendo. Il fatto che ci siano questi gruppi internazionali che stanno facendo delle acquisizioni è normale, perché c'è questa libera circolazione del capitale nel mondo delle farmacie, e quindi determinerà anche questo. La nostra è ancora una situazione buona e positiva nel nostro territorio. Chiaramente se ci spostiamo dalle zone periferiche verso le zone tipo Treviso, è chiaro che la situazione cambia, perché c'è una situazione diversa dal punto di vista del territorio. Noi siamo una situazione in cui possiamo gestire la situazione, quindi sopravanzare e migliorare per essere pronti a fronteggiare chi arriva. Questa è la mia posizione.

Per quanto riguarda Fasan, in merito ai farmaci va sfatato un mito. Sì, ci sono le ricette rosse, sono quelle che le persone comprano perché stanno male, però in farmacia vengono anche le persone perché acquistano integratori, acquistano altre tipologie di farmaci, cioè fanno attività di prevenzione. La parte della ricetta rossa non è l'elemento sostanziale, quindi non è perché la gente sta più male. Certo, ci sono delle situazioni, però fanno attività di prevenzione, vivono la farmacia in modo diverso. Non siamo cresciuti perché sono aumentati i farmaci. Noi abbiamo mantenuto gli stessi prezzi, non stiamo facendo nessun adeguamento verso l'alto da questo punto di vista. Quindi diciamo che è il mix della vendita che determina questa crescita. E' chiaro che uno che viene in farmacia con le ricette, prenderà qualcosa per la ricetta rossa e poi prenderà qualcos'altro. Questo intendo dire. Come stiamo sviluppando la dermocosmesi, non c'è nessuna attinenza all'aspetto connaturato alla situazione delle malattie, quindi diciamo che è il mix delle nostre vendite. In merito al discorso di ridurre i costi, sì, i costi li stiamo contenendo, stiamo contenendo le spese generali. La Vittorio Veneto Servizi ha aumentato il personale per aumentare la possibilità, è aumentato sì questo costo variabile, ma in previsione di aumentare quelli che sono i ricavi delle vendite. Quindi questo è bilanciato e quindi in un'economia di scala abbiamo l'aumento dei ricavi rispetto ad un aumento del personale, ma molto più ridotto; in questo caso abbiamo creato più marginalità da questo punto di vista. Quindi i costi generali sono però contenuti. Ricordo che



nella situazione di qualsiasi gruppo di farmacie che andate a vedere, magari un po' più grandi delle nostre, solitamente esiste una figura preminente all'interno dell'azienda che si chiama Direttore Generale. Alla Vittorio Veneto Servizi non esiste, e quindi quello viene incarnato dall'amministratore, quindi già lì noi abbiamo un contenimento dei costi da questo punto di vista.

Per quanto riguarda Dus, sì, ci rendiamo conto di questa situazione e per il 2019 sto studiando un progetto legato agli anziani. Non sono ancora riuscito a definirlo in modo puntuale perché tutte quelle attività che sono state fatte di servizi legati proprio alla consegna del farmaco a domicilio, piuttosto che un servizio navetta come avevamo fatto a San Giacomo durante un'estate, non danno un riscontro oggettivo presso i nostri clienti. Tante volte è un dato di fatto: la signora anziana, il signore anziano, desidera venire in farmacia perché incontra il farmacista e ha un contatto. Poi il discorso della distribuzione dei farmaci presso le case ad esempio ha delle problematiche dal punto di vista normativo non da poco.

Passo a Carnelos. Non c'è nulla da dire. Il discorso che faceva, che comunque l'attenzione c'è.

Per quanto riguarda Da Re, io la mia risposta prima in qualche modo l'ho data. Capisco la sua posizione per quanto riguarda le tasse, è sempre stato coerente e me l'ha detto anche l'anno scorso. Chiaramente queste sono politiche dico sempre di bilancio: l'amministratore dispone e fa tutta una serie di lavori. E' chiaro che se si vuole decidere di arrivare con un gettito più basso, chiaramente sono scelte che vanno fatte assieme alla proprietà. In questo caso non mi sento di utilizzare io il denaro senza il sostegno da parte della proprietà, che è lei alla fine sovrana che decide sull'utilizzo dei fondi. Per quanto riguarda il resto della Vittorio Veneto Servizi, ovviamente io mi sono fermato nel momento in cui l'asta è andata come andata. Ovviamente, come ho anche detto, io faccio l'amministratore; posso parlare, posso interagire, ma questa diventa una scelta politica che io non ho, perché ho sempre detto che io non sono un politico, non lo sono e non lo sarò; di conseguenza è un aspetto che ritengo sia doveroso e corretto che venga deciso non da un amministratore ma da un organo come è il Consiglio Comunale e la politica cittadina.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Dottor Biz. Ci sono interventi? Mi sembra sia stato molto chiaro. Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Faccio un'affermazione che non pretende una risposta, vista l'ora, e poi sappiamo che Biz la tira lunga! Sentendo parlare il consigliere Da Re, ho pensato che non costa niente avere delle idee e buttare la palla alta, come si dice. E' andata male per Vittorio, e si potrebbe tentare con l'area Borca, che è in vendita. Forse lei ci ha pensato, perché ho visto un sorrisino. L'area Borca è di difficile pertinenza, vale la stessa cifra del

Victoria, ma per Serravalle le nostre città sono infinitamente più importanti. Le lascio il compito per la sera, non occorre che mi risponda. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Solo brevemente, per rispondere al consigliere Da Re. Io non ero preoccupato, ho solo rilevato un dato; per quello dico che bisogna attenzionare questo tipo di persone, visto che rappresentano il 15% della popolazione.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Mi sembra che sia stato molto esauriente. Prego Sindaco.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie. A me pare che l'area Borca sia stata venduta, se non ricordo male, e comunque spostare una farmacia da Costa a Serravalle, con le normative che ci sono, non è proprio possibile, e lei lo sa. Colgo invece positivamente l'idea del consigliere Da Re; siccome lavoriamo tutti per la stessa causa, per la nostra città, il fatto che le idee coincidano mi fa pensare... sappiamo che abbiamo un'idea diversa rispetto alla farmacia vicino all'Ospedale, in questo caso mi conforta il fatto che abbiamo esattamente la medesima idea, e la accolgo come una sollecitazione ulteriore. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Solo un flash proprio su questo tema, perché mi aveva interessato molto l'intervento di Da Re, poi queste coincidenze mi fanno già prevedere che forse nelle varie coalizioni forse c'è già un punto che è uguale. Se questo è il messaggio, vedremo, se sono rose fioriranno, perché è indubbio che la progettualità che ha prospettato il consigliere Da Re non sono certo progettualità che hanno lo spazio di tre mesi, cinque mesi, ma hanno uno spazio che sicuramente travalicano maggio 2018, e proiettano sicuramente le ambizioni e le attuazioni ad un periodo che va ben oltre il maggio 2018. Ripeto, singolare, fruttuosa, e chissà, forse foriera di chissà quali sviluppi, una coincidenza di vedute. Vedremo se è solamente un dibattito ed una cosa estemporanea nata nell'estate di San Martino, oppure se ha e avrà i piedi per stare in piedi, e soprattutto un team amministrativo voglioso di perseguirla. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

So che il Comune per il Centenario aveva messo a norma, aveva speso dei soldi, correggetemi se non è vero, avevo letto da qualche parte che aveva messo dei soldi sul Victoria per l'allungamento dell'impianto elettrico, mi pare. Al di là di quello, penso che, siccome il Victoria nasce, e qua c'è stata una battaglia all'interno di questo Consiglio Comunale proprio per la destinazione d'uso, quindi il commerciale che era ridotto solo ad ambito sportivo, praticamente in ciabatte, è chiaro che chi ha comperato quell'area ha un'idea commerciale, perché uno che spende 1.200.000 - mi corregga Presidente - chiaramente vorrà realizzare un qualcosa di commerciale. Qua il cambio di destinazione d'uso è un qualcosa che viene fatto in questo Consiglio Comunale. Nel Consiglio Comunale penso si vada veramente a chiedere alla proprietà, non perché abbia delle remore nei confronti della proprietà, ma perché penso che questa sia un'idea ed un'opportunità che l'Amministrazione ha per risolvere questo problema della Farmacia Comunale, che da sempre è in affitto, è in proprietà privata. Allora, siccome non dobbiamo chiedere nulla alle Farmacie, perché è nell'Ambito, quella sarà, probabilmente, quando si aprirà il traforo, una delle viabilità più importanti della città, il punto diventa strategico, sia dal punto di vista commerciale per la proprietà, ma anche dal punto di vista commerciale per quanto diceva il Presidente delle Farmacie. Allora, al di là di chi sarà e di dovrà prendere questa decisione, deve fare un discorso di logica commerciale e di profitto (profitto per il Comune intendo), perché la farmacia è un servizio al cittadino. Ci sono i parcheggi, ci sono tutte le possibilità per poter fare un qualcosa di importante, è andata male con il Victoria, penso che si possa rimediare con il famoso piano B; piano B che deve essere concertato chiaramente con l'Ente Farmacie, con la Presidente delle Farmacie e l'Amministrazione. Penso che questo sia un qualcosa condivisibile; credo che dal medico, dall'Ospedale, in farmacia prima o poi tutti passino, magari il meno possibile! Io vorrei essere un cliente proprio esterno, però, purtroppo, in farmacia ci si va, e questa è un'idea che lancio, da umile consigliere, e spero venga recepita da chi in questo momento governa.

- esce il consigliere Sonego Elisa -  
(presenti n. 15)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Da Re. A questo punto io ringrazio il dottor Biz ed il dottor Michelitos per le loro esaurienti delucidazioni. Grazie. A questo punto, se non ci sono dichiarazioni di voto, io metto in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sì, in effetti il deliberato recita "di prendere atto del bilancio di esercizio", in particolare il risultato conseguito, punto a), e punto b), "condividere ed approvare gli obiettivi gestionali e strategici per il triennio 2018/2020". Quindi, se siete d'accordo, io metterei in votazione.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 10 (Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, De Vallier, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 45 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 7 EX N. 8: BONIFICA ETERNIT "EX CARNIELLI" - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA IN DATA 08.10.2018, PROT. N. 37975, DAI CONSIGLIERI COMUNALI DI MINORANZA: SARACINO M., SANTANTONIO P., FASAN B., DA RE G., POSOCCO G., BOTTEON A.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Do la parola per la presentazione ad uno dei consiglieri. Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Grazie. Peccato l'ora tarda, è un dispiacere. Perché abbiamo presentato questo atto? Questo atto è stato presentato da tutti i consiglieri della minoranza, in virtù di un'idea comune che abbiamo avuto sul discorso della struttura dell'ex Carnielli. Questa idea comune è stata maturata grazie anche ad una serie di accessi atti, fatti da me e da altri consiglieri comunali, sul discorso dell'ex Carnielli. Questi accessi atti partono dal 2014, per arrivar ai giorni d'oggi. Siamo arrivati a questa proposta perché? Perché sappiamo tutti che quest'agosto è stata portata in votazione una delibera riguardante il futuro dell'area dell'ex Carnielli, però è stata portata in un modo un po', secondo noi, non del tutto corretto. E adesso spiegherò il perché. Preciso che io sono anche componente della Commissione ex Carnielli da quando mi sono insediato, e oltre a me c'è Paolo Santantonio, Fabio De Vallier, c'era Alessandro De Bastiani, che adesso è stato sostituito. In questa Commissione abbiamo discusso varie volte, almeno una volta all'anno, della situazione dell'ex Carnielli, dei valori di riferimento del cromo esavalente nelle varie falde, ma purtroppo abbiamo scoperto, dall'accesso agli atti, che una serie di documenti

molto importanti non ci sono mai stati portati a conoscenza. Partirei dal primo, che è il più importante, che è datato 7 novembre 2014. Nel 2014 la Master Group realizza, per conto del curatore fallimentare, una valutazione del degrado superficiale della copertura in fibrocemento. Questa valutazione viene fatta per delle segnalazioni avute da cittadini al Comune. Il Comune ha sollecitato il curatore, ed il curatore ha fatto fare questa valutazione. Questa valutazione va ad esprimere un valore numerico sullo stato di fatto dell'eternit presente nella struttura. Il valore che emerge da questa relazione è un valore numerico che si va a trasformare in un valore pessimo della copertura. Questo valore pessimo dello stato della copertura nella stessa relazione viene detto che, come azioni conseguenti, ci deve essere la rimozione della copertura entro i successivi 12 mesi. E qua siamo il 27 novembre 2014. Passiamo a marzo 2015. Viene convocata la Commissione ex Carnielli. A nessuno dei presenti viene presentata questa documentazione. Anzi, i consiglieri presenti, in modo unanime, chiedono un parere legale agli Uffici Comunali per sapere a chi compete o spetta la bonifica dell'eternit presente, non sapendo nulla di questa relazione. Dal 2015 arriviamo al 16 febbraio 2016, data in cui l'Avvocato Colla va a presentare questa relazione, e lo stesso giorno viene convocata la Commissione ex Carnielli, che però a noi consiglieri non viene presentato questo parere legale, che abbiamo chiesto un anno prima. Dal 2016 passiamo al 2017, un'altra Commissione, ed in questa Commissione si parla sempre del discorso della riqualifica dell'area, dei costi che dovrebbero essere sostenuti. Durante questa Commissione ci viene detto più volte dal dirigente presente che, cambiando la destinazione d'uso dell'area, si andrebbe - e questo l'hanno confermato anche i periti presenti - a modificare anche il tipo di intervento che dovrebbe essere eseguito sull'area, quindi se da un'area edificabile passavamo ad un'area commerciale il costo per rientrare nei limiti di legge era inferiore.

Detto questo, la cosa molto grave è che dal 2014, data in cui è stata presentata questa relazione sullo stato pessimo dello stato dell'eternit, nessuno ci ha mai avvisato, ma soprattutto nessuno ha mai fatto nulla, mettendo a rischio la salute dei cittadini. Parliamo di micro fibre - c'è anche un parco giochi vicino - che si possono liberare nell'aria, entrare nei polmoni, e sappiamo benissimo che vanno a portare in un tempo medio-lungo delle forme tumorali molto aggressive. Inoltre una cosa che non è da sottovalutare è anche che la stessa perizia fatta all'epoca dall'Ufficio Legale nel suo contenuto diceva a pagina 5, secondo capoverso, che secondo alcune sentenze, riferendosi sempre al 2016, la responsabilità della manutenzione, quindi della bonifica, era in carico, secondo alcune sentenze uscite, al curatore fallimentare. Sempre grazie all'accesso atti, gli stessi Uffici Comunali danno un parere che va a sostenere che quanto detto nel 2014 il risultato è reale, che quindi c'è uno stato pessimo della struttura. Quindi questa mozione è stata presentata per portare a conoscenza di tutti i consiglieri, che ad agosto hanno volato la nuova convenzione, tutti questi atti

che non ci sono mai stati, né fatti vedere, né dati, se non con degli accessi atti, che è molto grave per il rischio a cui abbiamo esposto la popolazione, ma soprattutto per non aver preso nessun tipo di provvedimento. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Saracino. Consigliere Santantonio.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

L'argomento che ora iniziamo a discutere interPELLA direttamente la nostra coscienza di cittadini. A seguito di un meritorio accesso agli atti il collega Saracino a fine luglio faceva emergere dall'oblio in cui erano finiti due documenti del 2014 e del 2015 che, se conosciuti nella loro completezza, avrebbero potuto determinare un diverso e più rapido approccio ad almeno uno dei due gravissimi problemi di quella che la stampa locale ha definito la "bomba Carnielli". Ringrazio quindi il collega Saracino per la sensibilità dimostrata per la tutela della salute. Il vaso di Pandora da lui scoperchiato ha riservato sconcertanti sorprese. Una doverosa riflessione si impone in questa aula: stiamo parlando di eternit in stato di abbandono, killer conclamato dalla scienza medica in generale e dalla pneumologia in particolare. Il 27 novembre 2014 il Comune veniva formalmente informato che le coperture in eternit versavano in stato di conservazione definito pessimo, e che per legge dovevano essere rimosse entro i successivi 12 mesi, ossia entro novembre 2015. Tre mesi e 20 giorni dopo, il 17 marzo 2015, con riferimenti alla giurisprudenza in quel momento vigente, l'Ufficio Legale del Comune scriveva che il curatore fallimentare può diventare quindi destinatario di provvedimenti amministrativi che impongano degli obblighi di intervento a tutela della salute pubblica, ivi compresi interventi di bonifica veri e propri. Ci rendiamo conto di ciò che è avvenuto, o meglio, di ciò che non è avvenuto? Il perito segnala un potenziale grave problema per la salute pubblica, la legge indica i tempi in cui deve essere risolto, l'Ufficio Legale indica la strada per affrontarlo, legibus sic stantibus, ma, che poi oggi, 12 novembre 2018, nel dovuto parere di regolarità scriva - cito testualmente - che il parere legale richiamato risulta datato, e non è dunque aggiornato sulla base della recente giurisprudenza, non sposta di una virgola il problema. Il 17 marzo 2015 il parere legale dell'Avvocato Colla non era datato, ma redatto ed aggiornato sulla giurisprudenza in quel momento, ripeto, in quel momento vigente, e come tale doveva allora, ripeto, allora, essere valutato per prendere i provvedimenti amministrativi allora indicati dall'Avvocato Colla. Come direbbe il Sindaco, punto. Sono trascorsi quattro anni da quel novembre 2014, e l'eternit è ancora lì, al suo posto, continuando a sfarinarsi lentamente ed inesorabilmente giorno dopo giorno. C'è da rabbrivire al pensiero di cosa può essere entrato nei polmoni dei vittoriesi in questi anni.

La Repubblica tutela la salute come diritto fondamentale dell'individuo e l'interesse della collettività, recita l'articolo 32 della Costituzione. Nessuno tra coloro che conoscevano da anni quella perizia ha mai pensato che questo diritto costituzionale deve essere garantito anche ai vittoriesi che abitano tra le Vie Tognolo, Dante, Cartiera e Carducci? E deve essere garantito agli utenti estivi della piscina comunale, che a poche decina di metri passano intere giornate nei mesi estivi? E deve essere garantito anche ai bambini e familiari, che lì sotto, a toccata di mano, passano nel parco giochi ore e ore durante tutto l'anno? Per il diritto alla salute di questi vittoriesi nulla di concreto, nulla di materialmente concreto è stato fatto negli anni 2015, 2016, 2017, 2018. Certo, tra poco da lassù sentiremo parlare di tutto e di più, ci verrà detto con la saccenza usuale che quaggiù siamo dei duri di comprendonio, magari con il sorrisino di commiserazione che si riserva ai parvenu dell'aula civica, ultimi arrivati, rispetto ai blasonati che la frequentano da più mandati, o addirittura da quasi trent'anni. Ripeto la domanda, non al sordo che siede sul banco alto, ma ai colleghi consiglieri, al pubblico in sala, ai cittadini: ci vogliamo rendere conto che lì i vittoriesi hanno respirato, e continuano a respirare sotto migliaia di metri quadrati di eternit, che dovevano essere rimossi entro novembre 2015? Da quattro anni i vittoriesi stanno subendo un'ingiustizia. Per loro il diritto alla salute non è esistito, sconosciuto da anni e bloccato in stand-by per i più disparati motivi, ma il loro diritto deve essere riconosciuto. Anche per loro, come per il mugnaio di Potsdam dovrebbe esistere un Giudice a Berlino, un Giudice che riconosca formalmente e sostanzialmente il diritto negato a chi lo ha violato, e ne imponga il rispetto, sanzionandone la conseguente responsabilità, sia essa pubblica o privata. In quest'aula in più di un'occasione abbiamo sentito evocare il dovere della volontà dell'agire per il bene comune, in conformità ad un concetto che la sensibilità cristiana del pensiero neotomista ha rielaborato fra fine Ottocento e Novecento. Mi chiedo: agisce davvero la politica per il bene comune quando tralascia di fare quanto in suo potere e dovere per la tutela di un bene come la salute, che deve essere garantito sia alla persona che alla collettività? Ho finito.

Mi sia consentita un'annotazione personale. Torno alla seduta del 4 giugno 2018 sull'ex Carnielli, al termine della quale un dipendente comunale ha dichiarato, come da verbale, di ritenere che la struttura da lui diretta fosse stata pesantemente offesa dal Consiglio, quindi per quanto esposto dai consiglieri Comunali durante i loro interventi. Qualcuno ipotizza che il dipendente in questione, o altro dipendente, potrebbe avere presentato doglianze o atti formali nei miei confronti per quanto avrei detto in quest'aula. Premetto che in quella seduta ho trattato problemi di funzionalità politico-amministrativa, e quindi - lo sottolineo, ed è evidente dai verbali - sempre e comunque relativi ai problemi della nostra comunità, dei nostri cittadini, del nessuno Comune inteso come realtà concreta ed

operativa. Ora, nel ribadire e confermare quanto dissi in quest'aula, che peraltro non ritengo offensivo della dignità e dell'onore di alcuno, ma bensì se veramente critico nei confronti dell'Amministrazione di questo Comune, chiedo all'Amministrazione stessa e al Segretario Generale se siano a conoscenza di eventuali doglianze o atti nei miei confronti, per eventualmente confermarli, ed in caso affermativo darne, su mia espressa richiesta, la più ampia informazione a questo Consiglio e alla cittadinanza. Se infatti ciò fosse vero, e quindi qualcuno pensasse di condizionare un consigliere comunale affinché non vengano approfonditi i problemi della funzionalità degli uffici, peraltro oggetto anche di recente cronaca locale, sappia che ha trovato la persona sbagliata, anzi, anticipo fin d'ora che intendo portarli nel dibattito pubblico della prossima campagna elettorale.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Fasan.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Presidente. Allegato alla delibera c'è un parere tecnico, sul quale ho voluto fare delle riflessioni. In questo Consiglio Comunale qualche tempo fa è passata l'indicazione di una richiesta alla Regione di 400.000 euro per la bonifica di due siti vittoriosi: l'area Carnielli e la cava di Forcal. Nel parere contabile allegato al punto all'ordine del giorno c'è scritto che l'avvio di un procedimento ordinatorio presuppone la copertura finanziaria, nel caso che il Comune fosse chiamato ad agire in via sostitutiva. Nel bilancio di previsione 2018-2020 non è prevista alcuna risorsa. Gradirei che l'Assessore Costa mi spiegasse di nuovo come e dove ballano i 400.000 euro citati in Consiglio Comunale e nella riunione del Consiglio di Quartiere del Centro, dove ho partecipato anch'io. Ora che il 30 ottobre l'asta è andata deserta, e quindi non ci sono più le motivazioni che hanno portato la maggioranza a disertare il Consiglio, c'è qualcuno della maggioranza che vuole spiegarmi come si propone l'Amministrazione alla vista di questo insuccesso? Dico insuccesso perché, dopo che l'Amministrazione, PIRUEA ancora attivo, ha redatto una delibera consiliare dove si rinunciava a 2.500.000 euro di oneri, e ha dato la propria disponibilità a realizzare il ponte sul Meschio per un importo di 1.200.000 euro, adoperando gli oneri di costruzione, non è riuscita a prendere il Victoria per 500.000 euro. Vorrei anche sapere se è negli obiettivi di questa Amministrazione mettere a disposizione del bilancio i 200.000 euro che mancano per la bonifica Carnielli, rimpinguando la somma della Regione, considerando che ha appena recuperato 270.000 euro da Roma. Inoltre credo che la somma a disposizione della curatela fallimentare tratta dalla vendita del Victoria sia necessaria e sufficiente la bonifica eternit, e non capisco come l'Amministrazione possa pensare di usar i soldi dei cittadini per realizzarla. Credo, quindi, che i timori del responsabile contabile siano infondati.



Per quanto riguarda il parere tecnico, c'è la preoccupazione che l'asporto dell'eternit possa pregiudicare ed aggravare l'inquinamento del sito ad altri agenti inquinanti. Giusto, dico io. Chiedo cosa è importante a Vittorio Veneto. Dopo trent'anni di inquinamento, ormai sanato, con l'indicazione dell'Avvocatura Unica nel 2014 dell'obbligo da parte dell'Amministrazione di intervenire, stante la pericolosità inquinante dell'amianto, ancora oggi, dopo cinque anni, si discute cosa sia più importante, se intervenire personalmente o obbligare la curatela ad intervenire. Si fa riferimento a due delibere consiliari nelle quali si evince che l'improbabile acquirente dovrà sobbarcarsi l'obbligo della bonifica. Si è visto chiaramente che non c'è alcun interesse da parte di privati all'acquisto dell'area, anche in presenza di benefit da parte dell'Amministrazione per 4 milioni di euro. Si dice che il parere legale richiamato risulta datato, e quindi non aggiornato in base alla recente giurisprudenza e agli atti a medio termine intervenuti. Come dire che i vittoriesi non abbiano paura di ammalarsi di cancro ai polmoni, perché non sono stati messi i soldi nel bilancio di previsione, è cambiata la giurisprudenza e sono stati fatti atti consiliari che hanno cercato di salvare la carega del Sindaco. Che deve fare la minoranza per farsi ascoltare ed aiutare i vittoriesi? Deve chiamare "Striscia la Notizia", oppure, più saggiamente, "Non è l'arena" di Giletti? Non so cosa dobbiamo fare. Oppure, più istituzionalmente, deve andare alla Procura della Repubblica per individuare eventuali responsabilità? Mi auguro che nessun malato di cancro ai polmoni che risiede nelle vicinanze del sito, o un suo erede, venga a bussare alla porta del Sindaco per chiedere giustizia. Altro che cambio di giurisprudenza ed atti consiliari a medio termine intervenuti! Oppure non sono previsti i soldi nel bilancio triennale 2018-2020, e per prudenza non si può imporre al curatore di ..... quei soldi del Victoria. E alla salute pubblica ed al destino del Sindaco, che ne è responsabile, nessuno pensa? Se fossi nei panni del Sindaco questa sera io voterei favorevolmente al punto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Fasan. Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

2 agosto 2018, consigliere Posocco, lei dov'era? Fasan? Il 2 agosto 2018 dov'era? Il 2 agosto 2018 eravate tutti invitati ad un sopralluogo al Carnielli.

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

E' stato poi fatto il sopralluogo al Carnielli.

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Eh sì, è stato fatto il sopralluogo al Carnielli, e voi non eravate presenti.

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

E' stato fatto il sopralluogo al Carnielli...

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, lo chiediamo, lo verifichiamo, quando volete. E' stato fatto il sopralluogo al Carnielli, e voi non c'eravate. Questa è la verità. Ed in quella sede di sopralluogo potevate verificare lo stato di consistenza dell'eternit, potevate verificare che non c'è solo l'eternit al Carnielli, ma c'è anche un'altra bonifica da fare, che è altrettanto grave, e che è la bonifica del mercurio, che si tratta, guarda caso, sotto la copertura di eternit.

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, cromo, che è sotto la copertura dell'eternit. Abbiamo fatto le stesse domande che voi oggi ponete qui al curatore, gli abbiamo detto "ma perché non si provvede immediatamente alla bonifica?", cosa che tra l'altro poteva essere fatta nei 15 anni in cui governavate voi!

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non c'erano le condizioni! Quando governavate voi non c'erano le condizioni, adesso le condizioni sono cambiate! Vabbè, adesso le condizioni sono cambiate. Cambiano sempre le condizioni.

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Se è un problema imminente per la salute dei cittadini, obbligherà il privato a fare la bonifica, oppure no, se è un problema, come l'ha rilevato in questo momento il consigliere Santantonio. Era un problema prima, è un problema adesso. Speriamo che, grazie ai provvedimenti che stiamo prendendo, non sarà un problema anche per il futuro. Ma torniamo al punto. Dal sopralluogo emerge chiaramente che se uno va a togliere la copertura che c'è attualmente, la copertura di eternit, la pioggia semplicemente entrerà all'interno del capannone ed andrà ad alimentare i pozzi. Questa è la realtà, e questo c'è stato risposto durante il sopralluogo. Facendocelo vedere chiaramente, ci ha detto "togliamo questa copertura qua, e poi? La pioggia che cade, cosa succede?". Ho finito per il primo giro.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Posocco.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Mettiamo un po' di chiarezza, perché mi sembra non ce ne sia tanta. Innanzitutto qui ho la mail di De Vallier il 2 agosto alle 18,15: "Buon giorno a tutti, causa pioggia il sopralluogo non si farà. Saluti".

**(intervento senza microfono)**

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Eh sì, senza offesa, questo è, però io avevo già comunicato al consigliere De Vallier che non avrei potuto esserci, per onestà, però c'è anche la mail che ci dice "tutto annullato", quindi se qualche consigliere voleva venire e poi non è stato rinviato, non lo so. Comunque torniamo ad analizzare un po' anche qualche inesattezza che il consigliere Dus ha appena detto. In particolare parliamo del parere legale dell'Ufficio Comunale, firmato dall'Avvocato Barbara Colla. Il parere legale dice una cosa: la copertura in amianto al momento non è pericolosa. Questo parere legale è del 2015. Però potrebbero intervenire eventi atmosferici che la potrebbero rendere pericolosa. Io dico: il Comune si è posto il problema, prima di fare l'accordo, che invece di chiedere all'acquirente la bonifica come nel 2010, era magari il caso di vedere se c'era la priorità dell'amianto, per esempio dopo la leggera grandinata del 2017? Avete fatto un'analisi? Perché il Comune è vero che oggi probabilmente non può cambiare le priorità dell'accordo, l'accordo di bonifica, ma non perché non le poteva cambiare. Quando ha redatto l'accordo, e voi consiglieri dovevate stare attenti su questo, voi consiglieri, quando ha redatto l'accordo poteva benissimo cambiare le priorità del piano, e soprattutto poteva, perché qua c'è scritto, in questo parere che grazie al consigliere Saracino abbiamo avuto il giorno prima, il 3 agosto, che è compito della curatela. Il Comune poteva dire "benissimo, la bonifica del suolo me la farà l'acquirente, ed io ti vengo incontro con gli oneri, perché va bene così". Rientra nell'interesse del Comune. Ma poteva benissimo non rinunciare ad un obbligo, che era chiaramente della curatela, cioè a dire, "a prescindere, tu, curatela, che trovi o non trovi un acquirente, la bonifica dell'amianto me la fai, perché io, Comune, ho fatto una verifica e ho visto che è pericolosa, e te lo impongo tramite un'ordinanza cosiddetta contingibile ed urgente, e tu, curatela, mi fai la bonifica", purché non ci sia un'indagine che stabilisca il contrario, ma questo non mi risulta agli atti. Voi nel parere allegato alla delibera mi dite che non si può fare niente di più, niente di meno di quello stabilito nell'ex articolo 6, e deliberato, votato da noi consiglieri, il 4 agosto 2018. Benissimo, ma andiamo al giorno prima. Perché non avete chiesto alla curatela che la bonifica dell'eternit la facessero loro, visto che i nostri uffici dicono chiaramente che va fatta

a spese della curatela? E soprattutto, piuttosto di rimanere congelati a quello che abbiamo stabilito nel 2010, visto che siamo nel 2018, caro Sindaco, caro Assessore all'Ambiente, vi siete premurati di vedere se le condizioni sull'eternit per caso fossero leggermente cambiate, tali da imporre un intervento immediato da parte della curatela? Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Posocco. La parola al consigliere Da Re.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Voglio rispondere al consigliere Dus, voglio dire che, avendoci lavorato, conosco bene gli anfratti dell'ex azienda Carnielli, i vari reparti dove c'era la lavorazione dei vari modelli, e soprattutto il reparto più importante, che era quello della cromatura, che è quello che poi ha generato quell'inquinamento, che è stato quello più importante, che tra l'altro è anche irrisolvibile. Lo dico anche all'attuale Assessore all'Ambiente, perché quando era all'opposizione diceva "non fate niente". Non è che non si fa niente, non si può far niente, perché una bonifica di quel tipo è impossibile, l'abbiamo visto anche in quel di Padova, dove c'è lo stesso tipo di inquinamento, molto maggiore, ma è impossibile intervenire. Non aver visitato la fabbrica non vuol dire non avere a cuore il problema dell'eternit. Ma non voglio entrare tanto su questo, perché ci sono già i colleghi che lavorano su questo; sono piuttosto preoccupato per quello che ha detto il consigliere Santantonio, il quale dice di avere avuto delle azioni nei suoi confronti per avere espresso delle valutazioni, anche magari giuste, sbagliate, ma sicuramente fatte all'interno del Consiglio Comunale, dove è doveroso esprimere il proprio parere, positivo o negativo, pro o contro. Questo sarebbe veramente un fatto estremamente molto grave. Qua sia il Presidente del Consiglio, ma anche lo stesso Segretario Comunale dovrebbe farsi carico ed approfondire questo punto, perché effettivamente il consigliere Comunale fa il suo lavoro, poi risponde in proprio, se ha sbagliato paga, ma che ci sia un'azione di questo tipo mi pare fuori posto, fuori luogo, se è vera. Quindi chiedo che ci sia una verifica su questo.

Per quanto riguarda, invece, tutto l'affare dell'eternit e quant'altro, penso che sia doveroso per chi acquisterà quest'area quanto prima risolvere questo problema. E' chiaro che da parte mia qualcuno diceva, come il consigliere Criscuoli, sia stato un abbassamento dell'edificato, ma l'edificato dato a suo tempo era stato dato proprio perché dovesse intervenire sull'inquinamento. Non è che diamo i metri cubi o i metri quadri perché ci piace dare la cubatura; è stato dato perché in quel contesto c'era una considerazione per l'alta forma di inquinamento. Ripeto, spero si faccia quanto prima, per capire la difficoltà delle coperture, basta passare per la ciclabile, non serve poi fare un passaggio interno; sì, va bene, magari per chi non c'è andato. Penso che non sia questo il problema. Il

problema è risolvere questo eternit, che sicuramente è la prima cosa che si può fare, con dei costi chiaramente contenuti.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Da Re. Consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie Presidente. Su una cosa do ragione a Dus, il fatto che la storia della bonifica non nasce sicuramente nel 2014, ma nasce in precedenza. Il progetto di bonifica è del 2010, che include anche la bonifica di amianto, e quindi il responsabile sicuramente non è solamente l'attuale Amministrazione, ma anche almeno la precedente, ma in realtà il problema esiste da ancora prima. E' un stucchevole questa cosa della visita del 2 agosto, perché, a parte che abbiamo ricevuto una mail il 1° agosto per il 2 agosto, e poi non ho capito se è stata fatta o no, perché ci ha detto "dov'eri il 2 agosto?", ma noi abbiamo una mail che dice che il 2 agosto viene rimandata, quindi non capiamo se è stata fatta. Boh, sono un po' imbarazzato per la maggioranza, e per Dus che ha fatto questa domanda. La cosa che mi mette più tristezza è che esiste una Commissione Consiliare per l'ex Carnielli. Esiste una Commissione il cui scopo è proprio quello di confrontarsi sui problemi, trovare soluzioni legate all'inquinamento ambientale ex Carnielli. Io non ho mai fatto parte della Commissione, però il fatto che vi fosse una Commissione un po' mi tranquillizzava, perché dico "c'è una Commissione, se vi sono novità la Commissione viene informata, e quindi l'argomento viene in Consiglio Comunale". In realtà non è successo così, ed è una cosa che, avendo fatto parte di questa maggioranza, era una delle cose che avevamo promesso, quella di cambio di modalità di gestione, di trasparenza, di partecipazione. Il fatto che vi siano novità, e gli stessi membri di una Commissione che si occupa di un problema così importante non vengano informati, lo trovo triste, e poi trovo anche questo un piccolo tradimento di quelle che erano le promesse elettorali. La cosa che mi interessa di più, però, è ora, nel senso che abbiamo respirato e continuiamo a respirare l'amianto, come si intende procedere ora, perché ho sentito ora da Dus il problema che rimuovere la copertura in amianto causerebbe l'altro problema quindi del cromo. Esiste un preventivo di copertura parziale temporanea? Come si intende procedere ora? Adesso quello che mi interessa effettivamente è quello. Sicuramente vi sono responsabilità, sia politiche soprattutto, però quello che ci interessa da qui in avanti è capire come si può procedere adesso per cercare di risolvere il primo problema, che sicuramente è il più risolvibile, ovvero quello dell'amianto. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Botteon. La parola all'Assessore Costa per il primo giro di risposte. Grazie.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Grazie. Cercherò di dare qualche risposta, spero esaustiva, e soprattutto in base a quello che so, e quando anche sono venuto a sapere. Cercando di riassumere un attimo gli argomenti, posso dire che di quel parere, di quella relazione del 2014 ne sono venuto a conoscenza nel 2017, nel senso che dopo l'ho presa, e dopo me la sono letta. Avevo chiesto all'ufficio cosa riguardasse, come fosse articolata, ed il responsabile dell'ufficio mi ha risposto che è una relazione presentata da parte del curatore fallimentare, però l'ufficio mi diceva, anzi, i due operatori, quindi tutti e due erano presenti, mi dicevano "guardi, Assessore, che questa è una relazione fatta prendendo a riferimento la normativa, che è riferita appunto agli ambienti di lavoro; mentre invece dovrebbe essere una normativa diversa, perché questo non è più ambiente di lavoro, è un ambiente chiuso". Punto. Io, per non sapere né leggere e né scrivere, è un argomento che non avevo mai trattato in vita mia prima, ho lasciato perdere. Mi sono poi preoccupato un attimo, e ho cominciato a preoccuparmi del problema nel 2017. Anch'io ho tirato su le antenne soprattutto dopo il 25 giugno 2017. Allora lì mi sono letto la relazione e, oltre la relazione, mi sono letto soprattutto la DGR, la delibera di Giunta Regionale, che costituisce il presupposto per il rilievo, dove lì ho colto proprio - e quello mi è rimasto impresso - che tu sommi tutti quanti gli indicatori, però all'indice di vetustà devi moltiplicare il tutto per quattro. E quindi ho cominciato a preoccuparmi, e quindi a parlarne con chi di dovere, con gli uffici e con i dirigenti, per sapere qualcosa di più. Questo per quanto riguarda questa relazione, però dai discorsi fatti è venuto fuori che non c'è solo Carnielli, ce ne sono tanti altri di edifici che hanno gli stessi problemi, e non è che con questo voglia sminuire. E' un problema. L'eternit, se è ben conservato (questo non lo dico io, ma basta guardare il sito dell'ARPAV), può rimanere là altri 50-100 anni. Dove abito io sono state rimosse lo scorso anno alcune pareti dei davanzali che erano di eternit, ed erano sani, proprio nel senso sani. Questi sono stati portati via, ma potevano stare lì anche altri 10 o 20 anni. L'eternit quindi crea problemi, comincia lo sfarinamento quando comincia ad essere rotto, a rompersi. Questa è la prima cosa per quanto riguarda quella relazione.

Per quanto riguarda poi il parere dell'Avvocato Colla, a parte le imprecisioni scritte nella delibera, che "in vista della riunione ex Carnielli del 17 marzo 2015, Barbara Colla produceva un parere legale in cui". No, il parere legale è stato fatto a seguito di quella riunione, perché basta leggere quello che dice l'interessata proprio all'inizio. All'inizio comincia "riunione del", "riscontro con la presente la richiesta di parere formulata dalla Commissione Indirizzo su". Quindi è stato fatto dopo, quindi non è stato tenuto nascosto il 17 marzo 2015 com'è stato scritto e detto, ma è stato prodotto dopo. Poi dice "non veniva neanche portato a conoscenza nel corso delle riunioni successive". A me risulta citata dal consigliere Saracino nel 2016-2017. Io gradirei che, non adesso, ma se ha il verbale, io

non trovo il verbale del 2016. Trovo il verbale invece del 2017, perché quella Commissione allora l'ho presieduta io, e ricordo benissimo che in quella riunione abbiamo parlato tutti e sempre dei risultati delle nuove ispezioni, dei nuovi prelievi, e lì c'era l'ingegner Tona, il quale ha dato tutte le risposte che tutti i componenti avevano posto, e quindi c'è tutto un verbale preciso, quello del 27 luglio 2017. In questo qua nessuno mai ha tirato fuori il parere dell'Ufficio Legale.

**(intervento senza microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

La Commissione aveva chiuso la seduta del 2015 dicendo "concordano tutti sulla necessità di acquisire il parere dell'Ufficio Legale per una verifica delle competenze in capo a", basta, "al fine di richiedere un ulteriore monitoraggio". Quindi dopo è stato fatto il parere.

**(intervento senza microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Lo so, è chiaro, ma se uno è componente della Commissione è lui che deve farsi parte attiva, non occorre fare l'accesso agli atti; ha il diritto ad avere tutti gli atti, compresi i verbali. Questa è la norma. Questa è la prassi e la norma. Prima cosa. Seconda cosa: non è che sia venuto fuori il 2 agosto quel parere dell'Avvocato Colla. Quel parere è stato letto in una seduta pubblica il 24.11.2017 dall'architetto Antoniazzi in biblioteca. Questo è stato letto in biblioteca, in quella riunione organizzata dal Presidente del Comitato di Quartiere del Centro. E c'è il verbale. E stato letto, punto e a capo. Quindi non c'è niente di misterioso, o di arcano che abbiamo voluto tenere nascosto ai consiglieri, oppure alla cittadinanza. Poi il concetto di parere legale. Io ho il massimo rispetto delle persone. Il parere scritto nella motivazione risulta datato, ma datato secondo me è riferito... a parte che personalmente avrei usato un altro ragionamento, cioè avrei detto che la giurisprudenza su questo argomento non è consolidata, è abbastanza ondivaga, cioè una volta un colpo alla botte ed un colpo al cerchio, prima cosa. Secondo cosa, il datato io l'ho interpretato come riferito ad una sentenza della Cassazione, che è del 2008, e quindi, rispetto alla situazione attuale, direi che è la sentenza che chiude tutto il parere. Una è del Friuli, che è il semplice TAR; quella invece pesante, Suprema Corte di Cassazione Sezione Penale 1 ottobre 2008, dieci anni fa. Quindi, a parere pro-veritate, io ve ne porto dieci di qua, e dieci che spingono di là. Chiaro? Quindi il pareri sono fatti professionalmente tutti quanti con serietà, però qualche volta sono da prendere con le pinze i pareri legali. Diciamo che siamo in presenza di una giurisprudenza non consolidata, e io qua mi inserisco con un altro ragionamento. Noi oggi vogliamo risolvere il problema, sì o no? Vogliamo arrivare ad una sentenza? Io non credo che noi abbiamo interesse ad arrivare ad una sentenza.

Secondo me noi abbiamo interesse a chiudere quel procedimento che è stato avviato con quel contratto con il curatore, dove il curatore ha più che rispettato i tempi. Qualcuno ha detto che è un fallimento per l'Amministrazione il fatto che l'asta sia andata deserta il 30 ottobre. Nella delibera del 4 agosto c'è scritto che entro 120 giorni il curatore deve bandire un'asta, entro 120 giorni dalla firma dell'accordo. L'accordo è stato sottoscritto il 6 settembre, l'asta è stata fatta il 30 ottobre, quindi neanche in due mesi. Poi è scritto ancora che, esaurita la prima asta, l'ultima sarà fatta entro i successivi 120 giorni dal 30 ottobre, quindi novembre, dicembre, gennaio, febbraio, ma se il curatore dimostra l'efficienza, come l'ha già dimostrata per la prima asta, andremo a vedere come va a finire. Quindi avremo alla fine una conclusione che sarà: o c'è il compratore, qualcuno interessato, che magari si fa vivo anche prima dei 120 giorni, allora cominciamo ad intravedere una via d'uscita, perché al punto 1 c'è la bonifica; oppure dobbiamo prendere atto che il bene passa ai titolari della società fallita, e vai avanti, avanti, avanti, e alla fine, in base all'articolo 250 del Decreto Legislativo, arriva al Comune. Stessa cosa che sta capitando, per chi segue un attimo i giornali, attualmente con l'Avvocato Miteni di Trissino, quella che produce il Pfas, la quale ha sì fatto il programma di bonifica, che costa l'ira di Dio, una bonifica che costerà 18 milioni, però ha portato nello stesso giorno i libri in Tribunale, e quindi 120 operai sulla strada, più 60 dell'indotto. E l'Assessore all'Ambiente ha detto "adesso qua, purtroppo, saremmo noi, Enti Locali, che dovremmo far fronte a questo", alla faccia del principio che inquina paga. E' un principio, però dopo le situazioni da gestire sono queste. Quindi se l'eternit è ben conservato può andare avanti in eterno.

Poi un'altra cosa, che anche qua ho sentito tutti professori sull'eternit! Anch'io confesso che prima ero partito con l'amianto, però dopo bisogna leggere tutte le cose, e anch'io ho dovuto ricredermi un po'. Basta leggere la relazione del 2010, "Progetto definitivo di bonifica", dove a pagina 13 e 14 dice che l'operazione è unica, cioè un unicum che si fa. Anch'io credevo, in effetti qua in Consiglio Comunale avevo detto, chi diceva mi pare 100.000, ed io dicevo 300.000, era l'ingegner Tona che aveva detto questa cifra, perché se andiamo a leggere come deve essere fatta la bonifica, come era stata programmata nel 2010, ed approvata, adesso ci sono anche nuove tecniche, quindi qualcosa qua è da rivedere, riepilogando, prima di passare alla fase di bonifica vera e propria del terreno del cromo, bisogna reinterrare tutti gli scavi presenti nell'area, ripristinare la pavimentazione con una soletta in cemento per proteggere il terreno sottostante; rimuovere le coperture in eternit e le coibentazioni in lane minerali, se presenti; demolire tutti gli edifici presenti, eccetto quelli urbanisticamente vincolanti. In pratica è da fare quello che stiamo facendo, o comunque è stato presentato al progetto per Forcal, cioè bisogna fare una baulatura (se non sbaglio, architetto, mi corregga), cioè dare una tomba. Dopo spostati



l'eternit, perché altrimenti c'è l'acqua che scende, becca il cromo, e continua a portarlo giù in falda. Il dilavamento. Per cui, purtroppo, anch'io mi sono dovuto ricredere, e dire che l'eternit deve andare via con il cromo. E noi, se ricordate, anche se andiamo a leggere tutte le riunioni precedenti, abbiamo quasi esclusivamente, quindi qua faccio colpa mia, ma è una responsabilità un po' collettiva di tutti, ci siamo sempre e solo fissati sul cromo. Sul cromo abbiamo sempre parlato, se andiamo a leggere i verbali. Soprattutto la nostra attenzione è stata portata prevalentemente sul cromo, dopo sull'eternit. Però sono tutte e due due bestie brutte.

Poi Posocco diceva "perché non abbiamo imposto l'obbligo di fare la bonifica alla curatela?". Ovviamente questo lo potevamo fare ieri, l'altro ieri, poteva essere fatto 5, 10, 15 anni fa, però dobbiamo anche tenere presente tutti gli istituti giuridici, e c'è anche quello della derelizione, che se io metto il bene in vendita a 3-4 milioni, e dopo so che ho un 1.500.000 di bonifica da fare, ovviamente cos'è che si trova? Il curatore fallimentare dice "grazie, rinuncio a quel bene, lo restituisco", e viene in coppa al Comune, dritto o rovescio, perché la norma alla fine dice questo. Poi il consigliere Da Re ha detto che l'augurio è che vada venduto, e quello è il fatto che noi tutti ci auguriamo. Al consigliere Fasan, che diceva 200.000 Carnielli, 200.000 Forcal, è arrivato il 29 ottobre 2018 che in pratica per quanto riguarda Forcal nella graduatoria delle disgrazie regionali noi siamo al decimo posto, e quindi non abbiamo avuto nessun finanziamento rispetto ai 200.000, perché i soldi erano a disposizione sino al n. 6. L'Assessore comunque, se fa come ha promesso, e non ho motivo di dubitare, l'anno successivo sarà un altro milione e utilizzerà la stessa graduatoria, perché questo è un principio che mi pare corretto che la Regione sta seguendo. Per quanto riguarda invece Carnielli, il progetto di bonifica, sempre lo stesso decreto, la nostra richiesta è stata non ammissibile al fondo di rotazione, perché in pratica ci dicono "ma a che titolo entrate nella Carnielli?". Non risulta formalizzata la procedura per la quale il Comune sia chiamato ad intervenire in via sostitutiva, ed in danno ai sensi sempre di quel famoso articolo 250, che dice che non provvede il proprietario, eccetera, eccetera, arriva in testa al Comune. Questo ci dice la Regione. Poi il provvedimento è in contraddizione con altri provvedimenti assunti il 4 agosto, questa proposta di delibera. Comunque l'intervento di bonifica deve essere completato. Poi Fasan non ho capito se rinuncia ai 2 milioni, per cui non ho capito il collegamento con il problema dell'amianto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La ringrazio, Assessore Costa.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Non so se c'è qualcos'altro.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Dopo sicuramente ci saranno altre sollecitazioni alle quali potremmo rispondere. Consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Innanzitutto ho trovato l'intervento di Costa, che non gli do nessuna colpa, perché è subentrato recentemente come Assessore all'Ambiente, anzi, gli faccio i complimenti per quello che ha potuto fare in poco tempo, però ha detto delle cose inesatte e non corrette, e ci tengo a precisarlo, perché "il consigliere Saracino - come si legge dal verbale del 2016 - chiede delucidazioni in merito all'amianto presente all'interno del sito". Non è che non ci siamo mai interessati: in Commissione ne abbiamo parlato, ed è scritto sui verbali.

(intervento senza microfono)

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Eh, le manca! Io ho fatto acceso agli, provi anche lei, magari glielo danno, perché io per questi qua ho dovuto fare acceso agli atti, perché tutti i verbali sono online, questi della Commissione ex Carnielli no; ho fatto un accesso agli atti e li ho avuti. Detto questo, c'è una cosa che devo per forza sottolineare, perché gli stessi uffici che Lei ha citato, una parte del parere che le hanno dato sul discorso che il parere fatto nel 2014 non era del tutto... Certo, però concludeva che "il risultato rapportato alla norma regionale porterebbe comunque probabilmente allo stesso risultato, ovvero che l'indice di degrado è maggiore della soglia massima, e quindi necessita prevedere alla rimozione della copertura entro i successivi 12 mesi", scritto dai nostri uffici. Poi mi dispiace che va a screditare il parere della Colla, dicendo che non ha nessun valore, ma all'epoca dei fatti, cosa che nei verbali c'è scritto, noi l'abbiamo chiesto....

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Non ho detto che non ha nessun valore.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Sì, ma.....

(intervento senza microfono)

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Infatti, se Lei nota, io ho parlato che l'abbiamo chiesto nel 2015, il 17 marzo 2015 l'abbiamo richiesto; l'Avvocato Colla l'ha presentato il 16 febbraio 2016, quasi un anno dopo, e la Commissione del 16 febbraio, che qua c'è il verbale, non ci viene presentato. E' quello che noi stiamo dicendo, che questi fatti non ci sono stati né dati, né portati a conoscenza. Lei dice che è compito nostro? Come faccio a sapere che ci sono questi atti, se noi in Commissione, che dovremmo parlare di queste cose, non veniamo messi a conoscenza? Il problema è

questo, non è che non si vuole trovare una soluzione, ma che sono state omesse delle parti di documentazione fondamentali, perché potevamo, nel 2016, con quel parere, valido, non valido, e a me dispiace che venga messo in discussione, ma con quel parere dato dalla nostra Avvocatura procedere in un determinato modo, nel 2016. E' logico che ad oggi, che sono passati altri anni, Lei, giustamente, ha citato dei nuovi giudizi, per l'amor di Dio, non vado a sindacare quello, ma dico che dal 2014 ad oggi abbiamo perso tempo ed esposto i cittadini ad un rischio. Il parere parla di intervenire entro 12 mesi, quindi non penso che vuol dire che l'amianto presente può stare lì tranquillamente. E la cosa è molto di più aggravata dalla situazione della grandinata che c'è stata a Vittorio, che sappiamo i danni che ha fatto. Dopo, le chiedo di essere preciso quando parla, perché ha parlato che la dirigente, in una riunione del Consiglio di Quartiere, ha letto il parere, o ha detto che esiste un parere? Perché è un po' diverso. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Non ci sono altri interventi? Consigliere Santantonio.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

E' il secondo giro questo?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Questo è il secondo giro.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

L'urgentissima urgenza urgente di modificare le previsioni urbanistiche per quest'area, talmente pressante da farci deliberare qui, in questa aula, alle tre di notte del 4 giugno, e alle 8,30 di mattino di sabato 4 agosto sotto la canicola, pare ora la montagna che ha partorito il topolino. La mancanza di partecipanti all'asta del 30 ottobre scorso, con il conseguente protrarsi della più totale incertezza sui tempi di bonifica dell'eternit, in stato di conservazione definito pessimo, sollecita un'altra riflessione. L'Assessore Costa, se mi ascolta, in una sua dichiarazione al Gazzettino del 31 ottobre, nell'articolo "ex Carnielli, nessuna busta, l'asta va deserta", dichiarava testualmente: "Se sono state fatte revisioni al vecchio PIRUEA vuol dire che qualcuno era interessato a quest'area. Forse fa parte delle logiche immobiliari attendere una nuova asta. Il nostro auspicio era che qualcuno a questa nuova vendita si facesse avanti. Finelizzazione. Nessuno però si è fatto avanti quel tanto atteso 30 ottobre, e intanto l'eternit, in stato di conservazione definito pessimo resta ancora lì. Eppure di interessati all'acquisto ce ne erano, e sicuramente più di uno, come si apprende dai documenti ufficiali del Comune". Leggo dal verbale della seduta della Commissione Consiliare ex Carnielli del 17 marzo 2015, firmato dal verbalizzante architetto Rosita Martinuzzo. Cito testualmente: "Antoniazzi dice che è stato

programmato un incontro con il curatore, in quanto l'area è oggetto di un PIRUEA, e ci sono anche delle implicazioni di tipo urbanistico. Ricorda come il progetto di modifica con la rimodulazione dei lotti fosse legato anche al tipo di intervento edilizio che era previsto che era previsto dallo strumento urbanistico. Considerato che oggi non ci sono più le stesse condizioni, se in quell'area non si prevede più lo stesso tipo di interventi approvati con il PIRUEA, a suo parere potrebbe essere modificato anche il progetto di bonifica. Evidenzia inoltre che ci sono state presso gli uffici domande informali di interessamento sull'area di diversi privati".

**(intervento senza microfono)**

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

17 marzo 2015. Ora, che la vicenda ex Carnielli continua a produrre colpi di scena, come la mancata presenza di interessati all'asta del 30 ottobre, credo sia di interesse pubblico chiedere e sapere dall'Amministrazione quanti e chi fossero i diversi privati che alla data del 17 marzo 2015 avevano manifestato interesse per l'ex Carnielli; quali siano gli uffici a cui le domande informali erano state rivolte, e come si sia materialmente concretizzata la informalità delle domande di interessamento, cui allora in seduta di Commissione faceva riferimento la signora Antoniazzi. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La parola al consigliere Posocco.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Sono state fatte delle dichiarazioni che non mi sono piaciute. Innanzitutto la biblioteca non è il Consiglio Comunale, e non è la Commissione ex Carnielli, quindi io credo che i documenti devono essere dati alla Commissione, e poi eventualmente discussi in Consiglio Comunale. Non mi potete rispondere che il problema così grave era stato presentato in una riunione, come se ne fanno tante in città, e non alla Commissione, che c'è una Commissione apposita, appunto, a Vittorio Veneto, e non in Consiglio Comunale. Per giustificarsi, l'Assessore, sbagliando secondo me, non si è accorto che ha detto che i pareri dell'Avvocatura del Comune non sempre sono attendibili. Eviterei di fare certe uscite.

**(intervento senza microfono)**

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Assessore, Lei non mi può dire, come Assessore all'Ambiente, che ha visto gli atti solo dopo tre anni, in quanto, Assessore all'Ambiente, che problemi sull'ambiente a Vittorio Veneto? La Carnielli è uno dei più grossi problemi ambientali che abbiamo qui a Vittorio Veneto, e Lei mi dice che ha visto gli atti solo dopo tre anni! Che atti formali ha fatto l'Amministrazione dopo la grandinata del 25 giugno 2017? Per cortesia, vorrei saperlo.

Non mi risulta un'ordinanza contingibile ed urgenze per fare la bonifica a tutela della salute pubblica. E voglio sottolineare una cosa, me lo conceda: Lei al mio posto sarebbe già andato in Procura per la ventesima volta, visto che con Da Re quante volte siete andati? 19 volte l'avete tirato su e giù, quindi calcoli anche questo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Posocco. La parola al consigliere De Vallier.

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Visto che sono tra la maggioranza (De Bastiani non c'è) l'unico Commissario, volevo affermare che effettivamente in qualità di Commissario non sono mai venuto a conoscenza di una tale relazione in cui si parlasse di eternit in uno stato pessimo. Mai vista, e mai sapevo l'esistenza di tale relazione. E' pur vero che in tali Commissioni abbiamo chiesto più volte di analizzare le problematiche del sito, fa testo il fatto che abbiamo richiesto un parere in merito anche all'eternit, e c'è sempre stato indicato che il problema principale era quello relativo al cromo, come verificato da perizia e bonifica approvata da Regione Veneto, in quanto prima si doveva bonificare, o comunque mettere in sicurezza il cromo, e poi occuparsi dell'eternit. Quindi allo stato attuale io a tutt'oggi non ho visto tale relazione. Questo è quanto posso dire da Commissario. Quello che mi fa specie è che comunque anche il Commissario Saracino quando è venuto a conoscenza di tali cose non abbia richiesto l'indicazione della Commissione. A tutt'oggi la Commissione non ne ha discusso, è stata portata qui direttamente, e a tutt'oggi io non ne ho conoscenza.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Dus, a lei la parola.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

"La curatela fallimentare non può essere destinataria, a titolo di responsabilità di posizione, di ordinanze sindacali dirette alla tutela dell'ambiente per effetto del precedente comportamento omissivo o commissivo dell'impresa fallita, non subentrando tale curatela negli obblighi più strettamente correlati alla responsabilità del fallito, e non sussistendo per tal via alcun dovere del curatore di adottare particolari comportamenti attivi finalizzati alla tutela sanitaria degli immobili destinati alla bonifica da fattori inquinanti". TAR Lombardia, Milano, Sezione 3, sentenza 05.01.2016. Inoltre l'adunanza plenaria del Consiglio di Stato, sentenza 25.09.2013 n. 21, ha chiarito che "l'Amministrazione non può imporre al proprietario di un'area contaminata, il quale non sia l'autore dell'inquinamento, l'obbligo di porre in essere le misure di messa in sicurezza, di emergenza e di bonifica di cui all'articolo 240, comma 1, lettere m) e p) del Decreto Legislativo 152/2006, in quanto gli effetti a carico del proprietario incolpevole restano limitati a quanto espressamente

previsto dall'articolo 253 del medesimo DLGS. Il curatore non sostituisce infatti il fallito, atteso che la procedura fallimentare ha uno scopo liquidativo, e non già amministrativo o continuativo dell'impresa fallita". Sempre secondo la giurisprudenza "il fallimento non può essere reputato un subentrante, ossia un successore dell'impresa sottoposta alla procedura fallimentare. La società dichiarata fallita in vero conserva la proprietà soggettiva giuridica e rimane titolare del proprio patrimonio, solo se ne perde la facoltà di disposizione, pur sottoposta di inefficacia solo relativo dei suoi atti. Il fallimento non acquista la titolarità dei suoi beni, ma ne è solo un amministratore con facoltà di disposizione, laddove quest'ultima riposa non sulla titolarità dei relativi diritti, ma a guisa di legittimazione straordinaria. Il curatore ha l'amministrazione del patrimonio fallimentare e compie tutte le operazioni della procedura sotto la vigilanza del Giudice Delegato e del comitato dei creditori, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite. Il curatore del fallimento pertanto, pur potendo sottentrare in specifiche posizioni negoziali del fallito, in via generale non è né il rappresentante, né il successore del fallito, ma terzo subentrante dell'Amministrazione del suo patrimonio per l'esercizio di poteri conferitagli dalla legge. Il fatto che alla curatela sia affidata l'Amministrazione del patrimonio del fallito per fini conservativi predisposti alla liquidazione dell'attivo e alla soddisfazione paritetica dei creditori, non comporta affatto che sul curatore incomba l'adempimento di obblighi facenti carico originariamente all'imprenditore, ancorché relativi a rapporti tuttavia pendenti all'inizio della procedura concorsuale". Potrei andare avanti così per altri dieci minuti, perché ho molte delle sentenze....

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Scusa, mi lasci finire, per piacere? Sto facendo un intervento.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ha ancora un minuto, consigliere.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Le diverse sentenze che ho citato sono per ribadire un concetto che credo che possa essere, almeno questo, condivisibile, cioè che ci sono delle sentenze che dicono che il curatore fallimentare ha delle responsabilità, altre sentenze che dicono che il curatore fallimentare non ha nessuna responsabilità. Io non faccio l'Avvocato, e dico anche per fortuna, faccio un altro mestiere, mi occupo un po' di ambiente, ed alcune cose credo di saperle, e quello che è stato fatto, almeno da parte di questa maggioranza, è tentare di mettere nelle condizioni possibili il curatore fallimentare per risolvere un problema legato sia al cromo che all'amianto. Infine concludo che mi sfugge - ma questo probabilmente è l'ennesimo mio limite, in questo caso politico -

il piano che ha preso una parte della minoranza in questo dibattito, in cui si attaccano, o si chiedono chiarimenti, che probabilmente sono anche opportuni, ci mancherebbe altro, però non riesco a capire veramente dove si voglia andare a parare, forse siamo già in pre-campagna elettorale, però credo che il bersaglio debbano essere sempre i politici, e non i tecnici: siamo noi che eventualmente dobbiamo essere attaccati. Qui, invece, in aula spesso succede che vengano attaccati i funzionari. Non c'è bisogno che io difenda i funzionari del Comune, perché loro naturalmente hanno le spalle grosse per farlo; non faccio neanche una difesa per dei colleghi. Dico semplicemente che credo che il dibattito debba mantenersi su un pian politico, e debba riguardare i politici, e non i tecnici.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Qui stiamo rimestando la pentola, però io credo che una iniziativa debba essere presa, perché qui c'è un qualcosa che abbiamo dimenticato. Al di sopra del curatore fallimentare, un fallimento ha un Giudice Delegato. Visto e considerato che qui non ne usciamo, perché le sentenze dicono una cosa, altre sentenze ne dicono un'altra, gli Avvocati un'altra ancora, Dus non fa l'Avvocato, io faccio l'Avvocato, e sulla stessa cosa si può dire bianche e nero, tirando le norme come fossero una chewingum. Potrebbe essere una soluzione per superare l'empasse che il deliberato chiedi un incontro, e così i singoli consiglieri si confrontano, un incontro con il Giudice Delegato, a cui l'Amministrazione, ed io a questo punto delegherei alla presenza la Commissione Carnielli, e a questo Giudice Delegato l'Amministrazione ed i componenti della Commissione Carnielli sviscerano queste cose che abbiamo visto questa sera, tutte autorevoli, che hanno sicuramente una valenza politica, giuridica e sanitaria. Sentiamo il parere del Giudice. Tante volte Posocco ha detto che talvolta nel passato... Andiamoci insieme, Dus mostrerà la sua giurisprudenza, Posocco mostrerà quello che ha, e siccome il Giudice, essendo il sorvegliante del fallimento, prenderà posizione, ed è un Giudice, delibere. In questo modo si evita di fare atti illegittimi, o atti impugnabili, o atti su cui dopo Avvocati degli uni e degli altri ci guadagnano sopra, perché il problema che credo sia stato di questa Amministrazione, ma anche della precedente, è: qual è la cosa concreta che si può fare? Adesso noi diciamo un'ingiunzione; io ho sentito parlare "i soldi del fallimento". Io normalmente non mi occupo di diritto fallimentare, ma da qualche reminiscenza che ho ricordo che se dal fallimento deriva qualcosa, beni su cui qualcuno ha un diritto reale, e l'ipoteca è un diritto reale, i soldi vanno innanzitutto a quelli. Tutti gli altri niente, oppure se ne rimangono. Certo, su quelli che rimangono il curatore può fare quello che vuole, ed in quel caso, sì, scavalcare chi non ha il diritto reale. Ma, ripeto, non faccio diritto fallimentare, e questo lo saprà il Giudice

Delegato al fallimento, e quindi a questo punto qualcuno ci dirà se ha ragione Fasan o, ricordando male, è vero che quei soldi non possono essere adoperati. In quell'occasione potevano anche chiedere "ce ne sono altri?", perchè adesso Fasan si è focalizzato sui soldi ricavati dalla vendita del bene, su cui lì so, perchè era stato detto, c'era l'ipoteca. Se non ci fosse l'ipoteca, ha ragione Fasan, se fosse legittima l'ingiunzione il curatore potrebbe spenderli per la bonifica. Chiediamolo al.....

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Lo so, è in dubbio che il Giudice Delegato sa queste robe. Onestamente io non so quanto ha in cassa, so quello che si è detto del venduto per quella somma, quella è là, non so se c'era l'ipoteca della banca. E credo che questo possa essere fatto anche in termini brevi, anzi, lo chiediamo all'Amministrazione che si attivi, e chiedi un incontro, in cui ci sarà il Sindaco, o l'Assessore all'Ambiente, più i membri della Commissione Carnielli, e tutti sentono con le loro orecchie cosa il Giudice dice, perchè, vi confesso, io non faccio parte della Commissione Carnielli, e ovviamente mi fido di quello che dice uno, di quello che dice l'altro, proprio per la buona fede, ma non saprei neanche io in questo momento qual è l'atto amministrativo che è giusto assumere. Questo è il mio contributo, non so se possa avere una qualche rilevanza, una qualche attenzione, perchè non so anch'io, che non debba poi essere responsabile di una ingiunzione che ho fatto fare, che dopo salta fuori che è illegittima, e deve pagarmi l'Avvocato. E viceversa. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Carnelos. Consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie. Intanto devo dire che mi pare che non è che stiamo dicendo cose diverse i membri della Commissione, dicono la stessa cosa, cioè ringrazio De Vallier per l'intervento, non erano informati, non sono stati informati, e quindi c'è un'uniformità di vedute. Quello che mi chiedo è questo: vi è un parere, io sono un amministratore e leggo il parere della mia Avvocatura. Leggo il parere, e cosa faccio? In base a quel parere agisco, oppure, se non mi convince, chiedo un altro parere. Ma non possono fare nulla. E' questo che non capisco. Non informo la Commissione, c'è una Commissione che si occupa di questo e non la informo, non do nessuna notizia, ho il parere e non faccio nulla. E passano gli anni. O agisci, oppure chiedi un altro parere, se non ti convince in parere, ma io l'inazione, lo stare fermo perchè non mi convince è una cosa che non accetto da un amministratore, ed è una colpa grave questa, perchè la tutela della salute pubblica è uno dei compiti principali che ha l'Amministrazione, la Giunta, il Sindaco in primis. E qui vorrei una risposta. Poi vi è stato l'intervento del consigliere Dus, che ha letto alcune sentenze, che potrebbero essere giuste, io



non lo so, perché neanche io sono Avvocato, ma è chiaro che di fronte a queste si chiede un altro parere: ci sono queste sentenze, è cambiato qualcosa? Mi dai un nuovo parere? Questo vorrei sentire, quindi un ufficio che mi dà un nuovo parere: sono cambiate le cose, ecco il nuovo parere. E allora un amministratore può prendere delle decisioni. Ma, ripeto, "resta tutto fermo com'è e non faccio nulla", questo non lo accetto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Il secondo giro è finito. Quindi, per raccogliere anche la sollecitazione di Carnelos, sul deliberato potrebbe essere scritto in questo modo, se riesce a raccogliere il consenso....

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Se mi lasciavate finire forse...

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Chiedo scusa, ma vorrei finire il mio intervento, grazie. Potrebbe essere sul deliberato di incaricare il Sindaco di chiedere al Giudice Fallimentare Delegato un incontro per confrontarsi in merito alle possibili procedure per la bonifica degli stabilimenti ex Carnielli di Via Dante Alighieri in Vittorio Veneto.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sì, per confrontarsi in merito alle possibili procedure per la bonifica del sito, citando il sito. Si può aggiungere "coinvolgendo la Commissione Comunale ex Carnielli", oppure addirittura "alla presenza della Commissione Consiliare ex Carnielli".

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

No, alla presenza attiva.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Alla presenza, ognuno può dire...

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Insomma, la delibera ha i suoi tempi, è chiaro che deve essere. Io vorrei finire la mia. Mi scusi, posso leggere il mio emendamento? Questo figura come un emendamento. Quindi "di incaricare il Sindaco di chiedere al Giudice Fallimentare Delegato un incontro per confrontarsi in merito alle possibili procedure per la bonifica del sito, alla presenza della Commissione Consiliare ex Carnielli".

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Secondo me è controproducente, tu vai dal Giudice per parlare di questo problema, la situazione crono ed eternit.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Noi non possiamo ignorare quello che è un progetto definitivo di bonifica. L'unico atto valido oggi qua è questo, di cui io prima vi ho letto a pagina 12 e 13....

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Adesso le do la parola, andiamo per ordine.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Io non so il Giudice cosa ci possa consigliare, però senz'altro, quando andiamo a chiedere se per piacere accede e ci incontra, minimo minimo ci chiede "quali sono i tre o quattro documenti di base che regolano l'impianto?", e noi portiamo questo. Questi sono i documenti ufficiali.

**(intervento senza microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Il fatto dell'amianto, l'amianto viaggia il parallelo, purtroppo... anch'io pensavo in maniera un po' diversa, ma dopo, leggendo... Tutto qua.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Posso?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

No, perché ci sono delle precedenze. C'è il consigliere Saracino, che si è prenotato, e poi Carnelos. Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

A questo punto io chiedo al Segretario Comunale, perché a me sorge questo dubbio: per questa presentazione è stato dato un parere tecnico; adesso, andando a modificarne il deliberato, ci deve essere un nuovo parere di congruità o meno, cioè non è che

possiamo fare una variazione del deliberato senza un parere tecnico. Stiamo facendo, non dico un pasticcio, però stiamo rischiando di invalidare un atto, secondo me, e quindi chiedo al Segretario, che da questo punto di vista è il garante, mi confermi se si può fare una variazione del deliberato con un parere tecnico che non era a conoscenza di questo deliberato, che secondo me va ad inficiare la delibera. Grazie.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Si fa un emendamento prima.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Sì, ma sul deliberato?

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Sì.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Ma c'è un parere tecnico.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Invito l'architetto Antoniazzi a chiarire alcuni punti, visto che mi è stato chiesto. Prego.

**ANTONIAZZI WANDA - Architetto:**

Do a questo Consiglio alcune informazioni, però non riesco ad essere precisa con le date e con i protocolli, perché non ho qui i documenti. Dopo la sottoscrizione dell'accordo del 6 settembre è stato chiesto al curatore di affrontare e di aggiornare lo studio della situazione dell'amianto, in particolare, e di fare ripetere i monitoraggi del cromo. Il curatore si è rivolto al Giudice Fallimentare, chiedendo l'autorizzazione; autorizzazione che ha ottenuto, e ci ha quindi comunicato formalmente che ha incaricato il dottor Tona di ripetere le analisi per quanto riguarda la situazione cromo, ed il dottor Donadello di fare una ricognizione sullo stato di conservazione dell'amianto. Sono arrivate soltanto le comunicazioni di questo fatto, non sono arrivati i tempi.

**(intervento senza microfono)**

**ANTONIAZZI WANDA - Architetto:**

Se volete, vado giù a darvi le date.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non cambia nulla.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ritengo che la proposta fatta dal consigliere Carnelos sia accoglibile quanto meno dalla maggioranza, e mi auguro anche dalla minoranza. Mi sembra che, dato quello che ci siamo detti qui in quest'ora sia condivisibile avere la risposta definitiva su chi debba intervenire. Se questa può essere una strada

percorribile, facciamolo; se non può essere uno strumento la modifica della mozione, troviamo un altro strumento, che sia vincolante per l'Amministrazione, però, perché non dia adito poi a perdite di tempo....

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Con la presenza naturalmente della Commissione Carnielli. Ripeto, sono d'accordo con questa proposta.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

A questo punto, Segretario, Lei deve fare qualche precisazione? Prego.

**NIEDDU MARIANO - Segretario Comunale:**

Questa qui è una delibera di indirizzo per il Sindaco. Se l'indirizzo cambia, dove sta l'illegittimità della deliberazione? Non la vedo.

**(intervento senza microfono)**

**NIEDDU MARIANO - Segretario Comunale:**

No, fermo un attimo. In ogni caso chi ha dato il parere, c'è l'architetto e c'è la dottoressa Costalonga, quindi ci si può anche esprimere in merito all'emendamento, per cui si trova chi ha dato il parere precedente sulla proposta originaria, ci sono le stesse persone che si esprimono sull'emendamento. Da questo punto di vista non vedo problemi.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie per la precisazione. A questo punto, dottoressa Costalonga e dottoressa Antoniazzi.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora non c'è problema in merito al parere di regolarità tecnica, quindi a questo punto io metterei in votazione questo emendamento.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sì, certo, lo rileggo. Il contenuto del deliberato viene sostituito in questo modo, "di incaricare il Sindaco di chiedere al Giudice Fallimentare Delegato un incontro per confrontarsi in merito alle possibili procedure per la bonifica del sito (è già chiaro, senza specificarlo, altrimenti diventa un doppione), alla presenza della Commissione Consiliare ex Carnielli".

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Leggo quello che si taglia, leggo quello che viene modificato, "di incaricare al Sindaco di intimare al curatore fallimentare di Cerfin S.r.l. la bonifica della copertura in amianto degli stabilimenti ex Carnielli di Via Dante Alighieri in Vittorio Veneto, rendendolo quindi destinatario di quei provvedimenti amministrativi che impongono obblighi di intervento a tutela della salute pubblica, cui faceva riferimento il citato parere del responsabile dell'Ufficio Legale del Comune, Avvocato Barbara Colla". Praticamente invece di intimare al Sindaco di intimare al curatore fallimentare è "di chiedere al Giudice Fallimentare Delegato un incontro". Questi sono i nostri problemi, abbiamo questo problema, c'è il curatore fallimentare, c'è questa nostra esigenza, quali sono le strade percorribili?

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Al Giudice Fallimentare Delegato. Questo è. Credo che sia un compromesso, ma credo che sia condivisibile.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Qualcuno vuole intervenire? Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Non ho la più pallida idea dell'efficacia di questo, cioè se ci dice di no? Chiediamo al Giudice, è questa la procedura? Perché io non conosco assolutamente, questa è un'indicazione che è venuta dal consigliere Carnelos, però se non porta da nessuna parte la nostra delibera è inutile. Quello che vorrei, non conoscendo la materia, è avere certezza che da questa discussione esca un qualcosa che possa portare all'individuazione di una soluzione. Questo è un tentativo, però mi sembra un po' limitante, nel senso che non ho nessuna garanzia della sua efficacia.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

La mia sollecitazione era venuta perché ti confesso che non so se è possibile, se è legittimo ingiungere al curatore. Il Giudice, che è il sorvegliante, in ogni caso se facessimo l'ingiunzione è il Giudice Delegato che dirà "no, resisti", "non resisti", e tutte queste cose qui. Provate ad immaginare che dicesse il Giudice Delegato "guardate che siete fuori strada". Se dicesse il Giudice Delegato "non è possibile ingiungere al fallimento", è vero, non sapremmo... Però è ovvio che il Giudice Delegato non è d'accordo con l'ingiunzione. Allora è chiaro che è un'altra strada. E' vero, voi potreste dire "allora troviamo i soldi, facciamocela noi la bonifica". Non lo so. Ma lo saprà il Giudice Delegato se il fallimento... è là apposta.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ok. Do la parola al consigliere Fasan.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Io credo che la cosa che faccia la differenza sono i tempi necessari per incontrare il Giudice: se sono tempi brevi aspettiamo il parere del Giudice, e poi faremo questo nuovo punto all'ordine del giorno, se si può fare l'ingiunzione; se non si può fare, non si farà, perché se è illegittima... Però io dico che sono qualificante i tempi. Tempi ristretti, va bene, se no....

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Santantonio.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

C'è talmente un'alea di incertezza nella proposta del consigliere Carnelos, tra l'altro questa sera viene fuori questa cosa qua....

**(intervento senza microfono)**

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

C'è una mozione che è stata consegnata tempo fa; questa sera viene fuori il discorso di andare a consultarsi da un Giudice. Sinceramente non vedo molto futuro in questa cosa qua. E' tutto "se", "ma", "forse", eccetera.

**(intervento senza microfono)**

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Il Sindaco ha un ufficio di Avvocatura.

**(intervento senza microfono)**

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Allora, non siamo qua...

**(intervento senza microfono)**

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Vabbè, ma c'è un Ufficio di Avvocatura che dovrà....

**(intervento senza microfono)**

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Ma sarà compito dei tecnici risolvere questa cosa qua!

**(intervento senza microfono)**

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

No, il compito nostro è dire che si deve fare, il compito politico. Il compito tecnico lo discerneranno i tecnici; il

compito politica è bisogna farla, assolutamente, che i tecnici si arrangino a trovare le strade opportune. Punto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Posocco.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Esprimo i dubbi che ha espresso il consigliere Botteon, in questo caso. Il punto qual è, consiglieri di maggioranza e di minoranza? Il punto è che il 4 agosto abbiamo votato un atto di indirizzo...

**(intervento senza microfono)**

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

No, c'entra, perché voi, come noi, non avevamo visto tutti i documenti. Allora io invito la Commissione Carnielli, che è molto più importante, ad approfondire questo discorso, perché ci sono stati dati i documenti, altrimenti magari avremmo preso decisioni un po' diverse, o così o così, ma eravamo informati. Quel giorno abbiamo discusso, bellissima presentazione, eccetera, ma abbiamo discusso su cosa? Su qualcosa che c'era stato spiegato in una certa maniera, ma non ci sono stati dati tutti i documenti, e questo è il fatto grave, gravissimo, che in qualche modo come Commissione dovete approfondire, e come maggioranza dovete affrontare, per piacere. Al di là di questo, esprimo i dubbi di Botteon, perché a questo punto non so neanche io, tra l'altro è l'una e mezzo, non sono più neanche io tanto lucido, mi perdonerete, però io personalmente non accolgo questa proposta. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

A questo punto mi sembra normale che nell'ambito di una discussione emerga un emendamento di questo tipo, quindi non vedo, Santantonio, che cosa c'è di strano. A questo punto io sono obbligato a metterlo in votazione, e quindi lo metto in votazione.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Certo. Prego consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Io dico questo: è uno stravolgimento del significato di questa mozione, ma la cosa che è giusto che passi è che dal 2014 ad oggi non è stato fatto nulla. Non è che adesso con un emendamento facciamo finta, vabbè, nascondiamo gli anni passati. Abbiamo perso tempo per niente. Avevamo dato questa impronta a questa mozione per sottolineare queste cose: la salute pubblica che non è stata tenuta in considerazione dal 2014 ad oggi. E

adesso quello che viene fuori dalla maggioranza è: proviamo a sentire il Giudice? No, è inaccettabile.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Dichiarazione di voto. Che non abbiamo fatto nulla mi sembra abbastanza ridicolo. Sono stati presentati, votati dalla maggioranza dei provvedimenti ben precisi riguardo il Carnielli, per appunto venirne a capo di questo problema che, come ricordo, ci trasciniamo da moltissimi anni, dato che la Carnielli non è che è stata chiusa ieri mattina. Sono stati fatti anche dei progetti ambiziosi, che sono stati derisi da quest'aula, e che credo, invece, possano dare una prospettiva a questa città. Io credo che la proposta del consigliere Carnelos, stante le due sentenze, non stante le dichiarazioni di una parte o dell'altra, stante due sentenze, che una dice una cosa e l'altra dice esattamente l'opposto, ci impediscano di ridare una valutazione oggettiva alla vostra di proposta, per cui io credo che se c'è una persona delegata dallo Stato italiano a prendere una decisione su quest'area è il Giudice Delegato. E' venuto fuori durante la discussione, votiamo di andare a parlarci con questo Giudice, e sarà lui a dirci "sì, fate l'ingiunzione contro il curatore fallimentare", "no, non si può fare". Io di lui mi fido, scusate, di altri no.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Quello che sta emergendo è che il Consiglio Comunale sta cercando di compensare una Giunta ferma, su uno dei temi più delicati ed importanti della città di Vittorio Veneto. Il Consiglio Comunale cerca di muoversi, quindi con questa proposta. Ci stavo pensando se votarla o non votarla, io non ho idea dell'efficacia, però è un tentativo. Sto meditando di votarla, perché è un tentativo, e se non andrà a buon fine in tempi brevi ritorneremo a parlarne di nuovo in Consiglio Comunale, quindi di nuovo il Consiglio Comunale cercherà di fare qualcosa per la Carnielli, ciò che non è stato fatto - e secondo me è grave - dalla Giunta in questi anni, e anche in quelli precedenti.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Consigliere. A questo punto metto in votazione l'emendamento che ho letto poco fa, e quindi chiedo ai consiglieri di votare.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ha chiesto la parola, ma quando io ho messo in votazione non c'era la sua prenotazione.

PRESENTI N. 15



VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	10	(Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arسيè, De Vallier, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	1	(Saracino)
ASTENUTI	4	(Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)

Il Consiglio approva.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

A questo punto metto in votazione l'ex punto n. 8 all'ordine del giorno, così emendato.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	10	(Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arسيè, De Vallier, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	1	(Saracino)
ASTENUTI	4	(Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 46 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 8 EX N. 9: VALORIZZAZIONE, INCENTIVAZIONE E PROMOZIONE ASILO NIDO COMUNALE. ATTO DI INDIRIZZO ALLA GIUNTA. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA IN DATA 08.10.2018, PROT. N. 37975, DAI CONSIGLIERI COMUNALI DI MINORANZA: SARACINO M., SANTANTONIO P., FASAN B., DA RE G., POSOCCO G., BOTTEON A.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Passiamo all'ex punto n. 9.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Questo era il punto che aveva chiesto la minoranza, per cui io mi ero ripromesso di.....

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Il dato di fatto è che ci sarà sicuramente entro fine mese un Consiglio Comunale, quindi, se il Consiglio è d'accordo, noi possiamo rinviar tra una settimana, dieci giorni.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ne abbiamo 12, all'incirca tra 15 giorni.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Posso Presidente?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Il Presidente di questo Consiglio comunale è Lei, vero? Il compito di convocare il Consiglio Comunale è del Presidente. Quanti punti mancano?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Mancano quattro punti.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Perfetto. C'è già un ordine del giorno sufficiente per un Consiglio Comunale. Domani partono le convocazioni, cinque giorni prima, lo facciamo su questi quattro punti. Poi ce ne serve un altro? Ne facciamo un altro. Chi c'è, c'è, Presidente.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ma se permette mi riservo di valutare, perché se il Consiglio Comunale previsto aveva un solo punto all'ordine del giorno...

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Facciamo con un punto all'ordine del giorno, così non arriviamo a mezzanotte, Presidente!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Lei permetterà che spetta al sottoscritto anche il compito di razionalizzare i lavori. Ma io sono anche d'accordo con lei.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

E' che quattro punti sono sufficienti.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Se serve, ne facciamo uno in più piuttosto che uno in meno. Però questa è una decisione... Io continuerei, consiglieri, ve lo dico sinceramente.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Alle due? Alle due?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Se qualcuno presenta una mozione per sospendere il Consiglio Comunale, io sono qua e la metto in votazione. Consiglieri, sono qua che pendo dalle vostre labbra. Qui c'è il consigliere Santantonio che si è prenotato.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Era ancora della richiesta precedente, solo per ribadire nuovamente, per l'ennesima volta, che è una cosa indecente arrivare ai Consigli Comunali dopo otto ore di lavoro, farne altre otto in Consiglio, ed arrivare alle tre di mattina a discutere di punti importantissimi per la cittadinanza, come l'asilo, che viene per l'ennesima volta rimandato, e l'ex Carnielli, che sono dei punti importanti, fondamentali, e vengono annacquati con altre decine di punti.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Scusi, lei cosa propone?

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

E dopo ci si lamenta. Tra l'altro in questo Consiglio c'è proprio una mozione che i Consigli Comunali vengano effettuati fino alla mezzanotte, perché le proprietà intellettuali delle persone fino ad un certo punto resistono. E quindi trovo ancora più indecente, perché c'era una mozione proprio che era riguardante l'argomento, e dopo ci si lamenta perché si chiedono le dimissioni.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Quindi lei cosa propone?

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Io sto zitto, non propongo nulla in questo momento. Aspetto che Lei, che è il Presidente, dia indicazioni di cosa fare.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

No, no, le indicazioni le danno i consiglieri. Io ho dato già la mia indicazione. Consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

No, no, le indicazioni può averle Lei, Presidente. Io chiedo: è possibile aggiornare la seduta a domani sera? E' una cosa fattibile?

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Non è possibile. Andiamo avanti ad oltranza! Io già in passato mi sono espresso sulle capacità dopo l'una di notte, a parte che domani lavoriamo, io domani ho una lezione alle otto di mattino, e penso qualcun altro. Non so come voi arrivate il mattino in ospedale o a scuola. Concordo con il consigliere Santantonio: è vergognoso! E' divertente il fatto che la mozione sull'asilo è stata portata....

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora....

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

No, chiedo scusa. Mi lascia terminare? Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Certo, certo.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

La mozione sull'asilo doveva essere discussa entro il 29 ottobre, perché scadevano i venti giorno. E' stata convocata il 30 ottobre. Dal 30 ottobre siamo arrivati al 12 novembre, quindi siamo clamorosamente oltre i termini che dovrebbero essere rispettati per una richiesta, e ci troviamo a discuterla all'1,40 di notte, che siamo tutti mezzi addormentati. Vergogna!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sappiamo benissimo come sono andate le cose. Io avevo pensato di lasciare i vostri due punti all'ordine del giorno, discuterli in questo Consiglio Comunale. Quindi la proposta potrebbe essere: discutiamo dell'asilo e rimandiamo gli altri punti al prossimo Consiglio Comunale, se siete d'accordo. Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Siccome la scorsa volta siamo stati accusati di aver rinviato il Consiglio Comunale per delle motivazioni futili solo perché non volevamo discutere, questa volta stiamo qui. Io sinceramente non ho nessun problema a discutere anche dell'asilo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Neanche il sottoscritto.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Se la minoranza ritiene che non sia un orario adeguato per discuterlo, proponga di rinviare al prossimo Consiglio Comunale la discussione, e noi voteremo favorevolmente. Lo proponga! Io non ho nessun problema. Fate la proposta, ed io la voto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Saracino, si è prenotato lei.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Vorrei dire, motivi futili: non vi siete presentati, avete boicottato il Consiglio Comunale. Futili eh? Madonna! Alle due di mattina parliamo del asilo, perché? Perché non volete che ne parliamo. Ecco perché abbiamo parlato all'una e mezza dell'ex Carnielli, e perché parliamo alle due dell'asilo. Sono argomenti che vi danno fastidio. Ecco la verità. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Queste considerazioni se le tiene per lei, perché se il Consiglio Comunale è stato rinviato c'erano dei motivi gravi. Gli accordi che io prendo con le persone di parola sono accordi sacrosanti, se poi le persone cambiano idea questa è un'altra cosa.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Con me non ha preso accordi. Con chi ha preso accordi? Lo dica.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Avrei preso accordi con la maggioranza dei consiglieri.

**(intervento senza microfono)**

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

E neanche con me, non mi ha neanche interpellato.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non voglio ritornare sull'argomento, perché ho già scritto su questo. In ogni caso l'intenzione era quella di continuare. E poi, scusate un attimo, siamo qua a svolgere un compito al servizio della città, e lavorare quattro ore non sarà mica... Mediamente i Consigli durano sempre più di quattro ore; stiamo sforando, però io non ho nessun problema a continuare, quindi andiamo avanti. Se non ci sono proposte di rinvio, andiamo avanti. Questo è quello che mi consente di fare il regolamento. Quindi do la parola alle minoranze per illustrare il punto n. 8 all'ordine del giorno. Chi deve illustrare il punto?

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Andiamo avanti, non è questo il problema, anche se magari c'è qualcuno che ha qualche lavoro un po' usurante e magari deve fare 500 chilometri in macchina...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Anch'io domani mattina alle otto devo andare a scuola.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

E parte alle cinque, ma non è questo un problema, tanto siamo al servizio della città, delle volte, alle volte lo interrompiamo perché non siamo al servizio della città, dipende sempre dalla giornata che abbiamo, giusto? Volevo dire che comunque, Presidente, io la invito, a seconda dell'importanza dei punti che ci sono a discutere, non tanto dal numero, a considerare che magari possiamo andare molto lunghi con i tempi, perché questa sera non è che erano temi tanto leggeri. L'altra volta ci aveva convocato alle sei, e questa volta la convocazione poteva essere mantenuta alle sei. Questa è un'osservazione che mi permetto gentilmente di farle.

- esce il consigliere Santantonio Paolo -  
(presenti n. 14)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan, lei si era prenotato?

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Volevo dire la mia opinione. Io dico che non è assolutamente corretto arrivare in Consiglio Comunale alle due ed avere ancora

quattro punti all'ordine del giorno. C'è gente che domani mattina... Lei ha detto che comincia alle otto, ma può cominciare tranquillamente alle dieci ed andare via alle undici, ma c'è gente che lavora in fabbrica o ha un posto di responsabilità, che non è sicuramente lucida, pertanto la pregherei in futuro di non fare più queste convocazioni, 12 punti all'ordine del giorno, cominciando alle nove, perché si discute sull'ordine, abbiamo cambiato l'ordine dieci volte, un'ora di ritardo! Ma insomma, siamo un Consiglio Comunale, non siamo una barzelletta, sa!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Guardi che anch'io alle otto devo timbrare il cartellino domani mattina.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Io sono in pensione, posso stare qui fino alle sei di domani mattina.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora, ripeto, do la parola alle minoranze per illustrare il punto all'ordine del giorno, "Valorizzazione, incentivazione e promozione asilo nido comunale. Atto di indirizzo alla Giunta". Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Con questa mozione si chiede la reintegrazione del personale educativo necessario per consentire il mantenimento dei livelli formativi. Per garantire la continuità ed assicurare la qualità del servizio educativo nella scuola dell'infanzia e negli asili nido degli Enti Locali, in analogia con quanto disposto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015 per il sistema nazionale di istruzione e formazione, il Decreto Legislativo 113 2006 afferma che i Comuni possono procedere negli anni 2016, 2017 e 2018 ad un piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante educativo, atto a mantenere gli standard formativi. Tali assunzioni vanno al di fuori del tetto di spesa per il bilancio. La richiesta di convocazione straordinaria è stata fatta proprio in virtù del fatto che la legge parla del triennio 2016-2018, e quindi siamo vicini alla scadenza. Inoltre per gennaio si parla ancora di cambiare il personale supplente, passando da una cooperativa ad un'agenzia interinale. Dal punto di vista pedagogico non è ottimale coprire le posizioni mancanti con personale interinale. Il continuo alternarsi di figure diverse nell'arco della giornata al nido destabilizza il bambino piccolo, che ha bisogno di figure di riferimento ben precise, conosciute, e con le quali ha stabilito un rapporto affettivo di fiducia. Non bisogna dimenticare che, andando al nido, il bambino deve già rapportarsi con figure diverse da quelle parentali, quindi l'assunzione di personale interinale va contro i principi della Legge 65 del 13 aprile 2017, che fa uscire gli asili nido dalla

dimensione assistenziale per farli rientrar nella sfera educativa, garantendo continuità 0-3 - 3-6 anni. L'asilo nido, fiore all'occhiello del Comune di Vittorio Veneto, è attualmente a pieno regime per quanto riguarda le iscrizioni. I bambini iscritti sono 60. A novembre si aprono le iscrizioni per gennaio 2019, quindi l'asilo avrà una lista di attesa. L'asilo nido nasce nel 1975 dallo scioglimento dell'OMNI, passando da una struttura a carattere puramente assistenziale ad un servizio educativo della prima infanzia. Il continuo miglioramento della qualità ha portato ad un primo riconoscimento da parte della Regione Veneto nel 2006 e nel 2008 all'assegnazione del marchio Famiglia. Nel 2008 è stato riconosciuto l'accreditamento istituzionale dalla Regione Veneto. Nel corso degli anni si è consolidata come una realtà integrata nel territorio ed attiva sotto l'aspetto educativo di vero supporto alle famiglie e collegato ad altri servizi. Ritenuto che per mantenere e potenziare la qualità del servizio erogato all'asilo nido è necessario garantire la continuità didattica educativa e la presenza qualificata di figure professionali stabili a tempo indeterminato. Ritenuto che per quanto sopra esposto e per rispettare le scadenze previste dalla normativa riportata, fruendo dei finanziamenti previsti dalle stesse, risulta urgente integrare la pianta organica attraverso l'immediata indizione di un bando di concorso. Queste, oltre a questa possibilità di questo bando, sono delle mere scelte politiche. Se la politica vuole, si può fare; se la politica vuole assumere si può assumere, infatti sono state recentemente fatte delle assunzioni di due amministrativi livello D; mi pare si stia bandendo anche un concorso per Vigile. Perché non si pensa anche all'asilo? Ricordiamo che l'asilo è un servizio che viene dato alle giovani coppie e alle famiglie, ed è un servizio fondamentale per richiamare i giovani a Vittorio Veneto, perché se vengono dati dei servizi di qualità come questo è chiaro che le persone si andranno ad avvicinare al nostro centro, portando nuova linfa ed una nuova vita a questa città. Quindi ritengo e riteniamo che sia importante in quest'ottica andare a sopperire alle mancanze di personale, che avremo anche con la riduzione del personale a part-time, se verrà concesso, con delle figure stabili, che diano una qualità costante a questo servizio, che per la nostra città è un vanto. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Assessore Costa.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Benissimo, ha perfettamente ragione. Consigliere Criscuoli.

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Fermo restando che sono una fan dell'asilo nido, dove ho mandato mio figlio, c'era la precedente Direttrice, la signora Zanella. Il livello è sempre stato altissimo, e quindi la mia scelta è

stata una scelta non di parcheggio, come dovrebbe essere per un asilo nido, ma proprio una scelta anche culturale per la crescita del bambino. Però mi sono informata e sono andata nel sito dell'Istat, e ho controllato due cose: una era la cosa che diceva prima il consigliere Dus sulla riduzione della popolazione a Vittorio Veneto, per cui io ho preso i dati 2001-2017, e si passa da 29.150 persone a 28.389. Il dato che mi ha colpito è stato quello che riguarda le nascite ed i decessi.

**(intervento senza microfono)**

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sempre Vittorio, 2002-2017. Passiamo da 249 nascite nel 2002 a 160 nel 2017. Se non ho fatto male i conti, la percentuale in calo è del meno 35%, più o meno. I decessi, come diceva prima il consigliere Da Re (evidentemente si vive bene), sono passati da 347 a 346, il che conferma l'osservazione che faceva prima il consigliere Dus sul fatto che abbiamo una popolazione che invecchia e che cresce. L'altra indagine che ho fatto è sugli asili nido che ci sono, pubblici e privati. Abbiamo l'asilo comunale che, come diceva lei, ha 60 posti; poi ci sono altri tre o quattro (forse ce ne è un quarto) asili privati, molto più piccoli, e che naturalmente offrono, senza nulla togliere, non sto dando un giudizio, ma sicuramente hanno delle valenze diverse rispetto all'asilo nido. Il problema qual è? Questo è il famoso trend, allora io sfido qualsiasi Comune, Amministrazione, ma pensando anche a livello di società, ad investire nel personale per attirare a Vittorio Veneto delle giovani famiglie, che abbiano figli, eccetera. Io mi sono letta la vostra mozione, e quello che mi ha colpito è che voi puntate sull'importanza culturale, del servizio rispetto ai bambini, la valorizzazione, eccetera, mentre io credo che forse in questo momento, più che assumere una persona e mezza sostanzialmente, un tempo pieno ed un mezzo tempo, a tempo indeterminato, in un momento in cui sappiamo che, purtroppo, fra qualche anno saremmo costretti anche a parlare delle scuole elementari, perché ci saranno meno iscrizioni, e quindi ci ritroveremo probabilmente a dover chiudere delle scuole, forse dovremmo lavorare su una promozione, che mi sembra più interessante, perché portare il bambino, senza voler dare nessun giudizio, ma parcheggiare il bambino perché te lo tengono fino alle otto di sera, e invece fargli fare un percorso culturale di conoscenza, importantissimo, com'è quello che viene fatto all'asilo nido, forse andrebbe spinto nel senso di essere reso più noto. Invece nel vostro schema di deliberazione ho trovato che manca completamente questa parte sulla promozione. Un domani che ci si trova con due persone, e voi sapete meglio di me, io non sono mai stata una dipendente statale, ma è molto difficile spostare, oltretutto personale così specifico, quindi nel momento in cui non abbiamo le iscrizioni, oltretutto dei 60 posti che abbiamo, quanti sono, 12 che vengono da fuori? Non mi ricordo. C'è un 12% che viene da fuori, dove però pagano la stessa quota dei bambini di Vittorio Veneto, e dove le Amministrazioni Comunali da cui



arrivano non è che diano una differenza, quindi diventa per il Comune un costo importante.

**(intervento senza microfono)**

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Quelli che vengono da fuori pagano esattamente come le famiglie che sono di Vittorio Veneto, non è che paghino di più. Quindi io direi che, rispetto appunto ad assumere una persona o una e mezza, sapendo che fra qualche anno ci ritroveremo con un asilo nido che è in calo, cioè io non credo che assumendo si potranno attirare le coppie, questo proprio non lo credo assolutamente. Io credo che si può rivitalizzare Vittorio Veneto facendo dei progetti su tutta la città, non sull'asilo nido. Ho finito.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Il consigliere Dus si è prenotato.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, e devo dire anche grazie ai consiglieri di minoranza per avere portato questo argomento, perché credo sia cruciale non solamente per l'oggi e per risolvere un'esigenza contingente, ma soprattutto per il domani, anche a livello appunto di prospettiva, come ha giustamente ricordato la consigliera Criscuoli. Ho colto l'opportunità di questo punto per analizzare alcuni dati. Scusate se mi ripeto, però sono dei dati interessanti, e credo che a tutti i cittadini possano interessare. Vittorio Veneto oggi ha circa 28.000 abitanti, è il quinto Comune della Provincia di Treviso per numero di residenti. Nel tempo la popolazione cittadina è andata progressivamente invecchiando, e gli over 75 rappresentano oggi il 15% della popolazione di Vittorio Veneto; il 15% corrisponde a 4.161 persone. Invece i cittadini tra i 65 ed i 74 anni sono il 12% della popolazione. Il dato è interessante se rapportato al resto dei Comuni del Veneto, dove la media dice che nella Provincia gli over 75 sono il 12%, quindi tre punti in meno, mentre i 65-74enni sono l'11%. Il calo demografico però non è che ha origini da ieri, 2014, 2010, eccetera; il calo demografico ha inizio negli anni '70, ma riguarda soprattutto Vittorio Veneto, mentre i Comuni limitrofi, quelli attorno a Vittorio Veneto, crescono. Andando a vedere i dati storici si può notare che Vittorio Veneto cresce nell'intervallo tra il 1951 ed il 1971 del più 24%, poi inizia a calare. Dal 1971 al 1991 c'è un calo della popolazione del 5%; dal 1991 al 2011 c'è un calo della popolazione del 2%. Negli ultimi sei anni infine si registra un calo demografico dell'1,2%. In termini numerici abbiamo che nel 1971 gli abitanti erano 30.891, nel 1991 erano 29.231, nel 2011 erano 28.656, nel 2017 erano 28.320. In sintesi il trend strutturale della popolazione di Vittorio Veneto è in crescente invecchiamento, anzi, in degiovanimento. L'invecchiamento della popolazione è determinato non solo dalla crescita delle quote più anziane della popolazione, ma anche dalla denatalità. Infatti se andiamo a vedere la classe da 0 ai

14 anni abbiamo che passa dal 22% del 1971 al 12% del 2017. Sono interessanti questi dati se poi confrontati con il pendolarismo lavorativo e gli studenti che gravitano su Vittorio Veneto, che naturalmente questi due dati incidono su quelli che sono anche i servizi che la città offre, e chi di questi servizi usufruisce. Il 70% dei lavori impiegati nell'industria manifatturiera proviene da altri Comuni. Quindi la città sta conoscendo un periodo di grave calo demografico, ed invertire la rotta non è cosa facile, soprattutto considerando un trend che parte dal 1971. Per invertire la rotta a mio modesto parere si dovrà attrarre più giovani, e lo diceva anche prima il consigliere Saracino, soprattutto giovani famiglie. E a questo punto qual è la mia proposta? Io credo che questo lo si possa fare se c'è un contesto lavorativo di qualità, che consente ai giovani di poter vivere Vittorio Veneto. Allo stesso tempo l'invecchiamento della popolazione pone sotto i riflettori la necessità di ripensare ai servizi socio-sanitari, costruendo i presupposti per una città che offra qualità di vita per tutto l'arco dell'esistenza. Il calo delle nascite, l'invecchiamento della popolazione ed il pendolarismo lavorativo e studentesco sono questioni che verranno affrontate dentro la stessa cornice. Non ci si può limitare a guardare dal buco della serratura e pensare che il problema sia solo da una parte. Pertanto sposo in pieno le parole del consigliere Criscuoli. In merito alla vostra mozione, che in parte condivido, concentriamoci di più sul veicolare i messaggi positivi che l'asilo nido in questi anni ha offerto come qualità dei servizi, e non occupiamoci invece solo della questione legata al personale. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Posocco.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Rapidamente. Mi mettete tristezza, consiglieri Criscuoli e Dus, perché, a sentir voi, fa bene chi pensa ad aprire case di riposo a Vittorio Veneto, e non asili nido! Vi sento arrendevoli in tutto. In quattro anni nessuna politica per attrarre giovani. Abbiamo un patrimonio immobiliare vastissimo vuoto. Le giovani coppie non è che non fanno figli, ma quelle che fanno figli se ne sono andate da Vittorio Veneto, trasferendosi in periferia, Cappella Maggiore, Sarmede, Colle Umberto, San Vendemiano, San Fior, Refrontolo, Tarzo, Cison, Follina. Qui manca la politica per far arrivare le giovani coppie, manca completamente, ed in questo vi vedo molto arrendevoli. Sì, parole, parole, parole, però poi come agiamo? Nel DUP cosa abbiamo messo come proposte per questo? Quindi d'accordo, se va così ok, chiudiamo tutto, arrendiamoci. Si dovrebbe far questo, si dovrebbe far quello, parole, parole, parole, però poi i fatti non ci sono. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La parola al consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie. Devo essere sincero, concordo con quello che ha detto Posocco. Veicolari i messaggi positivi dell'asilo, ma i messaggi positivi dell'asilo da dove vengono? Dal personale dell'asilo. E se noi il personale dell'asilo lo cambiamo in continuazione, i messaggi positivi diminuiscono. Non è che perché abbiamo l'asilo allora i messaggi sono positivi. No. Se abbiamo un asilo che funziona e che manda messaggi positivi, è perché abbiamo la fortuna di avere del personale valido, che lavora all'interno dell'asilo. E' chiaro che se noi non assumiamo persone, e continuiamo ad avere persone a tempo determinato, o cooperative, come abbiamo fatto in questi anni, che si trovano la mattina a non sapere chi arriva, perché succede questo: "Chi sei tu?". "Sono la nuova per oggi, domani". Dopodomani non si sa. Questo succede all'asilo. Se questa situazione continua e peggiora, i messaggi positivi che vengono dal nostro asilo non li abbiamo più. Ed è questo che ci stanno dicendo in maniera continuativa dall'asilo: abbiamo bisogno di persone, perché se vogliamo dare un servizio di qualità dobbiamo dare persone che siano formate. Ed è ovunque, in qualsiasi lavoro, ma tanto più in un servizio così delicato che ha a che fare con l'infanzia e con l'educazione, come sottolineava il consigliere Saracino. Sicché sono d'accordissimo che ci vuole un percorso culturale, ma all'interno del percorso culturale è fondamentale l'asilo. Una coppia che viene, che vede un asilo che funziona dice "oh che bello, ci trasferiamo a Vittorio?". Sono le cose che sono fondamentali. Un coppia che porta i figli a scuola e che vede l'ingorgo per andare a scuola dice "sai che non mi piace tanto Vittorio!". Sono una serie di decisioni che bisogna prendere per attirare la gente a Vittorio, e questa è una di quelle. Non si può dire "no, non parliamo tanto", cioè se noi fotografiamo l'attuale di Vittorio, allora sì, siamo tristi. Se noi guardiamo il trend, ma invece la politica è invertire il trend, prendere decisioni perché il trend cambi, e non ho sentito questo dalle vostre parole. Ho sentito "il trend è questo, il trend strutturale è questo, e purtroppo cosa vuoi che facciamo?". Veicoliamo il messaggio positivo. Quale? Perciò ci sono tante Amministrazioni lungimiranti che stanno approfittando delle novità legislative che permettono di superare il lavoro temporaneo nell'educazione dell'infanzia, cerchiamo per piacere di seguire questi esempi, esempi che vengono da Bologna, da Imola, da Amministrazioni che, grazie anche alla buona scuola e a quello che è venuto, decreti attuativi, riescono ad assumere persone a tempo indeterminato per l'infanzia, e all'interno del Comune diamo a qualcuno l'incarico di farlo, però la decisione è politica, come è stato detto prima.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Non condivido l'analisi demografica fatta dal consigliere Dus, che è un'analisi, sì, giusta, però non la condivido nelle

finalità dell'asilo. Innanzitutto l'offerta urbanistica della città dagli anni '70 in poi è stata sicuramente non consona con la richiesta, tant'è vero che si sono sviluppate, come diceva prima il consigliere Posocco.....

**(intervento senza microfono)**

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Sto facendo la stessa analisi che ha fatto lei, in un'altra maniera, e quindi.....

**(intervento senza microfono)**

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

No, sto facendo l'analisi che hai fatto tu, nel senso che ti dico che è vero che c'è il calo demografico della città di Vittorio Veneto, ma vediamo Comuni, per esempio come San Vendemiano, che ormai hanno superato i 10.000. Allora vuol dire che là si è pensato in un'altra maniera, a fronte di un'offerta di lavoro, che entrano nella città di Vittorio Veneto e nella zona industriale, di personale esterno, cioè la forza lavorativa è esterna, tant'è vero che la scuola di San Giacomo ha tanti alunni che arrivano da fuori del Comune di Vittorio Veneto, proprio per la conseguenza del lavoro. Allora la stessa cosa la si ha sull'asilo nido, però è chiaro che bisogna comunque incentivare l'offerta del personale, in maniera di dare una risposta a chi vuole entrare e portare avanti, se vogliamo portare avanti, se l'idea politica è quella di portare avanti, perché se noi diciamo "no, c'è un calo demografico in previsione di", chiudiamo già adesso, e probabilmente non è questa l'immagine per poter rilanciare la città, se la vogliamo rilanciare. Si tratta di avere una persona in più. Poi, è vero, se non ci sono i bambini, allora magari diventa difficile la collocazione. Sappiamo che nel ciclo lavorativo c'è chi entra nella forza lavoro, chi va in pensione e chi si sposta, però già non farlo adesso vuol dire non dare già l'offerta subito. Poi non so l'analisi che è stata fatta, se ha fatto l'analisi il consigliere Criscuoli sul punto nascite, o l'ha fatto anagrafico?

**(intervento senza microfono)**

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Anagrafico l'ha fatto? Perché siccome vanno a Conegliano adesso, vorrei capire. Quindi il discorso è questo, però l'offerta noi la dobbiamo dare se abbiamo personale adeguato. Io penso che investire sui bambini sia anche un investire sulla città poi.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La parola all'Assessore Costa per alcune precisazioni.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Di nuovo buona sera. Sarò ovviamente veloce. Io avevo delle perplessità, che mi rimangono ancora, sulla irricevibilità di questa proposta di delibera, perché questa, così come formulata, esula dai compiti del Consiglio, perché sfido chiunque chiamare atto di indirizzo quando si scrive "indirizzare la Giunta entro il 31.12.2018 a dar corso alle procedure di assunzione". Questo è un ordine, non è un atto di indirizzo, prima cosa. Seconda cosa, si dice "indirizzare la Giunta", ma poi perché l'ordine lo faccia il dirigente, perché i concorsi vengono fatti dal dirigente, non dalla Giunta, quindi proprio non ci siamo dal punto di vista tecnico-normativo. Spetta alla Giunta - dice l'articolo 27 - adottare gli atti idonei nel quadro degli indirizzi generali. Andiamo avanti nel provvedimento. Il provvedimento è un provvedimento, purtroppo, mi dispiace per chi l'ha costruito, l'autore della costruzione, che ha toppato sotto tutti i profili, nel senso che non è corretto, dico, cioè ha sbagliato quando mi va a citare l'articolo 17 della legge tal dei tali, e me la cita solamente sino a dove si parla che "i Comuni possono procedere negli anni 2016, 2017 e 2018 ad un piano triennale straordinario di assunzione a tempo indeterminato il personale insegnante per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa;". La norma continua dicendo "nei limiti delle disponibilità di organico, della spesa di personale, e nelle norme di contenimento della spesa del personale". Quindi, per piacere, quando si cita una legge la si citi in maniera intera. Secondo problema: si dice che questo viene finanziato dal Decreto Legislativo n. 65/2017. Anche qua abbiamo toppato, nel senso che quei 209 milioni nel 2017, 224 nel 2018, 239 nel 2019 sono finalizzati alla costruzione, alla ristrutturazione; controprova ne è che noi questi soldi abbiamo attinto con delibera regionale lo scorso anno, 30 gennaio 2018, a noi sono stati assegnati 313.000 euro: 280.000 per i lavori e 15.000 per la gestione. E' la delibera n. 47 del 19 gennaio 2018. Quindi qua abbiamo fatto una confusione un po' pacchiana, un po' troppo pesante, tra spese di investimento e spese di gestione, cioè tu con 15.000 euro che hai avuto non puoi pagare le persone, mentre qua viene detto che con quei soldi fai il piano straordinario di assunzioni. Quindi siamo proprio fuori dal seminato. Questo era nel 2017. Nel 2018, con delibera della Regione, pubblicata nel BUR il 2 novembre, il Comune di Vittorio Veneto ha avuto 16.082 euro per l'asilo nido comunale, sempre per le spese di gestione; mentre invece, ovviamente, essendo già stati noi assegnatari di 280.000 di lavori, quest'anno non ci hanno dato niente, correttamente. Questo volevo dire, che tutto l'impianto della delibera si regge su un presupposto inesistente. Potrei fare tante altre considerazioni. La norma poi prevedeva questo piano straordinario fosse riferito alla sostituzione del personale cessato 2015-2016; invece le nostre unità sono cessate nel 2014. L'Amministrazione voleva sostituire, ha fatto le procedure per la sostituzione, ha fatto gli avvisi di mobilità, e questi sono andati deserti. Dopo le assunzioni sono state bloccate nel 2015

e parte del 2016 perché non si poteva assumere, in quanto c'era da sistemare personale in esubero delle Province; poi successivamente è possibile adesso assumere. Posso anche dire che non escludo, però sempre le assunzioni vanno fatte in percentuale rispetto alle spese correnti; il costo del personale appunto rappresenta una percentuale rispetto alle spese correnti. La cosa che mi disturba un attimo è che tutti questi concetti sono stati oggetto di un incontro in Prima Commissione Consiliare in data 5 giugno 2018, cioè c'è stato un consigliere che aveva presentato cinque quesiti, tutto questo relativo alle assunzioni, e il dirigente del Personale con l'Ufficio del Personale ha dato le puntuali risposte su tutti questi punti. La conclusione è sballata, cioè il presupposto non esiste, che poi siamo d'accordo tutti sui contenuti, quello che è scritto a pagina 1, che l'asilo funziona, che c'è il progetto educativo, partecipazione, eccetera. Io queste osservazioni le faccio perché le devo fare, perché le normative devono essere un po' anche rispettate qualche volta, però non voglio eludere, cioè non discutere nel merito. E qua si condivide pienamente quello che è scritto a pagina 1 e a pagina 3, però le mie conclusioni sono queste: uno è la denatalità, di cui si è già parlato, ed il conseguente problema di dover un attimo gestire dopo eventualmente personale in esubero, con la mobilità obbligatoria o meno, o la riqualificazione. Poi teniamo presente che ci sono anche quattro asili privati che stanno prendendo piede. I pensionamenti non sono tanto tranquilli e sicuri nei programmi, e poi dobbiamo considerare anche i bimbi che vengono dai Comuni vicini. Parlavo questa mattina con l'ex Sindaco di Conegliano che mi diceva che loro hanno una convenzione, per cui se i bambini arrivano dai Comuni vicini c'è una convenzione per cui il Comune paga la differenza fra quello che è il costo e quella che è la retta, che per noi sono circa 5.000 euro. Noi abbiamo otto bambini che vengono da fuori, quindi 8 per 5, 40.000. Sono sempre 40.000 euro, ma dovesse l'anno prossimo questo raddoppiarsi, io credo che qualche riflessione debba essere fatta. Ho chiuso, sono stato veloce.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Costa. Consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Sulle dichiarazioni di Costa mi pare che c'è il parere tecnico che era favorevole della delibera, quindi sono suoi punti di vista, che posso anche non condividere.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Saracino, a lei la parola.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Un attimo, un attimo!

**(intervento senza microfono)**

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Ripeto, su questa qua c'era anche legato un parere di regolarità degli uffici. Detto questo, vorrei dire una cosa importante: secondo i dati che sono stati prima discussione da Dus e dalla consigliera Criscuoli dovremmo avere già chiuso dieci anni fa, visto che la decrescita è già dal '71, invece non è così. innanzitutto parla di promozione la consigliera Criscuoli, ma cosa vuol dire promozione? Se abbiamo una lista piena, abbiamo bambini pieni, vuol dire che, come diceva Botteon, la lista d'attesa c'è, quindi vuol dire che c'è già un messaggio di promozione. Io ritengo che un servizio come questo è un servizio che in un'ottica futura, sì, c'è una decrescita, però andrà compensata con chi dai Comuni limitrofi verrà da noi. Bisogna ragionare anche un po' più in là di Vittorio.....

**(intervento senza microfono)**

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Sì, ma succede con 6 bambini.

**(intervento senza microfono)**

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Quindi questo vuol dire che si può anche rispondere a quello che lei dice facendo delle convenzioni con i Comuni limitrofi, e facendo metà differenza. E' un servizio che non dobbiamo pensare che è di Vittorio, va solo per Vittorio. Se ragioniamo così siamo già morti. Il vostro modo di ragionare, che io certe volte non riesco a comprendere, ma parlate di servizi, "è un progetto per la famiglia", però non ne ho visti fino ad oggi. Parliamo di quello che c'è concretamente: nessun progetto. L'unica cosa ho portato il pass rosa di aumentarlo di un anno, poi per resto voi non avete fatto nulla per incentivare i giovani a venire a Vittorio, o sbaglio? Almeno qua non è passata questa idea. Io ritengo questo servizio importante, che è una scelta politica, l'ho detto chiaramente. Se politicamente si vuole mantenere aperto e si vuole che rimanga questo standard, si fa l'assunzione, se no la parte politica, che non vuole questa cosa, se ne assume le sue responsabilità, e saprà che da qua a tre o quattro anni ci sarà...

**(intervento senza microfono)**

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

No un aumento, perché se non investi... Un calo, o anche il servizio a livello qualitativo decade, è frutto di quelle decisioni. Io sto dicendo che è una scelta politica. Io posso essere d'accordo lì, sto dicendo questo. E Vittorio, ora come

ora, ha bisogno di progetti, di scelte politiche che guardino anche al futuro in un modo diverso, devo condividere con quanto ha detto Da Re, in modo anche che vada a contrastare questo trend, se no non facciamo politica, stiamo a casa ed aspettiamo la fine del mondo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Dus, prima di darle la parola, la parola all'Assessore De Nardi.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Grazie Presidente. Mi spiace dover replicare all'ultima uscita del consigliere Saracino, in modo un po' forse secco, però io ho sempre sopportato poco le affermazioni "ah, voi non fate niente", "a voi non ve ne frega niente dell'asilo", "voi non badate all'asilo".

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Lo volete privatizzare!

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Consigliere Saracino, per cortesia! Anzitutto, contrariamente a quello che avete scritto nella vostra mozione, nel periodo del deposito della mozione i bambini non erano 60, ma erano 58. Io non conosco bambini "pieni", non so cosa voglia dire per lei. Purtroppo (o per fortuna, a seconda di come uno la vuole vedere, perché sono sempre punti di vista) il fenomeno delle liste di attesa, dico purtroppo perché sarebbe bello dire di avere delle lista di attesa, perché vuol dire che ci sono tanti bambini che hanno bisogno di andare all'asilo nido; se non nascono bambini, all'asilo nido non ci vanno. Le liste d'attesa, come dicevo, fortunatamente da un certo punto di vista, sfortunatamente dall'altro, non ci sono più da un pezzo. Non ci sono le liste d'attesa, le liste d'attesa è un pezzo che non ci sono, per cui, consigliere, per cortesia, non racconti frottole! Non c'è la graduatoria alla quale attingere dei vittoriesi, che poi eventualmente arrivano quelli da fuori Comune. La graduatoria i vittoriesi non riescono a riempirla, perché in questo momento, come dicevo, io ho guardato i dati per ragionare sul Consiglio del 30, adesso non so se negli ultimi dieci giorni è successo qualcosa, ma i bambini da fuori Vittorio erano otto, che vuol dire che i vittoriesi sono una cinquantina, non una sessantina. Ci sono due bambini che dovranno entrare a gennaio. In questo momento all'asilo non ci sono ancora. Questo vuol dire che i vittoriesi non sono in grado di usufruire completamente del servizio. Questo perché? Perché fortunatamente, per chi ne ha la necessità, o sfortunatamente per chi non ne ha la necessità, la veda lei come vuole, esistono a Vittorio Veneto parecchi nidi privati, nidi in famiglia, che offrono servizi diversi. Se una persona ha bisogno dell'asilo nido soltanto per un paio di ore, probabilmente non verrà all'asilo nido comunale, che offre un servizio tutta la giornata, andrà all'asilo nido in famiglia, che magari è sotto casa. Allo stesso modo nel nostro territorio,



per fortuna, ad esempio a San Vendemiano sono stati aperti nuovi asili nido comunali. La presenza di nuovi asili nido comunali, mi viene in mente San Vendemiano, ma mi viene in mente anche l'ULSS di Conegliano, che ha aperto un altro asilo nido, e che ha fatto sì che i due asili nido di Conegliano non siano pieni neanche quelli. L'asilo nido di Conegliano, uno ha i bambini iscritti completamente, l'altro ne ha iscritti, l'ultima volta che ne avevamo parlato con l'Assessore, circa la metà. Perché? Perché non ce ne sono abbastanza per coprire tutti i posti. Tra l'altro il Comune di Conegliano ha un asilo gestito... adesso non so se l'Assessore Costa per quanto riguarda il personale ha dati più recenti dei miei, ma l'ultima notizia che avevo avuto io dal collega dei Servizi Sociali era che uno dei due asili nido era gestito interamente da personale del Comune, e l'altro era gestito a metà dalla cooperativa e da personale del Comune, perché neanche loro avevano personale...

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Io le dico l'ultima volta che ho parlato con il collega. Per quanto riguarda la cosiddetta promozione, lei saprà - perché è uscito anche questa stampa - che il termine dell'iscrizione fissato dal regolamento è maggio. Questa Amministrazione, contrariamente a quello che succedeva normalmente, non ha chiuso le iscrizioni a maggio, perché a maggio i bambini erano neanche una cinquantina, non ricordo ben se erano 48 o 49. Abbiamo deciso di tenerle aperte oltre il limite, cosa che ha causato, perché ovviamente c'è una programmazione quando ci sono 50 bambini, 59, 60, 26, 2 o 3. Il motivo per cui viene fissata la fine dell'iscrizione a maggio è perché venga fatta la programmazione sui gruppi e sul personale, ovviamente. Questa Amministrazione, alla quale secondo voi non gliene frega niente dell'asilo nido, ha deciso, nonostante ci fossero ovviamente delle conseguenze e dei problemi sulla organizzazione, di tenere aperte le iscrizioni costantemente; al momento, finché ne abbiamo parlato l'ultima volta, continuavamo a raccogliere iscrizioni, chi arrivava, arrivava, perché posti ce ne erano.

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Sì, ma l'ho dichiarato anche alla stampa.

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Dopo vengono riaperte ogni volta, ma avremmo dovuto chiuderle a maggio; a giugno, luglio, agosto, settembre continuavano ad arrivare le iscrizioni, ed abbiamo continuato a tenerle, se no avremmo dovuto rinviarle all'anno successivo, visto che a noi ne ce ne frega niente dell'asilo, e visto che a noi non ce ne frega niente di far arrivare i bambini! Evidentemente è un po'

diverso. In questi anni, cosa che non era mai successa prima, è stato fatto anche un lavoro molto importante sull'orario dell'asilo nido. Prima, prima che arrivasse questa cattivissima Amministrazione, che odia l'asilo nido, contrariamente a quello che succedeva in tanti asili nido del territorio, chi aveva due figli, e me lo dice lei che si occupa di sanità, con l'avanzare dell'età riproduttiva capita molto più spesso che le coppie accedano alla fecondazione assistita, e con la fecondazione assistite succede molto più spesso che nascano gemelli rispetto.....

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Capita molto più spesso rispetto a tanti anni fa che ci siano gemelli, oppure che ci siano due figli avuti in successione molto rapida, tanto che fratello primo e fratello secondo sono entrambi all'asilo nido. In giro normalmente succedeva che dal secondo figlio in poi avessero uno sconto variabile, dal 50%, 60%, 40%, 30%, 20%. Noi siamo gli unici che l'hanno introdotto, perché prima non c'era. Le famiglie - e sono parecchie - che hanno gemelli, oppure due figli che frequentano il nido, la differenza economica tra pagare la rata piena per tutti e due e pagare la rata ridotta del 40% per il secondo non è poco. Un'altra cosa che è stata cambiata è la possibilità di accedere al tempo prolungato per chiunque. Con le Amministrazioni precedenti il tempo prolungato era una cosa riservata solo esclusivamente a chi aveva motivate ragioni di lavoro, e faceva sì che qualche volta i bambini erano 6, qualche volta erano 3, perché a seconda di come andava la settimana e come andava la giornata finiva così, con totale impossibilità di programmare le presenze, e anche con poco rispetto nei confronti dei bambini stessi, perché una volta c'erano, una volta non c'erano. La nostra Amministrazione ha reso possibile per chiunque la scelta fra l'orario alle 13, l'orario alle 16,30, l'orario alle 18, e però chi sceglie lo fa dall'inizio fino alla fine. Si sceglie l'orario che si vuole fare, e quello rimane. Questo fa sì che per il personale c'è molta più facilità di programmare, ma anche per i bambini che non vengono sballottolati: questa volta sto là fino alle sei, questa volta questo là fino alle tre. Sempre per la teoria che a noi non ce ne frega niente dell'asilo! Sempre per la teoria che a noi non ce ne frega niente dell'asilo, probabilmente il consigliere Fasan, che era Assessore ai Lavori Pubblici, ed il consigliere Da Re, che era Sindaco, sanno benissimo che da tanto tempo l'asilo nido aveva un problema, e che nessuno aveva mai pensato di risolverlo: il nostro asilo nido non aveva l'antincendio.

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Sì, l'abbiamo fatto noi nel 2016.

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

L'asilo nido non aveva l'impianto antincendio, ed è stato fatto da noi!

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

L'asilo nido non aveva l'impianto antincendio, e qualcuno ha pensato di farlo; non è stata l'Amministrazione precedente, è stata la nostra. E allo stesso modo il notorio problema dell'insonorizzazione del salone centrale e del salone più piccolo, che creava grossi problemi ai bambini, è stato risolto da questa Amministrazione, e non da quella precedente!

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Ma va! Ma va!

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore De Nardi.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Vorrà dire che i Vigili del Fuoco arriveranno prima all'asilo nido!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io, nel presentare i dati che ho letto prima, ho semplicemente fatto una fotografia della situazione in cui noi ci troviamo, ed io in questo contesto ho il piacere e l'onore di amministrare, per quanto poco, questa città. I dati dicono questo. Non sto dicendo che non stiamo facendo nulla, o non bisogna fare nulla, siamo immobili, dobbiamo essere immobili. Io ho riportato esclusivamente dei dati che sono alla portata di tutti, ed i dati mi dicono una certa cosa, e quindi sono partito da lì ad analizzare il problema, ed i problemi, come ho detto, secondo me sono molteplici per risolvere uno dei tanti problemi che la città ha, ed uno di questi è appunto la decrescita. Dico questo perché ho sentito molte cose, potrei sempre ribattere voi in 15 anni cosa avete fatto per i giovani, però credo che ci sia veramente un'attenzione sia per i giovani che per i vecchi.

Tutto qui. I dati mi dicono questo, ed io su questo mi sono concentrato. Lo ripeto: prima si è parlato del Carnielli, sono state fatte delle proposte da un gruppo di giovani, che sono state poi derise, ed io, scusate, non sono sicuramente giovane, non credo di essere ancora vecchio, e quindi magari un interesse a tentare di incentivare la presenza di giovani in città ce l'ho anch'io, e quindi delle iniziative, ripeto, scusatemi, magari ingenuamente, magari voi le avreste fatte nel modo migliore, io quelle ho portato: una proposta di rigenerazione di un'area, che credo possa diventare attrattiva per i giovani. Questa proposta andrà avanti? Questa proposta verrà bocciata? Non lo so. Questa era la mia di proposta, che il Gruppo di maggioranza ha sostenuto. Io non credo che infine il problema demografico si risolva con l'assunzione di un insegnante. Credo che si possa iniziare a mettere un ulteriore tassello, dopo quello che è già stato fatto, come ha ricordato l'Assessore De Nardi, sull'asilo, ma dopo anche gli interventi numerosi che sono stati fatti di adeguamento sismico su tutte le scuole, e questo tassello sia quello di promuovere il nostro asilo. Quindi fare un'operazione di promozione, perché, a quanto mi risulta, ma magari su questo dovremmo approfondire i dati, tolti i bambini non vittoriesi, le maestre sono già sufficienti per gestire il servizio, o mi sbaglio? Questi sono i dati, e mi dicono che ho il numero sufficiente di maestre. Però mi dice "sì, ma tu non pensi in prospettiva; in prospettiva puoi avere 200.000 bambini". Verissimo, in prospettiva, come ci ha detto il consigliere Criscuoli, hai anche che la società si sviluppa con altri modelli di asilo, tant'è vero che in area Fenderl mi dicono che si sta sviluppando un asilo. Non lo so. E' vero? Non è vero? Viviamo ormai in un sistema dove ognuno vuole l'asilo fatto come decide lui, per cui...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Criscuoli.

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sostanzialmente volevo dire alcune cose che ha detto adesso Marco. Comunque nessuno di noi ha detto che l'asilo va chiuso, o l'asilo non funziona. Lungi da noi veramente... saremmo degli idioti a dire una cosa del genere. Dico solo che forse non è nemmeno giusto pensare che assumendo una persona in più all'asilo nido, personale professionale come c'è adesso, aumentano le famiglie, o diventa più attrattiva Vittorio Veneto. Allora, se vogliamo, non è il caso di farlo questa sera, non è all'ordine del giorno, mettiamolo, pensiamo ad un progetto, consiglieri di minoranza e di maggioranza, per rendere Vittorio Veneto attrattiva per i giovani. Ma allora è un discorso generale che va fatto, in cui l'asilo nido è una parte.

**(intervento senza microfono)**

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, ma non è assumendo una persona che tu attiri le famiglie!  
Dai, ragazzi!

**(intervento senza microfono)**

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Scusami, se oltretutto adesso scopriamo che alla Fenderl se ne apre un altro, poi non dimentichiamo che c'era quel progetto degli asili nido condominiali, è chiaro che qui probabilmente non funzionano, ne abbiamo quattro privati, cinque privati, quindi vuol dire che l'offerta comunque c'è, c'è una proposta.

**(intervento senza microfono)**

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Eh, ma allora perché vanno all'asilo privato? Perché non ci sono posti. Se l'Assessore ci ha appena detto che non riusciamo neanche ad arrivare ai 60, abbiamo 48 bambini di Vittorio...

**(intervento senza microfono)**

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

L'ha appena detto, ha detto 48 bambini di Vittorio Veneto erano a maggio.

**(intervento senza microfono)**

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Allora qual è il problema? Allora forse il problema è che le famiglie preferiscono portare i bambini, come diceva l'Assessore, due ore da una parte e due ore dall'altra, piuttosto che impegnarsi.... Ho finito, nessuno mi ascolta!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Intanto 250 è difficile, però stava prendendo una certa piega, e adesso per fortuna è stato ripreso dal consigliere Criscuoli, c'è stato un attimo di calo, "eh, perché non ce ne frega niente", "non ce ne frega niente". Ma chi l'ha detto? Perché non possiamo cercare di tenere alto il livello della discussione?

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

No, non è vero. Ho appena detto che la Criscuoli... Hai sentito quello che ho detto? L'hai sentito?

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Esatto, perché abbiamo queste cadute? E' questo che mi dispiace molto.

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Ho criticato te? Sei tu che hai detto così?

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Forse non eri tu. Fai le considerazioni!

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

L'Assessore De Nardi ha ripetuto nel suo intervento sei volte "perché a noi non ce ne frega niente", "perché voi dite che a noi non ce ne frega niente", "perché voi dite che a noi non ce ne frega niente", quando non l'ho detto io, non l'ha detto Saracino prima, e quindi mi sento.....

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

L'ha detto Saracino? Io non l'ho detto. Se l'ha detto un po' di volte, mi rimangio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Leggeremo la trascrizione.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Chiedo scusa, però è la stanchezza che mi porta a seguire queste....

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Sì, 251. Sì, sono stanco, ragazzi, non so voi come facciate! L'intervento dell'Assessore Costa l'ho trovato particolarmente sgradevole, perché nella nostra interpellanza sono citate esattamente le leggi a cui facciamo riferimento. Se il Decreto Legislativo 113 del 2016 all'articolo 17 prevede che i Comuni possono procedere negli anni 2016, 2017 e 2018 ad un piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo necessario per consentire il mantenimento del livello di offerta formativa, vuol dire questo.

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

E' ovvio!

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Bisogna citare tutto. Mi pare che anche nelle sue interpellanze in passato citava tutte le leggi.

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

I suggeritori un cavolo! Le abbiamo tirate fuori noi le cose.

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie, ridicola. Complimenti Assessore Napol. Complimenti!

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Per cortesia, Assessore Napol.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

E' ridicola quella roba là!

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Bravo, intervenga così, che è proprio così che si fa!

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

E' ridicola.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Complimenti!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore Napol, non ho il potere di togliere la parola, ma....

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Lo dice lei! Può ridere, ma non c'è niente da ridere.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore Costa, per cortesia.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Sia serio, non fa ridere. Se Lei ride... non fa ridere la cosa.

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Stia serio, e mi rispetti.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consiglieri, vi prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Non fa ridere!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Botteon, la invito a continuare.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie, chiedo scusa.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Costa, per cortesia.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Mi piacerebbe il silenzio. Successivamente, al punto successivo, si parla dei finanziamenti in materia di edilizia scolastica, ma c'è scritto anche "le risorse sostengono anche parte delle spese di gestione per istruzione 0-6 anni, con lo scopo di incrementare i servizi offerti alle famiglie, nonché di ridurre i costi che devono sostenere". E' scritto, è citato, e così è. Adesso mi dice "è messo male, è un pastrocchio". Non è vero. Abbiamo fatto riferimento per scrivere questo ad altri Comuni, Imola ad esempio; il Comune di Imola ha fatto una delibera, che sarebbe da leggerla tutta, perché vi è molto di quello che abbiamo detto insieme sull'analisi di mercato, sul fatto che vuole mantenere un livello di mercato rispetto agli altri competitor, sul fatto che vi sono le possibilità di accedere a dei fondi, e delibera che "si proceda alla reinternalizzazione progressiva per quanto esposto in premessa dell'attività didattica delle tre sezioni attualmente esternalizzate della scuola dell'infanzia comunale Gasparetto di Imola". Stessa cosa a Bologna. Ci sono diversi Comuni che accedono a fondi per assumere personale a tempo indeterminato, personale che prima non era a tempo indeterminato. La stessa cosa che noi vorremmo che facesse anche il Comune di Vittorio Veneto. Gli altri Comuni magari non sono seri nelle loro delibere, può essere. In realtà non è così: sono seri gli altri Comuni, potrebbe fare la stessa cosa anche il Comune di Vittorio Veneto. E' una scelta politica, come abbiamo detto, è una scelta che sicuramente va inquadrata in un discorso generale più ampio, che è quello della attrattività delle giovani coppie, che sicuramente spero che sia uno dei temi della prossima campagna elettorale, però se noi ci arrendiamo a constatare che la situazione è questa, poi sarebbe interessante guardare un po' anche i Comuni vicini, perché Cappella Maggiore non mi pare che abbia diminuito i propri abitanti, Fregona non mi pare che abbia diminuito i propri abitanti, forse rispetto a tanti anni fa. La somma di tre sicuramente è aumentata nel corso degli ultimi anni, e quindi è un problema di politica vittoriese. Ovviamente dipende dal lavoro, ma è chiaro che se lì aumentano, vuol dire che negli



ultimi 15-20 anni abbiamo commesso degli errori politici, e le giovani coppie preferiscono gli altri Comuni rispetto a Vittorio. Su questo dobbiamo riflettere. Quanto conti questo all'asilo, sicuramente non conta tanto, ma sicuramente è uno dei fattori che conta.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Posocco.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Una curiosità che ho sentito parlare: mi confermate l'apertura dell'asilo per i bambini non vaccinati in Area Fenderl? Si tratta di un asilo comunale? E' previsto dalla convenzione? Il Consiglio Comunale può essere informato di questo? Gentilmente. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Se posso, una valutazione, rispetto a quello che ha detto il consigliere Botteon. Concordo parzialmente su quello che ha detto, e spiego perché. Lei, giustamente, ha fatto riferimento ad una situazione rispetto alla quale uno trova un asilo in cui si trova bene, andiamo a Vittorio, però i dati non dicono questo. E spiego perché. Se è vero che negli ultimi 15 anni, negli anni precedenti in questa Amministrazione i dipendenti erano a tempo indeterminato, e l'asilo è stato pure premiato, nel senso che è stata riconosciuta la qualità, come anche recentemente, questo non ha comportato un'inversione di tendenza rispetto al trend demografico. Non voglio sminuire, intendo dire che è solo un piccolissimo rispetto a tutto il resto. Mi spiego: Conegliano ha avuto un decremento a favore di San Vendemiano; Treviso ha avuto un decremento, anche perché diciamo chiaramente che sono troppe care, dal punto di vista edilizio per anni sono state troppe care le nostre città, cioè Vittorio costava molto più di Fregona, molto più di Cappella, molto più di Colle, eccetera. Lo sappiamo. Purtroppo questi sono i dati, per cui conosco anch'io gente che abitava a Vittorio, si è sposata ed è andata ad abitare a Revine, eppure Revine è calata di abitanti, però le case costavano la metà che a Vittorio, a parità di metri quadri. Quello dell'asilo, da tenere in considerazione, ma è piccolissimo, secondo me, rispetto a tanti altri elementi. Non è l'elemento determinante.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

No, bisogna pensare giustamente ad un ambito molto più ampio, e questo francamente è molto parziale rispetto all'ambito. Grazie.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Volevo fare una precisazione, chiedere scusa, ma prima non intendevo ridere, manco ridevo. Volevo solamente dire che il provvedimento è un collage, un copia-incolla sordoordinato. Ma non lo dico io, lo dicono gli atti, perché il testo diceva "piano triennale straordinario 2016-2018", però entro determinati limiti. Questo non lo dice Costa Giuseppe, questo l'ha detto l'ufficio, ed in effetti bisogna leggerla tutta la legge, prima di. Prima cosa. Seconda cosa, andiamo sul dettaglio: 2017, 209 milioni. I 209 milioni, a seguito dell'incontro della conferenza unificata del 2 novembre, sono stati ripartiti fra le Regioni; al Veneto sono stati attribuiti 18 milioni. Il criterio è di privilegiare interventi di nuove costruzioni, ristrutturazioni, mentre alle spese di gestione viene data una parte piccola, cioè con quei soldi non vai a coprire il piano straordinario di assunzioni che avete citato prima, e questo lo dice mamma Regione, non lo dico io. Questo volevo dire. Dopo bisogna stare attenti fra Regione e Regione, perché la Regione poi ci carica sopra anche un 20% di questo. Volevo ripetere che proprio l'atto fa dei collegamenti, cita norme che non rientrano sempre nel piano delle assunzioni, dopo quella è riferita all'asilo, però non sono coordinate fra loro, anzi, non ha nessun presupposto l'atto. E' sballato giuridicamente.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Assessore De Nardi.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Volevo solo fare un esempio, che forse rendeva più comprensibile la cosa. Il fatto che una norma esista non vuol dire che è applicabile al caso specifico, consigliere Botteon. Mi spiego: nel 2014 noi abbiamo partecipato al bando regionale per l'apertura del Centro Antiviolenza. Quell'anno una serie di Centri Antiviolenza sono stati aperti su autorizzazione regionale, e hanno ottenuto un finanziamento, tra i quali il nostro. In quell'anno i Centri Antiviolenza che erano già aperti hanno ottenuto un finanziamento per quell'anno. L'anno successivo il Centro Antiviolenza di Vittorio Veneto non ha potuto partecipare al bando per ottenere il finanziamento perché la Regione per quell'anno, non si sa perché, aveva previsto che potevano chiedere finanziamento solo i Centri Antiviolenza che erano aperti da almeno due anni, escludendo quindi quelli che aveva finanziato con la nuova apertura l'anno precedente. Questo non vuol dire che non c'erano finanziamenti per i Centri Antiviolenza, semplicemente voleva dire che Vittorio Veneto, siccome non aveva due anni, non vi poteva partecipare. In questo caso non vuol dire che non esiste la possibilità in astratto di fare delle assunzioni straordinarie; semplicemente i vincoli che la norma stessa prevede escludono Vittorio Veneto dalla platea dei soggetti che può partecipare all'applicazione di quella norma. Quando l'Assessore Costa cerca di dirvi che bisogna citare la norma fino in fondo, è come in matematica un'espressione segarla a metà; probabilmente quello che c'è

nella parte che hai tagliato è importante tanto quanto nella parte che hai tenuto, e probabilmente il risultato non sarà uguale se la tagli a metà. Può essere anche che il risultato sia uguale, ma non è detto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io ho letto la formulazione della deliberazione, e di una cosa mi sono notevolmente meravigliato: del fatto che, ammettendo anche che venisse approvata, da così com'è formulata troverei, o l'Amministrazione troverebbe l'ostacolo nel fatto che non gli danno via libera gli uffici contabili, secondo me, per una semplice ragione, che rebus sic stantibus c'è un bilancio, lì c'è l'indicazione entro il 31/12 di un certo mese. Per carità, possono essere cambiate le cose da tanti anni fa, ma sui principi contabili, allora se è un atto di indirizzo, valutare, considerare, qua c'è scritto "ti impongo di assumere entro il 31/12", non è possibile. Mi meraviglia che sotto il profilo istruttorio qualcuno non abbia detto "questo non è possibile realizzarlo". Questo è il dato.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Chiedo scusa se la interrompo, però in realtà è precisato. Il consigliere Saracino ha fatto la sua parte, ha detto che c'era il parere favorevole, mi pare lei, o mi sbaglio?

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

E' favorevole. Il parere favorevole è subordinato e condizionato al reperimento delle risorse finanziarie al momento mancanti per la copertura di due... eccetera.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Senta una cosa: ma come è possibile procedere ad un'indicazione all'Amministrazione su risorse mancanti? Allora la delibera deve essere fare in modo, cercare, attivarsi per trovare risorse, perché altrimenti non sta in piedi dire parere favorevole subordinato. Ma che parere favorevole è?

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

D'accordo, ma siccome è sia di regolarità tecnica che contabile, il dirigente potrebbe dire "se reperite le risorse, potete farlo". Punto. Non è che dica "rispetto a quello che volete fare, non si può fare".

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

E dove si reperiscono le risorse?

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Non spetta mica al dirigente dirci dove reperirle! Ognuno ha il suo mestiere.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Certo, ma il bilancio è un dato noto, eh.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Ma infatti si potrebbe fare una variazione di bilancio entro il 30 novembre. Non voglio difendere gli uffici a spada tratta, si difendono da soli, ci mancherebbe altro.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Mi sembrava una deliberazione singolare. Io non ho mai visto una deliberazione in cui venga indicato tassativamente un termine.... Adesso poi si può cambiare tutto, se diventa una questione che è opinabile, ripeto, ognuno, per carità, posso anche dire "la voto", ma a parte il fatto che un'Amministrazione credo non sappia da che parte muoversi, sapendo i vincoli di bilancio, sapendo i vincoli della legge. Allora è indubbio che è invotabile. Questo voglio dire, sinceramente.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ok.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Certamente, per carità. Certo che c'è il diritto, ma il problema è: dove sono le risorse? Dove sono le risorse? Perché c'è la responsabilità contabile.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere, tempo.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Va bene, ho finito.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consiglieri, io metto in votazione il punto originariamente al n. 9 dell'ordine del giorno, "Valorizzazione, incentivazione e promozione asilo nido comunale. Atto di indirizzo alla Giunta. Proposta di deliberazione presentata in data 08.10.2018, prot. n. 37975, dai consiglieri Comunali di minoranza Saracino, Santantonio, Fasan, Da Re, Posocco, Botteon".

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	5	(Botteon, Da Re, Fasan, Posocco, Saracino)
CONTRARI	9	(Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arسيè, De Vallier, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)
ASTENUTI	0	

Il Consiglio non approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 47 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Propongo di rinviare i rimanenti punti all'ordine del giorno.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consiglieri, scusate! Propongo personalmente di rinviare, visto che manca Santantonio che ha la sua la mozione, e quindi sono originariamente i punti 4, 7 e 10 dell'ordine del giorno, che porteremo tra 15 giorni circa, al prossimo Consiglio Comunale. Naturalmente formalmente devo mettere in votazione. Favorevoli alla chiusura del Consiglio Comunale?

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	12	(Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, Da Re, D'Arsiè, De Vallier, Dus, Fiorin, Saracino, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	2	(Fasan, Posocco)
ASTENUTI	0	

Il Consiglio approva.

---oOo---

- la seduta è chiusa alle ore 03.10 -

IL PRESIDENTE  
Tocchet Silvano

IL SEGRETARIO GENERALE  
Nieddu Mariano